Insulae Diomedeae
17

VAGNARI

Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale

The village, the industries, the imperial property

a cura di Alastair M. Small

con contributi di

Richard Abdy, Andrew Bicket, Ian Campbell, Alan Dalton, Alan Dand, Alessandra De Stefano, Giacomo Disantarosa, Pasquale Favia, Girolamo Fiorentino, Roberta Giuliani, Andrew Heald, John Hunt, Philip Kenrick, Roberto Lanza, Michele Macchiarola, Michael MacKinnon, Stephen Monckton, Milena Primavera, Tracy Prowse, David Sanderson, Alastair M. Small, Carola Small, Kristian Strutt, Evdokia Tema, Giuliano Volpe, Vito Volterra, Leeanne Whitelaw

Disegni dei materiali di Sally Cann, Marco Maruotti, Francesca Giannetti
Disegni di scavo di Franco Taccogna, Carola Small, Alastair M. Small

ESTRATTO - OFF PRINT

EDIPUGLIA
Bari 2011

Indice del volume

Preface by Alastair M. Small

Introduction by Alastair M. Small

I. *Geomorphology* by Ian Campbell, Andrew Bicket, David C.W. Sanderson and Leeanne Whitelaw

II. *The Surface Collection* by Carola Small

III. *The Geophysical Surveys* by Kristian Strutt, John Hunt and Alastair M. Small

IV. *Gli edifici nella parte settentrionale del sito* a cura di Pasquale Favia e Roberta Giuliani
Testi di Pasquale Favia e Roberta Giuliani, Alastair M. Small e Alan Dalton
con contributi di Richard Abdy (monete), Alessandra De Stefano (lucerne, ceramica nelle sezioni c,d,e,f), Giacomo Disantarosa (anfore), Philip,Kenrick (ceramica nelle sezioni a,b), Maria Pina Gargano e Andrew Rich (oggetti in metallo)

V. *Gli edifici nella parte meridionale del sito* a cura di Pasquale Favia e Roberta Giuliani
Testi di Pasquale Favia e Roberta Giuliani, Alastair M. Small e Hans vanderLeest
con contributi di Richard Abdy (monete), Alessandra De Stefano (lucerne, ceramica nelle sezioni c, g, h, i), Giacomo Disantarosa (anfore), Pasquale Favia (spilloni in osso), Roberta Giuliani (vetro), Philip Kenrick (ceramica nelle sezioni a, b, f, j), Maria
Pia Gargano e Andrew Rich (oggetti in metallo);

VI. *The Kilns* by Alastair M. Small
with contributions by Pasquale Favia (Kiln 2), and Vito Volterra (Kiln 5). Tables of artefacts, pottery classification, and assessment of artefact assemblages by Philip Kenrick with contributions by Giuseppina Canosa
(red-figured pottery), Alessandra De Stefano (lamps), Giacomo Disantarosa (amphorae)

VII. *Iron-working at Vagnari* by Alastair M. Small, Dawn McLaren and Andrew Heald

VIII. *La sepoltura nella parte settentrionale del sit* di Pasquale Favia e Tracy Prowse

IX. *Le tecniche costruttive* di Roberta Giuliani con un'appendice di Michele Macchiarola

X. *The Faunal Remains* by Michael MacKinnon

XI. *L'analisi dei resti vegetali carbonizzati* di Girolamo Fiorentino, Milena Primavera, Alan Dand e Stephen Monckton

XII. *Vagnari nel contesto dei paesaggi rurali dell'Apulia romana e tardoantica* di Giuliano Volpe

Appendices / Appendici

1. *The Periods of Occupation on the Site* by Alastair M. Small - 2. *Pottery Classification at Vagnari* by Philip Kenrick - 3. *Pottery of the Late Classical and Hellenistic Periods from the Surface Collection at Vagnari* by Alastair M. and Carola Small - 4. *The Via Appia and Vagnari* by Alastair M. and Carola Small - 5. *Amphorae* di Giacomo Disantarosa 6. *The Coins* by Richard Abdy - 7. *Lo zaffiro rinvenuto nella trincea* di Pasquale Favia - 8. *Archaeomagnetic Study of Kiln* by Evdokia Tema and Roberto Lanza - 9. *Millstones* by Vito Volterra and Alastair M. Small - 10. *Two Inscribed Marble Fragments* by Alastair M. Small

Bibliography / Bibliografia edited by Alastair M. Small

Abstracts / Sintesi

Contributors / Contributori

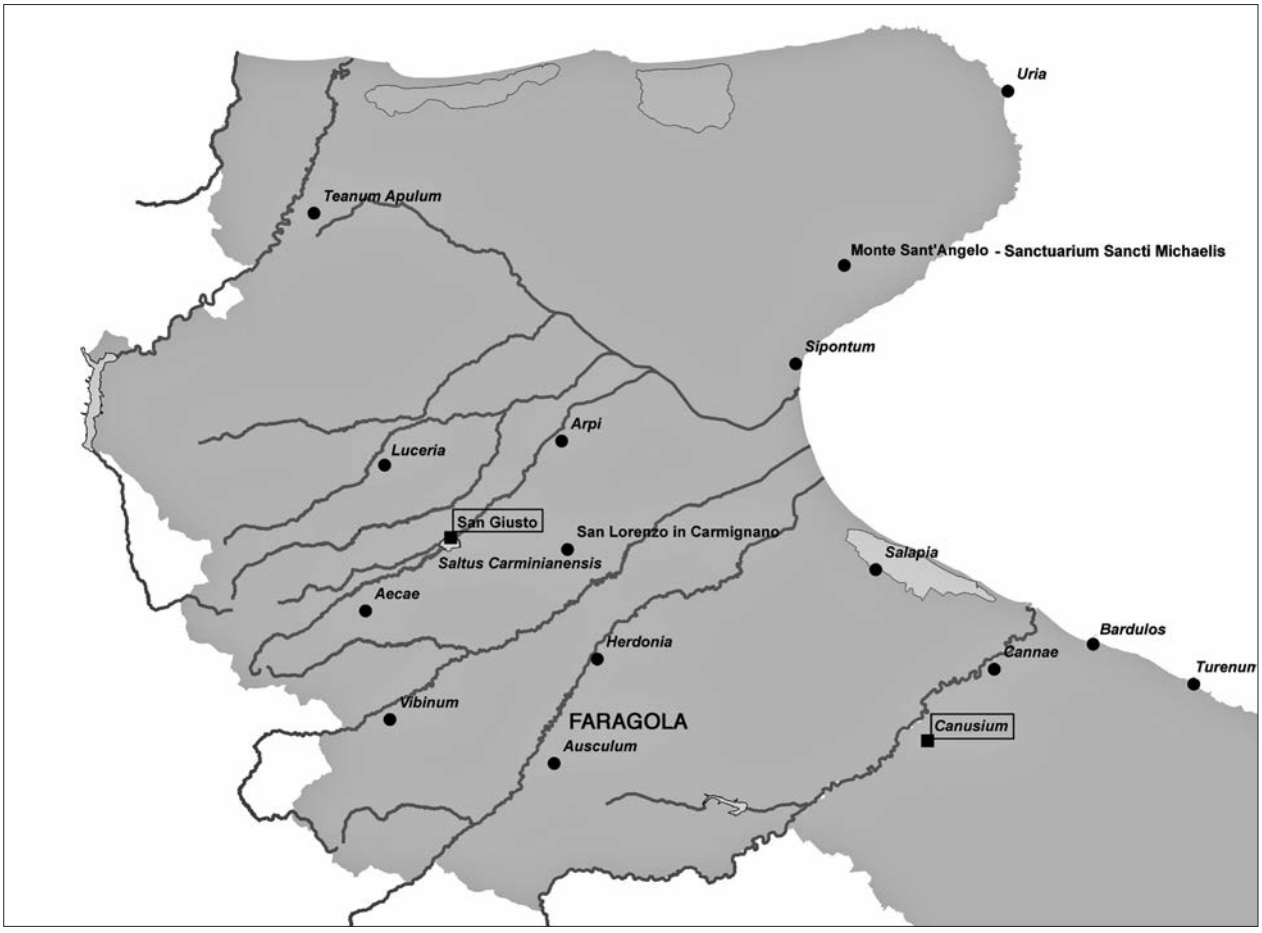
Edipuglia srl, via Dalmazia 22/b - 70127 Bari-S. Spirito
tel. 0805333056-5333057 (fax) - http://www.edipuglia.it - e-mail: edipuglia@gmail.com

XII.
Vagnari nel contesto dei paesaggi rurali dell'Apulia romana e tardoantica

di Giuliano Volpe

Archeologia globale dei paesaggi e storia totale di un territorio

Il progetto di ricerche sistematiche nella valle del Basentello e nel sito rurale di Vagnari rientra in un processo di profondo rinnovamento degli studi sui paesaggi agrari della Puglia e dell'Italia meridionale di età romana e, in particolare, di età tardoantica [1] (fig. 12.1), che ha avuto negli ultimi anni tappe fondamentali in alcuni convegni e in alcune pubblicazioni: mi riferisco in particolare a due importanti convegni internazionali svoltisi nel 1998 rispettivamente a Taranto e a Napoli, e cioè il 38° Convegno di Studi sulla Storia e l'Archeologia della Magna Grecia di Taranto dedicato a *L'Italia meridionale in età tardoantica* [2] e il convegno di Napoli su *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana* [3]. Più recentemente, un momento fondamentale è stato rappresentato dal I STAIM-Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia



12.1. - Carta dell'*Apulia* tardoantica (dis. V. Romano).

[1] Si vedano a questo proposito le illuminanti riflessioni di Vera 2005.

[2] *L'Italia meridionale*.

[3] Lo Cascio, Storchi Marino (eds.) 2001.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

meridionale dedicato al tema dei *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Altomedioevo* [4], con particolare riferimento ai caratteri delle strutture insediative rurali (fattorie, *villae*, *vici*), all'organizzazione della produzione agraria e artigianale, agli assetti della proprietà e alle forme del lavoro, al fenomeno della cristianizzazione. Per i territori della vicina Basilicata un contributo essenziale è ora offerto dal volume *Felicitas temporum* [5], realizzato in occasione della recente sistemazione del Museo Archeologico di Muro Lucano, che raccoglie importanti studi sulle ville e sui paesaggi rurali romani e tardoantichi.

In tale contesto, il rinnovamento significativo dei metodi e del dibattito storiografico è stato favorito, in primo luogo, dalle indagini a scala regionale e subregionale, che hanno consentito di sgombrare il campo da atavici rigidi schemi interpretativi preconcetti di 'sviluppo/arretratezza', troppo a lungo adottati come 'filtro' per la lettura dei fenomeni di continuità e discontinuità, crescita e destrutturazione dei vari ambiti regionali. Infatti, qualsiasi discorso sulle regioni meridionali in età romana e tardoantica non può tuttora prescindere dal confronto con una tradizione letteraria e storiografica quanto mai stratificata, associata alla 'questione meridionale', al problema della ricerca delle radici 'dell'arretratezza' del Mezzogiorno, che una lunga stagione di studi faceva risalire già alla fase postannibalica, di cui il grande storico A. Toynbee [6] sottolineava un ruolo fondamentale nel determinare i caratteri successivi [7]. Nella visione di Toynbee, come ha giustamente sottolineato E. Lo Cascio, «radicalmente discontinuista e radicalmente continuista ad un tempo» [8], alla catastrofica frattura introdotta da questo evento traumatico nelle regioni dell'Italia meridionale, avrebbe fatto seguito una sostanziale continuità nel segno di un sottosviluppo secolare, sino addirittura al secondo dopoguerra.

Per evitare tali rischi, oltre all'invito formulato da A. Giardina [9] a non sottovalutare la rilevanza dei grandi eventi periodizzanti e degli aspetti morfologici, ritengo che si debba tornare, con approcci innovativi, ad un'analisi delle strutture economiche e sociali, in particolare valorizzando le procedure dell'archeologia globale dei paesaggi e l'approccio microstorico nell'analisi di specifici comprensori geografici, regioni e subregioni, tentando di ricostruire la 'storia totale' di un territorio. Solo con analisi di questo tipo sarà possibile superare vecchi e consolidati stereotipi, evitando il duplice rischio delle pericolose generalizzazioni e dei mille particolarismi [10].

Per quel che riguarda lo spazio, è necessario essere consapevoli che, sotto il profilo metodologico, la definizione di un taglio spaziale consista in un'operazione squisitamente interpretativa, capace anche di predeterminare i risultati di una ricerca, al pari della scelta della periodizzazione. La decisione di indagare territori omogenei dal punto di vista geomorfologico, come le valli fluviali (con i progetti Valle del Celone, Valle dell'Ofanto, Valle del Carapelle, Valle del Basentello) appare la più fondata metodologicamente, anche in relazione alla possibilità di effettuare comparazioni. Da queste ricerche e da altre analoghe condotte in altre regioni meridionali emerge con chiarezza come la realtà storica appaia, infatti, assai più complessa di quella che tradizionalmente si rifaceva al modello delle 'due Italie', per cui dovremo pensare a 'molte Italie'. Sarebbe un grave errore considerare i territori meridionali dell'Italia romana e tardoantica come un qualcosa di unitario e indeterminato, un insieme amorfo privo di articolazioni significative. È solo in questa dialettica tra la valorizzazione delle differenze spaziali e delle scansioni temporali e la ricerca di caratteri generali che sarà possibile proporre un'immagine meno stereotipata dell'Italia meridionale.

[4] Volpe, Turchiano 2005.

[5] Russo, Di Giuseppe (eds.) 2008; si vedano in particolare i saggi di M. Gualtieri, H. Di Giuseppe, H. Fracchia, A. Small, 205-469.

[6] Toynbee 1965.

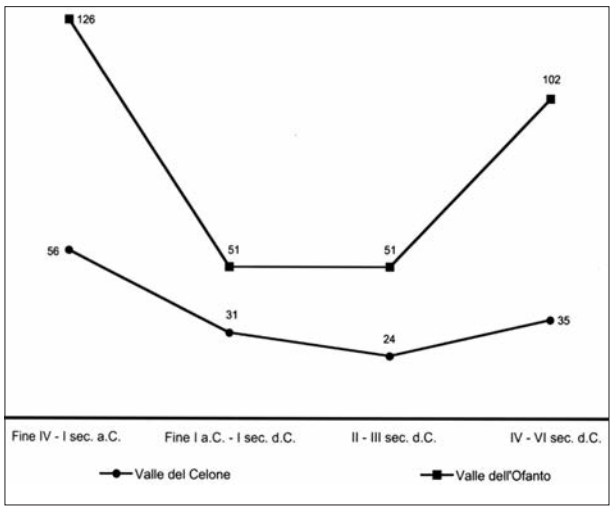
[7] Si vedano i contributi di G. Bandelli, E. Gabba, F. Grelle su *Hannibal's Legacy trenta anni dopo*, in Lo Cascio, Storchi Marino (eds.) 2001, 15-32.

[8] Lo Cascio 2001, 5.

[9] Giardina 1999a e 1999b.

[10] Sui metodi dell'archeologia globale dei paesaggi e sulle ricerche in corso in *Apulia* cfr. ora Volpe 2008a; alcune premesse si trovano nei lavori dedicati rispettivamente all'età della romanizzazione e all'età tardoantica Volpe 1990 e 1996, che, pur essendo sostanzialmente ancora validi nelle ricostruzioni generali, risultano ormai pionieristici, a seguito dei nuovi numerosi dati.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



12.2. - Istogramma con l'evoluzione quantitativa degli insediamenti rurali nelle valli del Celone e dell'Ofanto (da Volpe 2005a, fig. 2).

Valli e paesaggi a confronto: Ofanto, Celone, Carapelle, Basentello

Le ricerche condotte nelle Valli del Celone [11], dell'Ofanto [12], del Basentello e sul *vicus* di Vagnari [13] forniscono nuovi dati, che consentono alcune riflessioni generali relative alla tipologia insediativa, all'articolazione della proprietà e della produzione agraria, alla trasformazione dei paesaggi di età romana e tardo antica [14] (fig. 12.2).

In particolare in relazione all'età tardoantica si sta contribuendo sensibilmente a dare consistenza materiale a quel 'sistema agrario tardoantico' [15], che pare caratteristico di ampie zone dell'Italia meridionale, grazie in particolare ad un approccio globale all'analisi dei paesaggi antichi, all'adozione integrata di fonti e strumenti di indagine diversi, all'impiego di una pluralità di discipline umanistiche e scientifiche, di tecniche e tecnologie innovative, sulla base, soprattutto, di domande storiche molteplici.

Un primo dato riguarda l'evoluzione quantitativa e qualitativa degli insediamenti rurali fra età della romanizzazione, prima-media età imperiale e tarda antichità. Ad esempio nella bassa valle dell'Ofanto [16] si è potuta registrare nella prima età della romanizzazione una sostanziale continuità di vita della maggior parte dei piccoli insediamenti rurali attestati già a partire dalla fine del VI secolo a.C., con la sopravvivenza dei *vici,* sia pur nel quadro di una politica insediativa volta al potenziamento dello sviluppo urbano e del ruolo egemone della città nel territorio (fig. 12.3). L'assetto insediativo della valle delineatosi tra fine IV-III sec. si conservò, nonostante una lieve riduzione del numero dei siti. Solo il 25% dei nuclei abitativi attestati nel periodo precedente fu, infatti, abbandonato mentre per tutti gli altri siti è attestata una persistenza di frequentazione sino alla tarda età repubblicana. Tardiva risulta, rispetto ad altri comprensori, come il Brindisino, l'età delle ville, con lo sviluppo e la diffusione di aziende mediograndi, poste al centro di *fundi* di notevoli dimensioni e gestite prevalentemente con il ricorso a manodopera servile. Al tempo stesso la valle si avviò a svolgere l'importante funzione di cerniera tra i pascoli del Tavoliere e quelli delle Murge, facendo dunque di *Canusium* il centro di direzione del grande allevamento transumante, volano dell'economia locale [17]. Con il passaggio alla prima età imperiale si produsse l'abbandono del 51% dei siti presenti nella valle nella fase storica precedente. Il dato trova puntuali riscontri con quanto registrato nella valle del Celone o nell'*ager Brundisinus*. Lungi dall'interpretare questi dati come testimonianza di un progressivo spopolamento del comprensorio, è opportuno considerare come essi riflettano una ben più complessa trasformazione degli assetti insediativi della valle: è questa la fase in cui si diffusero le ville quale espressione di cospicui investimenti e della maturazione del processo di concentrazione della proprietà fondiaria operata dalle più influenti *gentes* di *Canusium* mentre si avviava la precoce costituzione di nuclei consistenti del *patrimonium principis*. Centrale, nel processo di trasformazione, è il periodo storico compreso tra il II e il III secolo d.C., caratterizzato dalla riorganizzazione istituzionale e urbanistica di Canosa a seguito della deduzione coloniale ma soprattutto dalla significativa crescita economica, determinata dalla favorevole interazione di fattori legati alle iniziative politiche ed evergetiche di Traiano e Antonino Pio, quindi dalle complesse dinamiche sociali innescate dalla deduzione della colonia. In questa fase storica sarebbero da cogliere i presupposti di quello "stile economico tardoantico" che, per quanto concerne la trasformazione dei paesaggi rurali, con il consolidamento della grande proprietà senatoria e im-

[11] Cfr. Romano, Volpe 2005; Volpe, Romano, Goffredo 2003 e 2004; Romano 2006.

[12] Cfr. Goffredo, Volpe 2005 e 2006, 2007a e 2007b; Goffredo 2011.

[13] Cfr. Favia, Giuliani, Small A.M., Small C. 2005; Small *et al*. 1998 e Small, Volterra, Hancock 2003; si veda anche *supra*, l'Introduzione al presente volume.

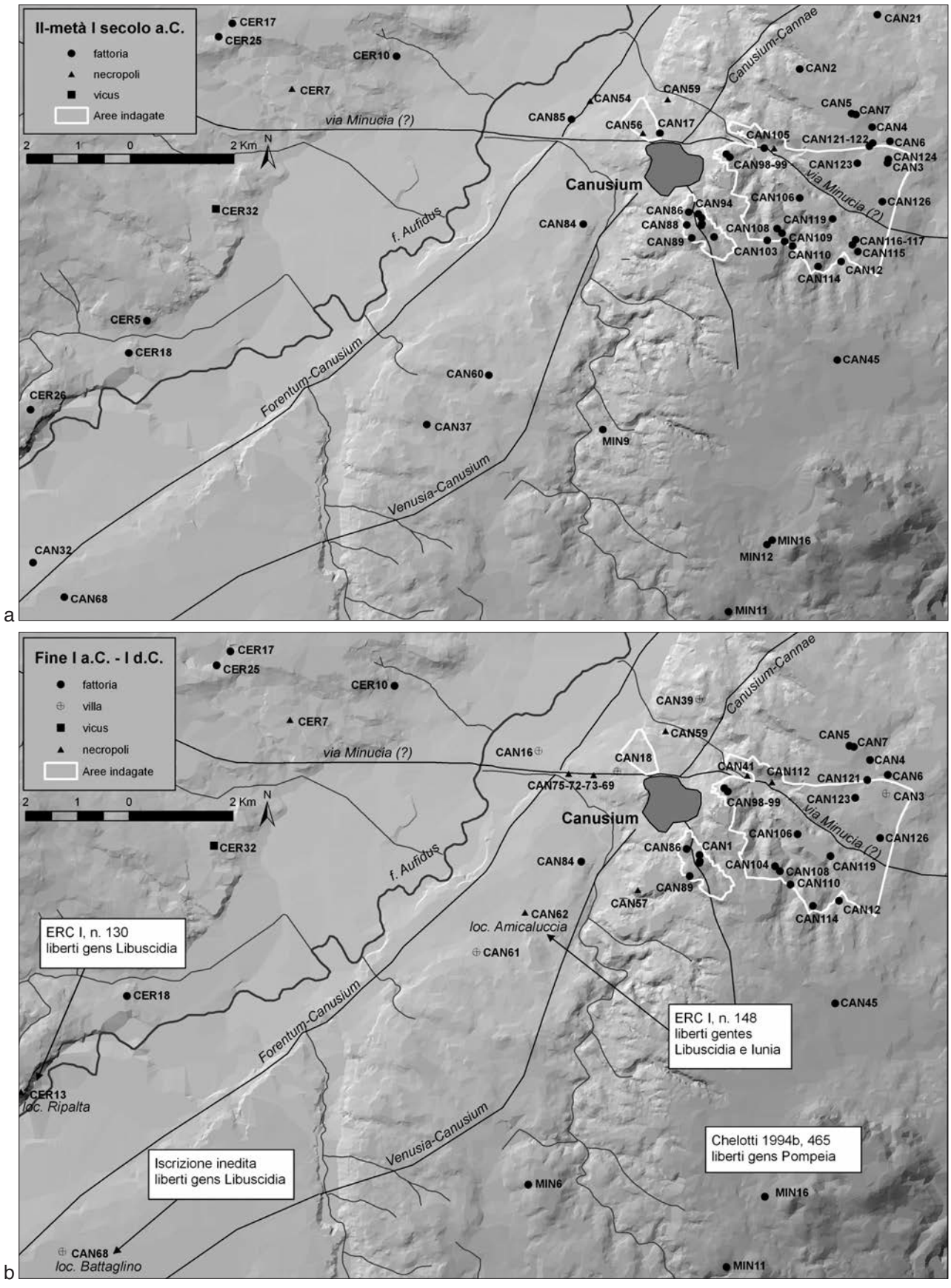
[14] Cfr. Volpe 2005a e 2005c.

[15] Vera 1994 e 1995.

[16] Ringrazio R. Goffredo per le informazioni messe a mia disposizione e disponibili ora in Goffredo 2011.

[17] Su Canosa romana, le sue istituzioni e il ruolo dell'allevamento e dell'agricoltura, cfr. Grelle 1993.

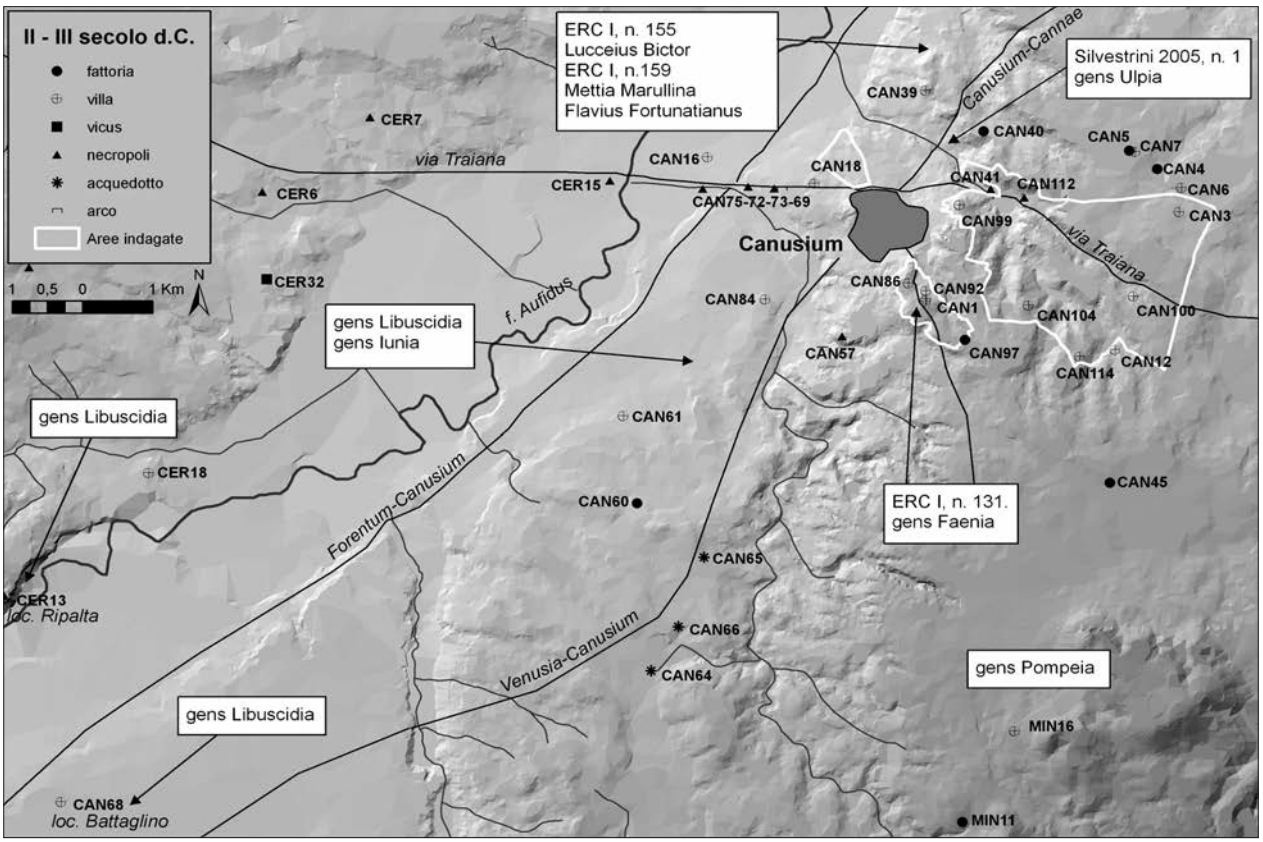
VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



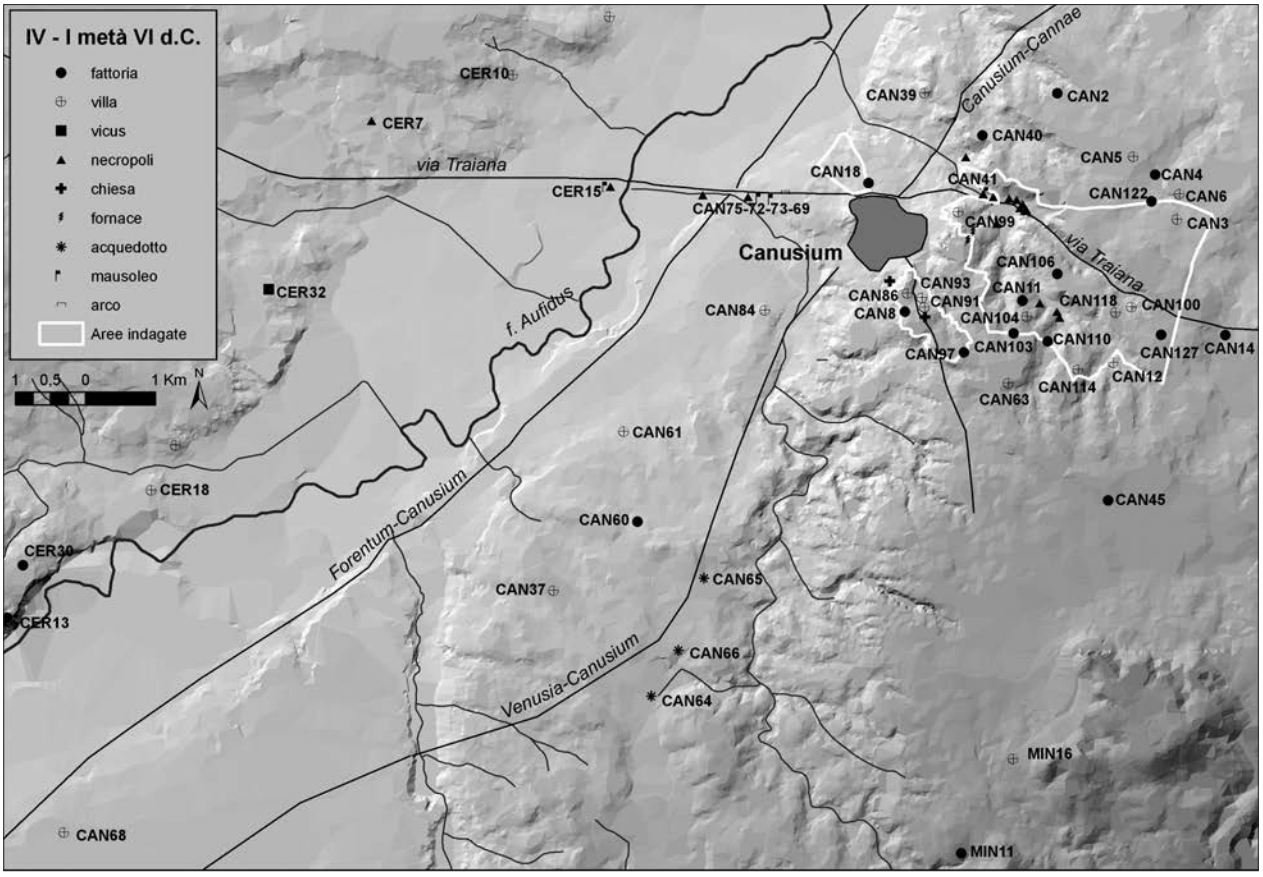
12.3. - Valle dell'Ofanto: Carte dei siti rurali nel territorio di Canosa. a) II-prima metà I a.C.; b) fine I a.C.-I d.C.; c) II-III d.C.; d) IV-prima metà VI d.C. (elaborazione R. Goffredo).

periale e la ristrutturazione del sistema agrario, appaiono già maturi agli inizi del IV secolo. Sensibile contrazione del numero degli insediamenti che fu riflesso della crisi dell'assetto rurale fondato sulla proprietà medio-piccola e dell'ormai piena maturazione del processo di concentrazione patrimoniale. Solo 38 dei 62

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



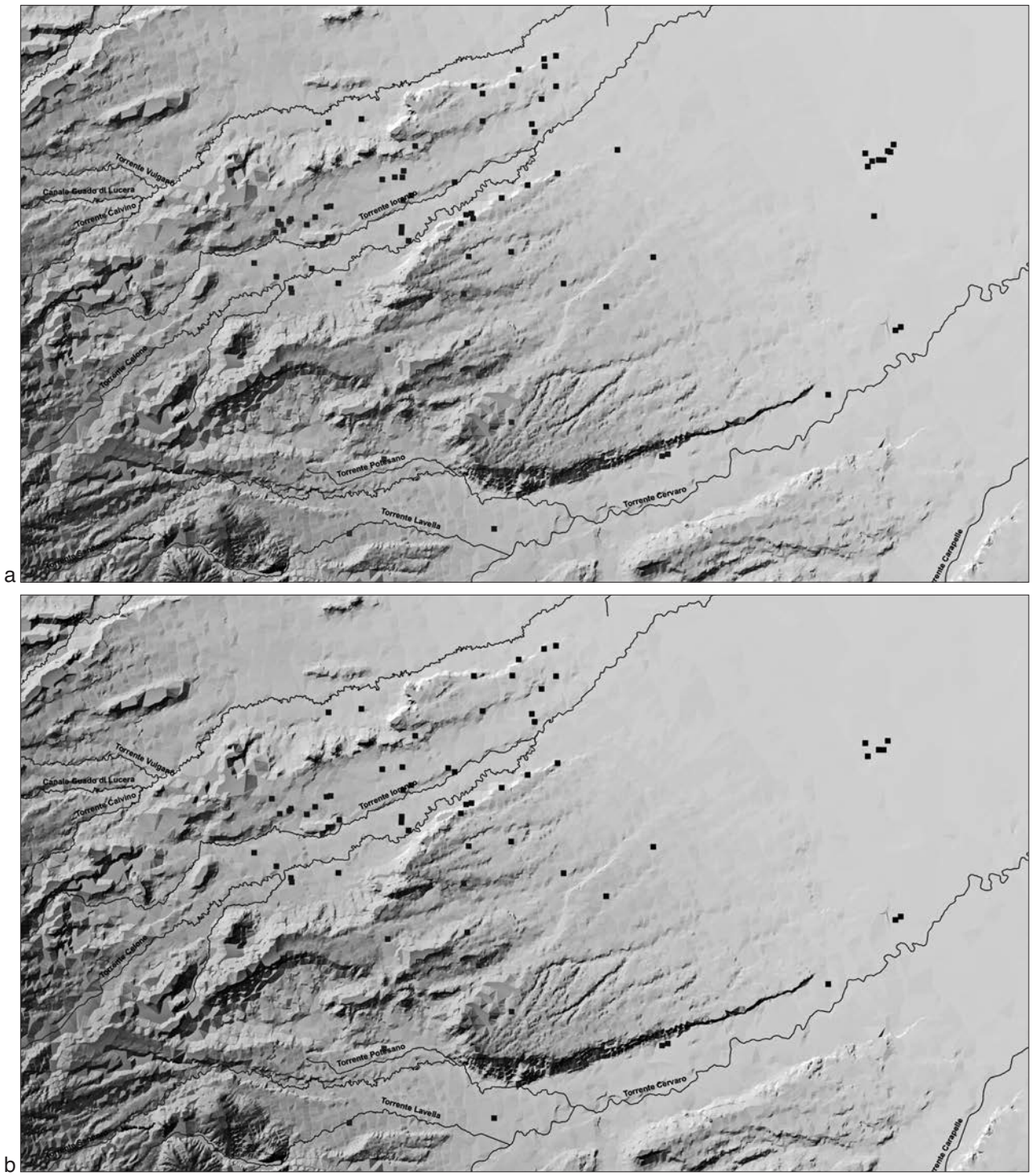
c



d

siti presenti nel comprensorio in esame durante la prima età imperiale conobbero infatti continuità di vita in questa fase. Tra il IV e la fine del V secolo si produsse nella valle un incremento pari quasi al 50% del numero dei siti rurali attestati rispetto alla media età imperiale, a testimonianza della forte prosperità complessiva delle campagne ofantine: si è valutata infatti una crescita del numero complessivo degli insediamenti rurali da 51 a 102, di cui 67 abitati già nel periodo precedente, con 35 nuove costruzioni.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



12.4. - Valle del Celone. Carte dei siti rurali. a) II-I a.C.; b) fine I a.C.-I d.C.; c) II-III d.C.; d) IV-VI d.C. (elaborazione V. Romano).

Negli studi sulle campagne tardoantiche dell'Italia si è andata affermando l'idea di una generalizzata rarefazione delle ville, e più in generale degli insediamenti rurali, in età tardoantica rispetto ai primi secoli dell'Impero: Tamara Lewit ha valutato livelli medi di abbandono in Italia del 67% già nella seconda metà del IV secolo [18]. La riduzione numerica sarebbe stata peraltro compensata dall'ampliamento delle dimensioni degli edifici rurali, nel quadro del processo di concentrazione della proprietà [19]. Gli indici di abbandono registrati nelle varie zone d'Italia, risultano variabili tra il 50-60% circa dell'Etruria meridionale [20] e il 70% circa della Calabria [21]; in Puglia, nel territorio brindisino si è riscontrata una riduzione di siti, rispetto all'età

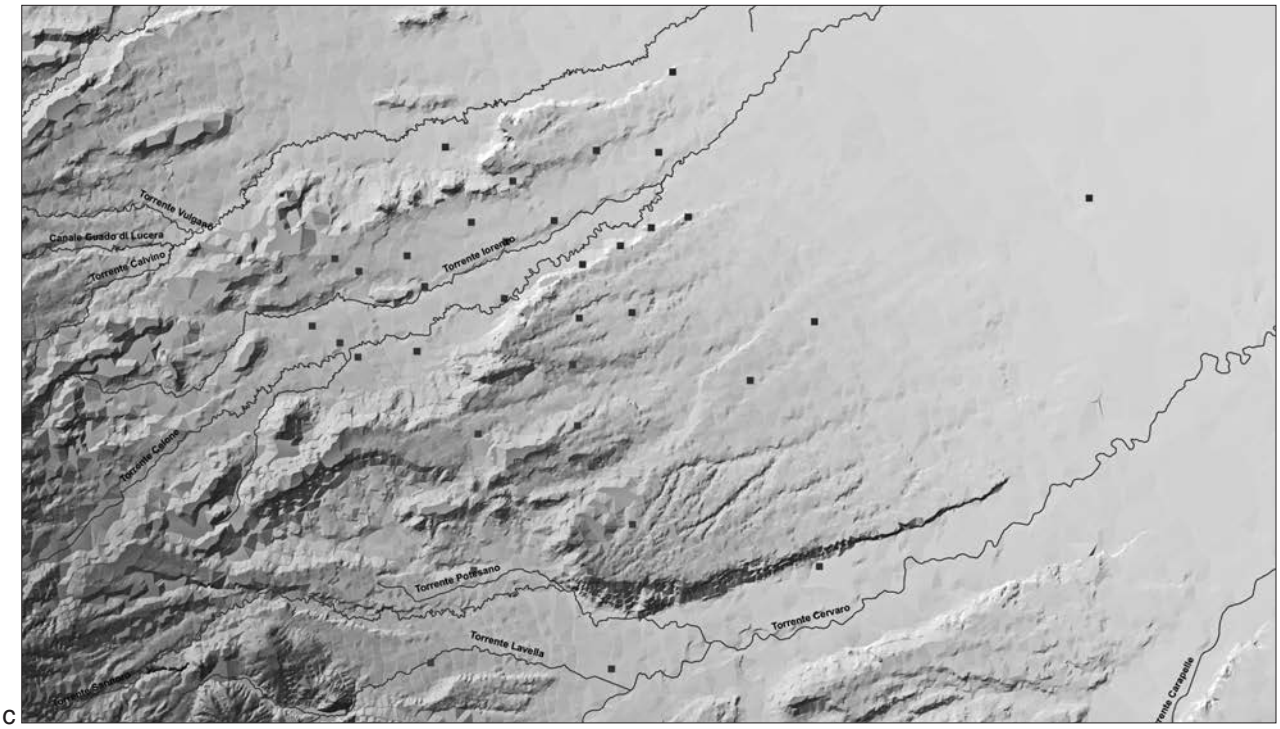
[18] Lewit 1991, in part. 27-28 e ora Ead. 2003; cfr. anche Ead. 2005.

[19] Vera 1995, 1999b e 2001.

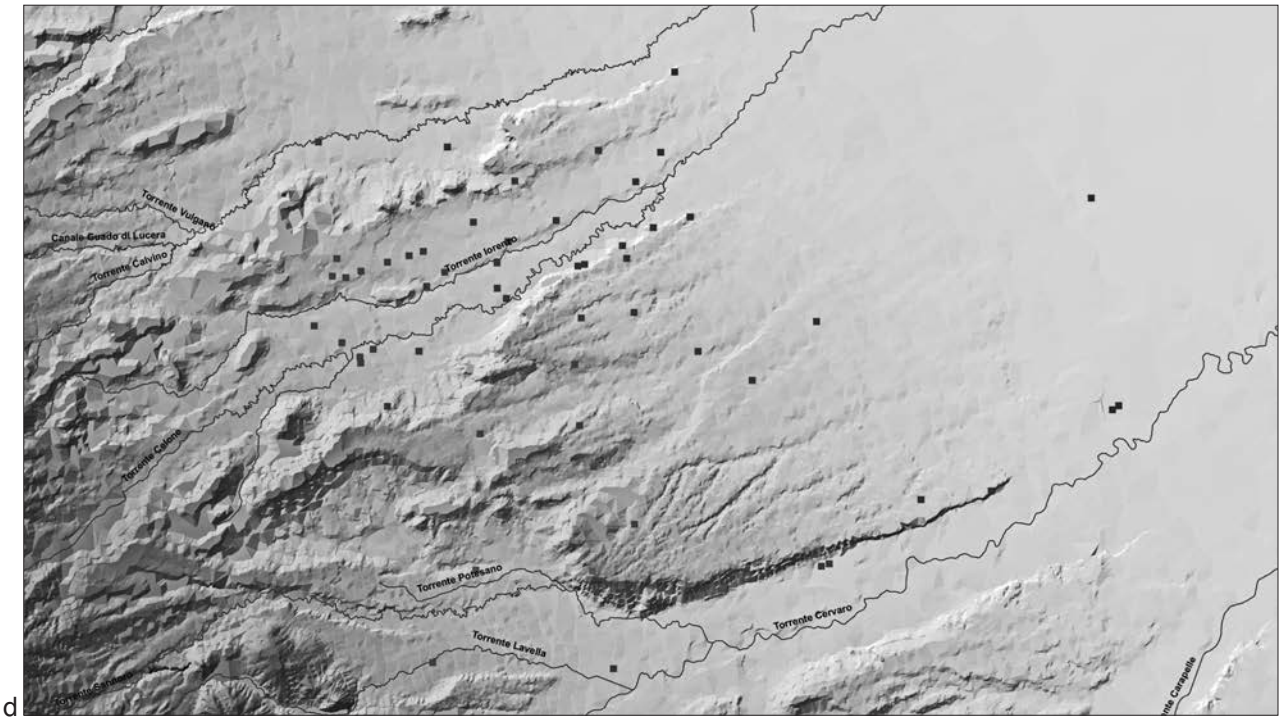
[20] Cambi 1993, 234-236 e ora Carandini, Cambi 2002, 218-231 (E. Regoli), 232-241 (F. Cambi).

[21] Sangineto 1991, 754-755; Id. 1994, 584-585; cfr. ora. Id. 2001, 224-244.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



c



d

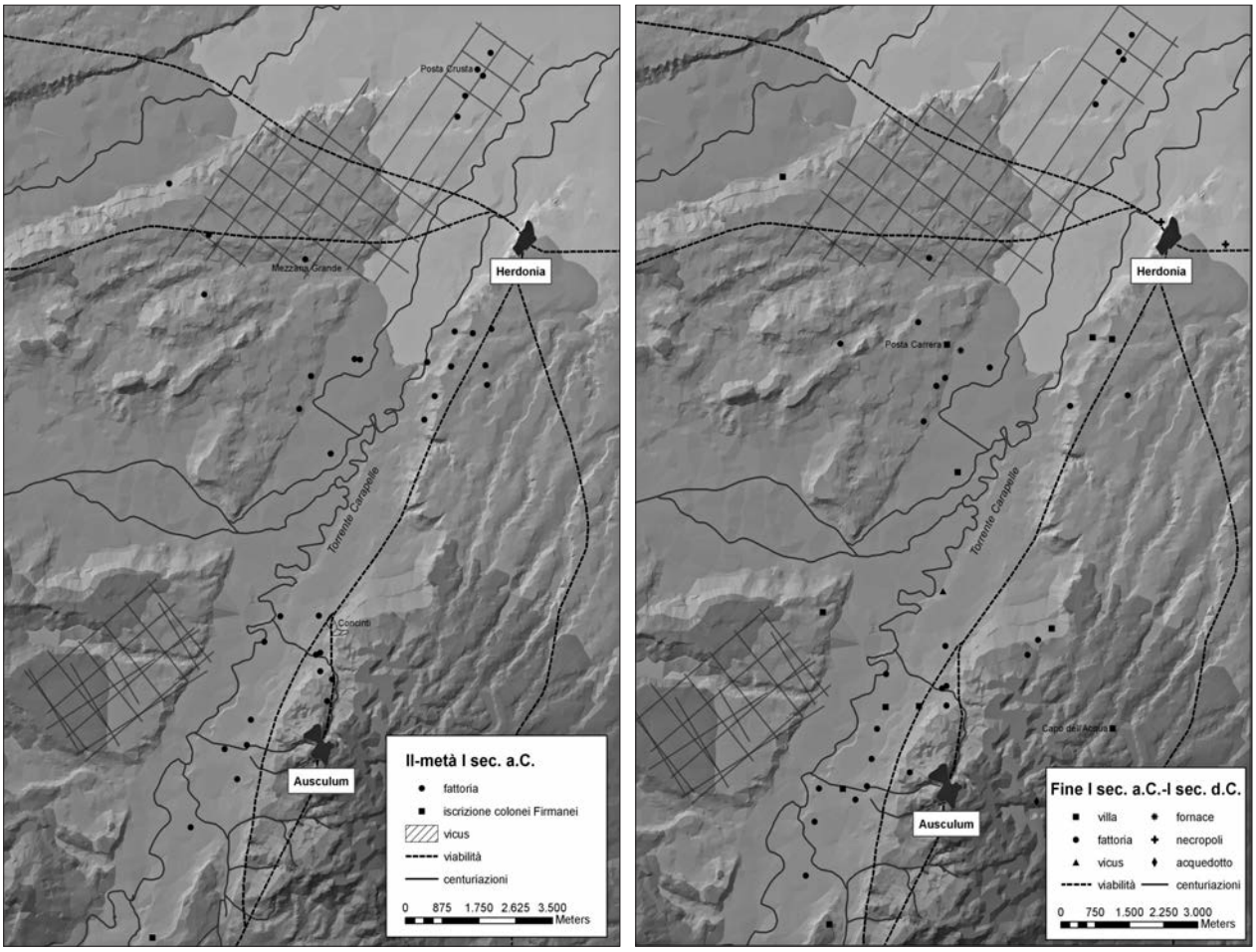
medioimperiale, del 33% ca. tra IV e V e del 75% tra V e VI [22]. Pertanto si traeva la conclusione che in *Apulia*, coerentemente con quanto riscontrato in altre parti d'Italia, «le ville e le fattorie tardoantiche erano meno numerose rispetto a quelle dei secoli precedenti ma al tempo stesso erano generalmente più grandi» [23].

Le recenti ricerche offrono un quadro diverso. Come nella valle dell'Ofanto, anche in quella del Celone si registrò, infatti, un sensibile aumento del numero dei siti in età tardoantica rispetto alla fase precedente, presentando un'inversione di tendenza rispetto al calo dei siti verificatosi nella prima e media età imperiale (fig. 12.4). L'aumento numerico peraltro si accompagnò sia all'accrescimento dimensionale degli insediamenti sia, nel caso delle ville, all'accentuazione delle manifestazioni del lusso. Nella valle del Celone (nelle aree finora indagate) si è registrato un passaggio da 24 a 35 siti, con un incremento complessivo del 50%, che riguarda più specificamente le case-fattorie (da 0 a 12) e i *vici* (da 2 a 4). Mentre quindi le ville risultano sostanzialmente numericamente stabili (19 edifici, ma di dimensioni maggiori), sono le piccole

[22] Aprosio 2005 e ora in particolare l'edizione completa in Ead. 2008.

[23] Volpe 1996, 206.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



a b

12.5. - Valle del Carapelle. Carte dei siti rurali. a) II-metà I a.C.; b) fine I a.C.-I d.C.; c) II-III d.C.; d) IV-VI d.C. (elaborazione R. Goffredo).

fattorie a conoscere un sensibile incremento, insieme ai *vici*, ora raddoppiati. Questi ultimi si confermano un elemento essenziale, anzi centrale, dell'organizzazione insediativa tardoantica, anche se diversamente da quanto avevo ritenuto non si deve pensare ad una sorta di riemersione dell'assetto vicanico, andato in crisi e quasi scomparso dopo la rottura rappresentata dalla fase della romanizzazione, poiché in realtà alcuni *vici*, risalenti anche alla fine del IV-III secolo a.C., conobbero una ininterrotta continuità per tutta l'età romana[24]. Il caso più significativo è senz'altro rappresentato dal *vicus* di Montedoro lungo la strada da *Aecae* a *Luceria*[25], sul quale tornerò tra breve.

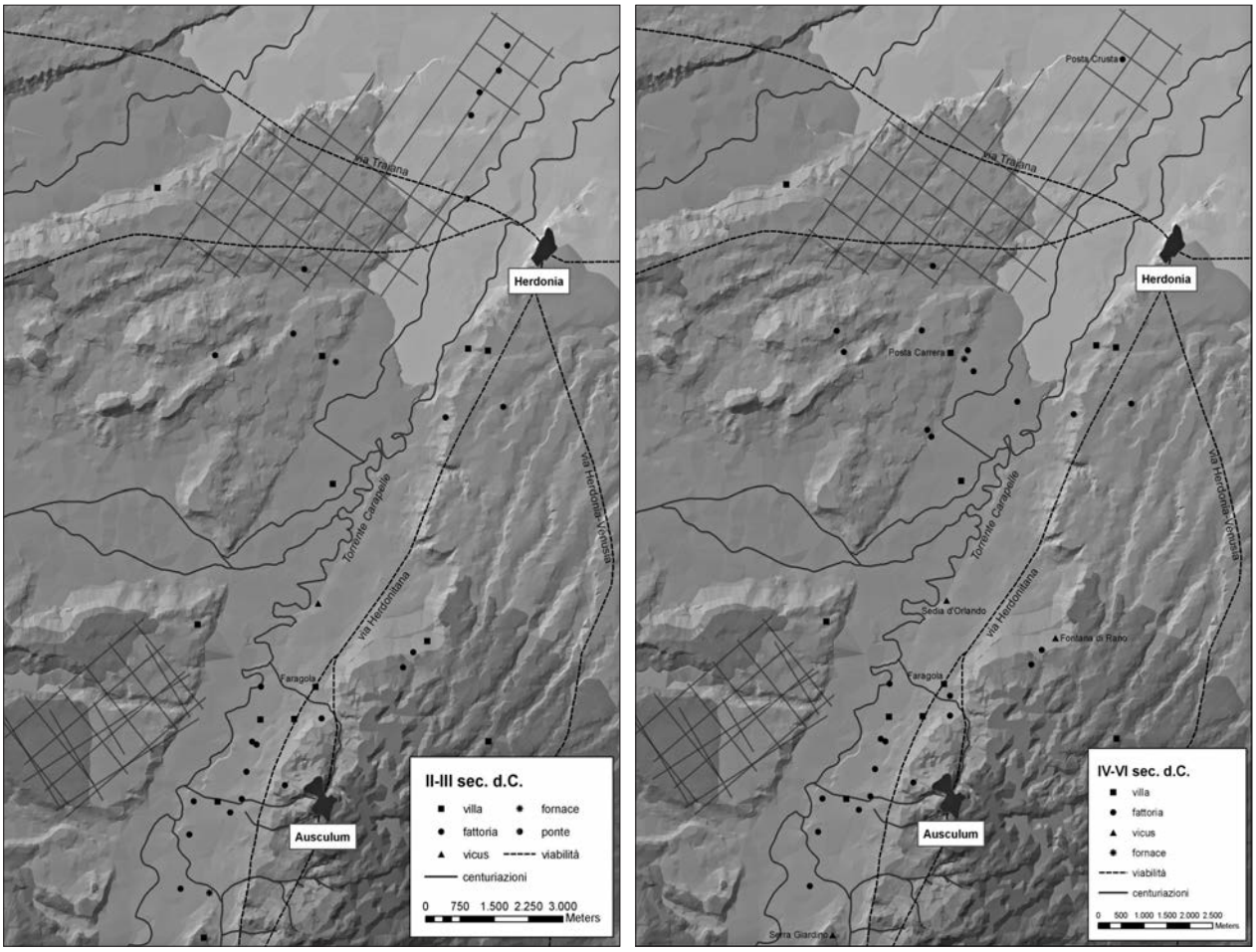
Un altro elemento di novità è rappresentato anche dalla significativa presenza in età tardoantica, dopo la quasi totale scomparsa nella media età imperiale, delle piccole fattorie-case coloniche, evidentemente abitate da piccoli proprietari e da coloni che trovavano più favorevole questa forma di abitato sparso rispetto a quello raggruppato costituito dai villaggi.

Si potrebbe pensare che questo fenomeno sia stato limitato a due aree privilegiate, cioè a due comparti territoriali ad alta intensità insediativa, indubbiamente caratterizzati da un spiccata fertilità dei suoli, da un'efficiente rete viaria con facili collegamenti con le principali arterie interregionali (la via Traiana, ma anche la Litoranea, la *Aecae-Sipontum*) e con i porti (rispettivamente Siponto e Barletta-Trani), prossimi a importanti e vitali *civitates* come *Luceria* ed *Aecae* in

[24] Sugli aspetti storici e amministrativi dei *pagi* e dei *vici* in età romana e tardoantica cfr. Capogrossi Colognesi 2002; cfr. anche Tarpin 2002 e Todisco 2004.

[25] Cfr. Romano, Volpe 2005.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



c d

un caso e *Canusium* e *Venusia* nell'altro. Risultati analoghi emergono dalle ricerche in corso nella valle del Carapelle [26], lungo la *via Herdonitana*, popolata di ville come quella di Faragola (fig. 12.5).

Una situazione simile è stata riscontrata anche nella valle del Basentello, cioè in un'area interna lontana da grandi centri abitati e attraversata da un'arteria stradale, l'Appia, che aveva perso in età tardoantica molta della sua importanza a vantaggio della via Traiana. A. Small ha giustamente proposto di stabilire un collegamento tra questo sviluppo insediativo e l'incremento delle produzioni cerealicole in queste aree, preziose per il reperimento del grano necessario per Roma e il mercato italico, che evidentemente era imbarcato nel porto di Metaponto [27].

Questo aspetto ci porta a toccare, almeno per rapidi cenni, il tema della produzione agraria: se infatti resta confermata, almeno a parere di chi scrive, la centralità della produzione cerealicola, in particolare in età tardoantica, con la progressiva 'marcia del grano' verificatasi tra IV e V secolo [28], da un lato va ulteriormente riconsiderata e valutata la portata dell'allevamento transumante, sfumando in particolare gli effetti della sua destrutturazione, più lenta di quanto ritenuto in passato [29], dall'altro, soprattutto, i dati dei nuovi scavi e delle ricognizioni apportano una serie di elementi per

[26] Cfr. notizie preliminari in Goffredo, Volpe 2007b e Goffredo, Ficco 2009.

[27] Small *et al*. 1998; Small, Volterra, Hancock 2003; Favia, Giuliani, Small A.M., Small C. 2005.

[28] Volpe 1996, 257-270.

[29] Volpe 1996, 276-297 e Id. 2003; cfr. Vera 2002 a proposito della costituzione di Lucera del 365 d.C. *CTh*. 7.7.2; si veda ora Corbier 2007.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

una rivalutazione anche delle produzioni vinarie e olearie, che risultano meglio documentate. Ad esempio, a San Giusto è attestata la viticoltura, che certamente doveva occupare uno spazio significativo sulle alture collinari delimitanti la valle del Celone, come dimostrano le numerose ville individuate, ad esempio quella di Montaratro nei cui pressi sono individuabili aerofotograficamente anche le tracce dei vigneti [30]. Queste nuove attestazioni attribuiscono un maggiore rilievo a quanto già documentato da altre ville daunie, in particolare in area garganica, come ad esempio quelle di Agnuli a Mattinata (olio), Santa Maria di Merino a Vieste (vino) [31]. Per le produzioni agricole specializzate, anche in assenza di specifici contenitori da trasporto di sicura produzione apula, non si deve pensare esclusivamente al soddisfacimento del fabbisogno del mercato locale, ma anche, in alcuni casi, alla creazione di un *surplus* destinato alla commercializzazione interregionale. Sono però le attività artigianali, alle quali ha recentemente dedicato uno studio specifico M. Turchiano [32], a costituire un carattere peculiare delle ville tardoantiche. A San Giusto l'artigianato ceramico è chiaramente testimoniato da una fornace, mentre la lavorazione di oggetti metallici è documentata dal rinvenimento di scorie e di numerosi utensili e attrezzi agricoli [33]. Scorie e scarti di produzione sono peraltro stati rinvenuti in numerosi altri siti della stessa valle del Celone [34]. Anche nel caso della lussuosa villa di Faragola ad Ascoli Satriano è stato individuato un quartiere artigianale, del quale è stata finora indagata solo una fornace per la produzione di laterizi [35]. Si tratta di un modello che richiama i precetti di Palladio [36], a proposito della presenza nella *villa-praetorium* di officine per artigiani, oltre a carpentieri e fabbri (*ferrarii, lignarii, doliorum cuparumque factores*) documentato anche dal famoso esempio di una villa africana di Melania e Piniano (*balneum, artifices multos, aurifices, argentarios et aerarios; et duos episcopos*) [37], e che trova precisi confronti in ambito meridionale. Le ceramiche comuni dipinte in rosso e le ceramiche da cucina, tra cui si segnala quella cosiddetta 'steccata', ben attestate a San Giusto e in altri siti della valle del Celone, rappresentano il panorama delle produzioni ceramiche locali, la cui circolazione interregionale è sempre meglio definita. Più che a ripiegamenti verso una presunta (ed ormai inaccettabile) organizzazione economica autarchica, si deve pensare quindi ad una forma di articolazione delle attività produttive nelle ville tardoantiche e forse anche ad un impiego integrato della manodopera tanto nelle attività agricole quanto in quelle artigianali, anche in considerazione di forme di razionalizzazione dell'uso degli *instrumenta* nell'ambito delle grandi proprietà terriere tardo antiche [38].

Vici e chiese rurali

Come si è già anticipato, un carattere peculiare delle campagne dell'*Apulia* tardoantica messo in evidenza dalle ricerche recenti è relativo all'organizzazione vicana, ben documentata dalle fonti geografiche e da quelle epigrafiche ed archeologiche. Non è un caso che una costituzione imperiale conservata nella Tavola di Trinitapoli [39] prevedesse che il governatore dovesse percorrere l'intero territorio di sua pertinenza *per pagos et vias*, in modo da controllare personalmente la regolarità del prelievo fiscale ed evitare gli abusi dei funzionari a danno dei contribuenti. Tra i numerosi *vici-stationes* documentati dalla Tabula Peutingeriana [40] sono significativi i casi di *Bardulos* (Barletta) e *Turenum* (Trani), porti del territorio canosino. Emerge con forza dalla documentazione l'enorme sviluppo degli insediamenti portuali della fascia costiera adriatica: un fenomeno che credo vada messo in relazione con lo sviluppo della commercializzazione del grano e delle derrate alimentari prodotte nelle campagne apule, par-

[30] Cfr. Volpe 1998, 309-312; Id. 2001, 329-332.

[31] Volpe 1996, 211-222; per altri dati sulle produzioni olivicole e vitivinicole in età tardoantica, ivi, 271-274.

[32] Turchiano 2003; cfr. anche Gliozzo *et al*. 2005a e 2005b; Volpe, Turchiano 2010.

[33] Volpe 2001, 325-327, 330, con riferimento anche ai casi di Masseria Ciccotti (fulloniche, fornaci per ceramiche e metalli; Gualtieri 2008), San Pietro di Tolve (fornaci per ceramica; Di Giuseppe 2008), San Giovanni di Ruoti (fornaci per ceramiche e metalli nel vicino *vicus* in località San Pietro; Small 2008), Calle di Tricarico (fornaci per ceramica), con la relativa bibliografia.

[34] Romano, Volpe 2005.

[35] Volpe, De Felice, Turchiano 2005a.

[36] Pallad. *Op. agr.* 1.6.2, su cui Vera 1999a. Cfr. anche Volpe 2003, 523.

[37] *Vita Melaniae* 21.16-19 Lat.

[38] Si veda una sintesi in Leone, Turchiano 2002 e Volpe, Annese, Disantarosa, Leone 2007.

[39] Giardina, Grelle 1983.

[40] *Tab. Peut.* 6.3-4.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

ticolarmente preziose in particolare a seguito del dirottamento del grano egiziano verso Costantinopoli e più tardi della perdita del controllo dell'Africa in mano ai Vandali [41].

Un ruolo fondamentale nella definizione del paesaggio rurale tardoantico (soprattutto nel V-VI secolo) va attribuito alle chiese e ai cimiteri, spesso unica traccia di abitati minori, difficili da individuare nel corso delle ricognizioni e raramente oggetto di scavi non limitati esclusivamente all'indagine dell'edificio di culto [42]. I tanti esempi noti, pur con i limiti di una conoscenza ancora ampiamente lacunosa e nonostante le specificità dei singoli casi (chiese private, chiese battesimali, chiese episcopali, monasteri, ecc.), propongono una serie di considerazioni che è possibile così schematizzare: le diffusione delle chiese rurali riguardò in particolare il V e VI secolo, che costituirono il momento centrale della cristianizzazione delle campagne; alcune chiese restarono in vita sicuramente non oltre il VII secolo, mentre per altre è documentata o ipotizzabile una prosecuzione nei secoli successivi; la geografia degli edifici di culto era strettamente legata non solo alla viabilità ma anche alle geografia delle ville e dei *vici* tardoantichi; non sempre, però, risulta chiaro se la chiesa si sia installata nei pressi di una villa ancora attiva o in un edificio ormai abbandonato e in disuso; in questi ultimi casi spesso sono i cimiteri ad attestare forme di riuso delle strutture preesistenti; le chiese associavano alle attività religiose altre funzioni, in quanto centri di aggregazione, di commercio e di scambio, di pagamento dei canoni e delle tasse, e di assistenza.

È una peculiarità del processo di cristianizzazione, in particolare nei territori centro-meridionali, la presenza di un certo numero di *vici* promossi a sede episcopale, secondo un processo frequente nella prassi, anche se fortemente contrastato dai vertici della gerarchia ecclesiastica [43]. Ben due casi riguardano la Puglia settentrionale: Trani e San Giusto. I vescovi rurali, spesso erroneamente confusi con i corepiscopi, erano dotati di pieni poteri, partecipavano a concili, ne sottoscrivevano gli atti, ricevevano missive papali ed incarichi per la soluzione di problemi riguardanti altre diocesi, ecc., pur essendo insediati in abitati rurali. Il concetto di rurale è, dunque, legato al tipo di insediamento nel quale il vescovo esercitava le proprie funzioni, cioè generalmente in 'agglomerati secondari', o meglio in 'insediamenti non urbani', privi dunque dello *status* di *civitas*. All'interno di questa definizione possono trovare spazio realtà alquanto articolate, come *vici*, scali marittimi e stazioni di posta (*mansiones*), insediamenti di tipo precario o stagionale legati ad esempio a *nundinae* o sorti intorno a santuari, accampamenti militari, *castra*/*castella* [44].

Il fenomeno appare eccezionale nell'Italia Annonaria, mentre risulta molto più esteso in area centro-meridionale. È particolarmente significativa, in alcuni casi, l'evoluzione urbana del *vicus*. Esemplare di questo processo è il caso di Trani, un villaggio portuale del territorio di *Canusium*, documentato per la prima volta dalla *Tabula Peutigeriana* e assurto al rango di diocesi tra V e VI secolo in seguito ad una gemmazione dalla diocesi canosina, di cui faceva originariamente parte: *Eutychius episcopus Tranensis* sottoscrisse i concili romani del 501-2.

Se in alcuni casi il *vicus* conobbe una trasformazione urbana, la breve durata, con il conseguente abbandono nel corso dell'Altomedioevo, di altre diocesi rurali dimostra, però, come l'iniziativa vescovile, pur costituendo un decisivo fattore di sviluppo, non potesse essere sufficiente, in mancanza di altri fattori (in particolare legati alla collocazione lungo grandi arterie viarie e in siti portuali), a garantire sempre e comunque un'evoluzione in senso urbano. La maggiore diffusione delle diocesi rurali nelle regioni centro-meridionali è verosimilmente da spiegare sia con l'affermazione in queste aree del sistema vicano, sia con la particolare vitalità dell'economia agraria di tali territori durante l'età tardoantica. Frequente risulta l'associazione tra le sedi episcopali sorte in campagna e la presenza di ampie proprietà imperiali [45], spesso trasferite al patrimonio ecclesiastico e a volte organizzate nella forma della *massa fundorum* [46]. Tale associazione con la proprietà imperiale sembra particolarmente significativa

[41] In generale cfr. Volpe 1996, 147-196; Arthur 2004.

[42] Si rinvia a Volpe, Favia, Giuliani 1999 e 2003; Volpe 2008b e 2009; in generale si veda Cantino Wataghin, Fiocchi Nicolai, Volpe 2007.

[43] Si veda ampiamente Volpe 2008b.

[44] Cantino Wataghin, Fiocchi Nicolai, Volpe 2007.

[45] De Fino 2005a.

[46] Vera 1999b e 2001.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

per spiegare la rilevanza di questo fenomeno, e può non solo giustificare il particolare successo delle diocesi rurali in Italia centro-meridionale, dove le grandi tenute imperiali erano particolarmente diffuse, ma anche chiarire i motivi dell'effimera durata della maggior parte di esse: la scomparsa potrebbe infatti essere messa in relazione con la progressiva destrutturazione dell'amministrazione della proprietà imperiale. Il fattore che era stato all'origine della nascita di tutte o della maggior parte delle diocesi rurali, la proprietà imperiale, potrebbe, cioè, aver rappresentato anche la causa della breve esistenza, che pare accomunare tutte le diocesi rurali finora note, forse travolte dalla crisi del sistema imperiale, con l'esaurimento della funzione politico-amministrativa, che questi centri avevano svolto rispetto al comprensorio [47].

L'esempio più emblematico e meglio noto è proprio quello del *saltus Carminianensis*, un'enorme proprietà imperiale dell'*Apulia*, con al centro il sito di San Giusto, al quale conviene riservare un po' più di spazio per le sue analogie e differenze con la situazione riscontrata nella grande propietà imperiale attestata nel territorio di Vagnari.

Il *saltus Carminianensis*

È la *Notitia Dignitatum Occidentis* (12.18) a menzionare il *procurator rei privatae per Apuliam et Calabriam sive saltus Carminianensis*: si tratta di un *unicum* in questo importante documento ufficiale che attesta la presenza nell'area della Puglia settentrionale di una grande proprietà imperiale, tanto importante da meritarsi una menzione distinta rispetto agli altri *saltus* presenti nel territorio della *provincia Apulia et Calabria*.

Assai diffusa era la proprietà imperiale, sia con opifici, come il gineceo di Venosa e di Canosa [48] e il *baphium* di Taranto, inseriti nell'organizzazione delle manifatture imperiali afferenti alle *sacrae largitiones*, sia con greggi di pecore transumanti, sia con ampie tenute terriere, costituite da *fundi* coltivati ed anche da pascoli.

La presenza di *saltus* è precedente l'età tardoantica. In questa stessa zona, infatti, nella vicina *Luceria* già tra la fine del II e gli inizi del III secolo è attestato epigraficamente un *proc*(*urator*) *s*(*altuum*) *A*(*pulorum*) (*CIL* 9.784) [49], addetto alla gestione delle proprietà imperiali del Tavoliere. Infine *pascui saltus* della *res privata* sono documentati nella costituzione imperiale di Valentiniano I *data* nel 365 nella città di *Luceria* (*C.Th.* 7.7.2) [50].

Torniamo al *saltus Carminianensis*: circa un secolo più tardi rispetto alla *Notizia Dignitatum*, un vescovo, *Probus episcopus Carmeianensis*, è presente ai sinodi di Roma indetti da papa Simmaco del 501 e 502 (*MGH AA*, 12, 437, 453). Lo stesso vescovo fu forse destinatario nel 493-494 di una lettera di papa Gelasio I (*Ep.* 3). Sono questi i documenti principali relativi alla presenza del *saltus Carminianensis,* formatosi verosimilmente nel IV secolo e al cui interno, nel corso del V secolo, fu istituita una diocesi rurale.

Il *saltus Carminianensis* ha lasciato una traccia toponomastica in età medievale e moderna a San Lorenzo in Carmignano [51], nei pressi di Foggia, *casale* e *castrum* medievale, noto da alcuni documenti e dalle fotografie aeree e da alcuni anni oggetto dei nostri scavi, che hanno portato all'individuazione di parte di un vasto villaggio di età romana e tardoantica e dell'insediamento medievale, posto non lontano da una famosa residenza di caccia di Federico II, la *domus Pantani*.

Il *saltus Carminianensis* costituisce l'esito di un processo di lunga durata. Nella zona erano disponibili ampie porzioni di *ager publicus* del popolo romano risalenti alla fase successiva alla seconda guerra punica e alla presenza di Annibale in Italia, quando si ebbero consistenti espropriazioni di terre in particolare ai danni delle aristocrazie di quelle città alleatesi con il condottiero punico, prima fra tutte *Arpi*, uno dei principali e più ricchi insediamenti indigeni, nel cui territorio fu fondata la colonia romana di *Sipontum*. È probabile che già alla fine del III-inizi del II secolo a.C. porzioni di queste terre pubbliche siano state assegnate ai veterani di Scipione. Assegnazioni più estese si verificarono però tra gli ultimi decenni del II e il I secolo a.C. in relazione agli interventi graccani e cesariani (*lege Sempronia et Iulia*) indicati dal *Liber Coloniarum* (*Lib.*

[47] Sulla fine delle ville in *Apulia* e sulla formazione dei paesaggi medievali cfr. ora Volpe 2005a, Id. 2005c, Favia 2006, Goffredo 2006, Romano 2006.

[48] Sulle lane canosine cfr. Grelle, Silvestrini 2001.

[49] Corbier 1991,154.

[50] Vera 2002.

[51] Favia, De Venuto, Di Zanni 2006.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Col. I. 210, 10-13). Rilevanti furono infine le assegnazioni cesariane, probabilmente risalenti alla legge agraria del 59 a.C.[52].

Ampie centuriazioni sono state rilevate nel territorio grazie all'uso della fotografia aerea, in particolare con le nostre recenti ricerche, che hanno consentito di estendere notevolmente la superficie interessata dagli interventi gromatici e di individuare numerose fattorie inserite nella centuriazione.

Altri dati ci consentono di ripercorrere la vicenda della formazione del *saltus*. La seconda redazione del *Liber Coloniarum* (*Lib*. *Col*. 2.261. 3-4) indica l'*ager Conlatinus qui et Carmeianus*, mentre la prima versione della compilazione gromatica si limita a registrare solo l'*ager Collatinus* (*Lib*. *Col*. 1.210.10-13). L'*ager Carmeianus* sembrerebbe rinviare ad una proprietà privata di una gens *Carmeia* o *Carminia*, cioè ad un *fundus Carmeianus* o *Carminianus*. Una stele da Alberona, recentemente edita da M. Silvestrini, sembra fornire una prima testimonianza epigrafica, grazie alla lettura del gentilizio [*C*]*armeniu*[*s*] [53]. Come ho già avuto di proporre in altri miei studi, non si può però escludere che la denominazione del *saltus* contenga un riferimento ad un'attività strettamente connessa con l'allevamento ovino[54].

In questa porzione della Puglia settentrionale sono numerose le attestazioni della proprietà imperiale, già dal I secolo d.C.[55]. Uno dei documenti più precoci, risalente ad età flavia, è un'epigrafe rinvenuta a Postanova, nel territorio di *Aecae*, non lontano da San Giusto, con l'attestazione di *Blandus min*(*ister*) *T*(*iti*) *Caes*(*aris*) (69-79 d.C.)[56], probabilmente uno schiavo addetto ai lavori agricoli o un domestico di Tito, non ancora *Augustus*. Alla fine del II-III secolo rinvia un'epigrafe rinvenuta nel territorio lucerino, menzionante una *Numisia Aug*(*usti*) *n*(*ostri*) *ser*(*va*) che dedica un monumento funerario al marito *Ti*(*berius*) *Statorius Geminus, col*(*onus*) *f*(*undi*) *Pacciani* (*CIL* 9.888=*ILS* 8555)[57]. Recentemente M. Chelotti ha pubblicato un gruppo di epigrafi rinvenute nella zona di San Lorenzo in Carmignano, databili tra età flavia e II-III secolo, tra cui due riferibili a liberti di Vespasiano[58]. Nel territorio di *Teanum Apulum* era dislocato infine il *praetorium Publilianum*[59]. Recentemente in località Montedoro, sulla quale torneremo tra breve, le nostre ricognizioni topografiche hanno consentito la scoperta di una epigrafe di *Abascantus Augusti nostri servus* che aveva svolto la funzione di *dispensator*, cioè tesoriere contabile della tenuta imperiale[60].

Sulla base degli attuali dati, quindi, si deve far risalire almeno ad età flavia il primo nucleo della proprietà imperiale in questa zona, cui si saranno andati aggiungendo altri *fundi*, alcuni contigui, altri più o meno distanti e disposti a "pelle di leopardo" ma pur sempre localizzati nella stessa area, in un processo di aggregazione che seguì percorsi diversi (recuperi di *ager publicus,* confische, donazioni, ecc.), confluiti nel *saltus Carminianensis*.

L'organizzazione per *saltus* non era però esclusiva della proprietà imperiale, perché anche la proprietà privata si era andata configurando con un'articolazione in ampie tenute, *saltus* e *regiones*. Un *Diodorus saltuarius* (operante in un *saltus*, cioè un ampio latifondo che verosimilmente aveva una destinazione a pascolo), di un anonimo proprietario privato, è noto da un'epigrafe rinvenuta nel territorio di Lucera[61]; nel territorio di *Teanum*, nei pressi di Lesina, un'epigrafe menziona un *Epaphra saltuar*(*ius*) (CIL 9.706)[62], probabilmente anch'egli al servizio di un privato.

Oltre ai *saltus* la geografia agraria del territorio prevedeva le *regiones*, altri grandi aggregati di proprietà fondiarie private, se solo si considera il *ser*(*vus*) *regionarius* di *Aecae* (*CIL* 9.947) o il *procurator regionis Calabricae* (*CIL* 10.1795)[63]. Questo quadro, peraltro, non deve necessariamente far pensare a latifondi unitari, senza soluzione di continuità topografica, quanto piuttosto a grandi proprietà unificate sotto il profilo gestionale.

[52] Cfr. in generale Grelle 1999. Cfr. ora Grelle 2009.

[53] Silvestrini 1996, 454-457.

[54] *Carminare* = cardare la lana: ThLL 3.3.474; Isid. *Orig*. 1.384; Varr. *Ling*. 7.54; Plin *NH* 9,134.

[55] Cfr. su questa documentazione epigrafica: Russi 1975; Chelotti 1994, 1996, 1999; De Fino 1999; De Fino, Romano 2001.

[56] Russi 1975, 287-289, n. 2.

[57] Silvestrini 1988, 315-321,

[58] Chelotti 1994, 1996, 1999b.

[59] Russi 1975, 281-286; Id. 1976, 104-108, n. 41;

[60] De Fino 2005b.

[61] Chelotti 1996, n. 2.

[62] Russi 1976, 99, n. 38.

[63] Corbier 1991.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.6. - San Giusto, vedute aeree della villa e del complesso paleocristiano (foto G. Volpe).

San Giusto: la *villa*, le *ecclesiae*

Il sito archeologico di San Giusto ha un'estensione di circa m^2 12.000. Gli scavi hanno riguardato complessivamente un'area di circa m^2 5.000, corrispondente a poco meno della metà dell'area archeologica residua a seguito dei lavori per la realizzazione della diga sul torrente Celone [64] (fig. 12.6).

Il primo insediamento documentato archeologicamente a San Giusto risale al I secolo a.C.: si tratta di una fattoria di coloni costruita, come tante altre note nel territorio, all'interno di una grande centuriazione che si sviluppava tra *Arpi* ed *Aecae*, ben documentata dalle fotografie aeree; la casa colonica non è stata ancora individuata ma la sua presenza è indirettamente testimoniata da una stele funeraria databile alla metà circa del I secolo d.C., menzionante alcuni componenti della *gens Annia*, verosimilmente i primi proprietari del fondo. Tra I e II secolo alla fattoria si sostituì una *villa* di notevoli dimensioni, secondo un modello di concentrazione della proprietà già noto in questo territorio. La villa ebbe un considerevole sviluppo in età tardoantica, tra IV e V secolo, dotandosi progressivamente di ambienti residenziali con pregevoli mosaici, di magazzini e depositi (utilizzati verosimilmente soprattutto per lo stoccaggio del grano) e di notevoli impianti per la produzione del vino (torchi, vasche per la fermentazione del mosto, *dolia* per la conservazione del vino). Più tardi la villa cambiò del tutto funzione, trasformandosi in un annesso produttivo rurale e artigianale del complesso paleocristiano sorto intorno alla metà del V secolo. Come hanno dimostrato gli scavi recenti, nell'edificio rurale si svolgevano anche altre importanti attività produttive: alcuni vani, dotati di accurati pavimenti in lastre di terracotta e di un sistema di canalizzazione, ospitavano operazioni lavorative in cui era necessaria un'ampia utilizzazione di liquidi: è molto probabile che tali strutture fossero quindi adibite al lavaggio e al trattamento delle lane e delle pelli, attività strettamente connesse con una delle principali risorse economiche dell'*Apulia* tardoantica, l'allevamento transumante [65] (fig. 12.7).

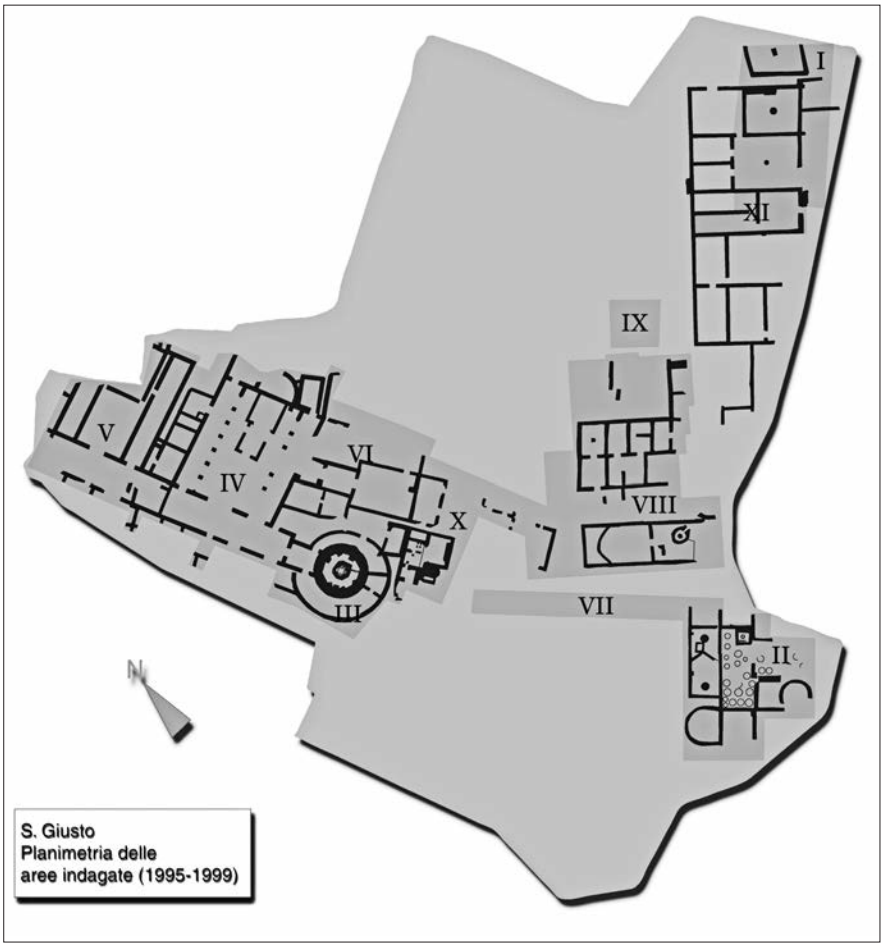
Intorno alla metà del V secolo a San Giusto fu costruito il primo nucleo di un complesso paleocristiano, costituito da una chiesa, con alcuni ambienti annessi, preceduta da un nartece e affiancata da un battistero. La chiesa (m 18,50 × 25), con un'abside semicircolare, divisa in tre navate mediante due file di sei colonne di granito sormontate da capitelli di calcare, ospitava nella parte orientale della navata centrale un'ampia zona presbiteriale, articolata in due spazi, uno dei quali sopraelevato e originariamente provvisto di un pavimento a lastre di marmo (*opus sectile*).

L'abside era affiancata da due ambienti, posti in collegamento con le navatelle, uno quasi quadrangolare costruito contestualmente alla chiesa, l'altro disposto

[64] Su San Giusto cfr. Volpe (ed.) 1998; Volpe 2001, 2003, 2007a, 2008c; Volpe, Turchiano 2010.

[65] Volpe 2006b.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



12.7. - San Giusto, pianta degli scavi 1995-1999 (dis. G. De Felice).

obliquamente, aggiunto in un secondo momento; in entrambi questi vani furono ricavate alcune sepolture di vario tipo. Sul lato settentrionale trovava posto un ambiente quadrangolare, cui si accedeva dalla navata sinistra, che era verosimilmente adibito alla conservazione degli arredi liturgici e delle offerte (*gazophylacium*), come sembra documentare il rinvenimento di un gruzzolo di 1.043 monete di piccolo taglio di età tardoantica, databili complessivamente tra la seconda metà del III e i primi tre decenni del VI secolo d.C. e due pesi bizantini; in questo stesso vano sono stati ritrovati resti di lucerne vitree e di anfore, due delle quali di piccole dimensioni (*spatheia*), anch'esse di chiara destinazione liturgica. Anche lungo il lato meridionale si sviluppava una serie di ambienti, che inglobano al loro interno un edificio più antico (forse un mausoleo funerario); questi vani annessi, che furono realizzati in momenti successivi alla costruzione della chiesa, erano di diversa qualità e tipologia e svolsero, nel corso del tempo, funzioni di vario tipo, di carattere sia liturgico-sacramentale, sia residenziale, sia cimiteriale.

La chiesa presentava un ricco apparato decorativo, sia architettonico (capitelli di calcare di stile composito a foglie lisce, alcuni ben rifiniti, altri lasciati a vari stadi di lavorazione, colonnine con capitelli di marmo corinzi a foglie lisce, modanature in stucco, lastre di marmo di vario tipo), sia parietale (intonaci dipinti policromi, mosaici parietali con tessere di pasta vitrea di colore blu, verde, giallo, con lamine auree), sia musivo. Il pavimento della chiesa è costituito infatti da mosaici geometrici con una ricca e vivace policromia ed una sviluppata sintassi decorativa: esso rappresenta per più versi una significativa manifestazione della produzione musiva adriatica.

Lungo la fronte occidentale si sviluppava un ampio nartece, che consentiva anche la comunicazione con il battistero, posto in una posizione alquanto originale. L'edificio è a pianta centrale, articolato in una possente struttura interna, circolare all'esterno ed ottagonale all'interno, e in un ambulacro di forma irregolare; in posizione centrale si trova il fonte battesimale quadrilobato, dotato di gradini su tre lati e di un sofisticato impianto di canalizzazione per l'adduzione e lo scolo dell'acqua.

Dopo alcuni decenni, tra la fine del V e gli inizi del VI secolo, accanto alla chiesa originaria (A), venne costruita una seconda chiesa (B), parallela alla prima e di dimensioni identiche in lunghezza e di poco minori in larghezza (m 16,60), monoabsidata e articolata in tre navate scandite da due file di sostegni (non si sa se colonne o pilastri). La chiesa si caratterizzò fin dalla sua costruzione per una specifica destinazione funeraria, come dimostra la realizzazione all'interno delle navate di tombe di vario tipo (a fossa, prevalentemente con copertura a

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

doppio spiovente o con lastre disposte in piano) sistemate abbastanza regolarmente in file, che ospitavano prevalentemente individui di sesso maschile, per i quali sono ricostruibili, sulla base dei dati archeoantropologici, buone o ottime condizioni di vita (per ciò che riguarda alimentazione, tipo di lavoro, patologie, ecc.). Si tratta in prevalenza di esponenti delle alte sfere ecclesiastiche e militari presenti nel sito, ma anche individui con segni di vita estremamente difficile, notevoli stress da lavoro nei campi e nell'allevamento, alimentazione carente e patologie particolari, come la brucellosi tipica del mondo pastorale; sono stati infine riconosciuti individui con caratteri allogeni, e specificamente mongolici, che trovano interessanti paralleli non solo nello stesso territorio apulo a *Herdonia* e Canosa (San Giovanni) ma anche e soprattutto con il ben noto cimitero molisano del VII secolo di Vicenne-Campochiaro [66].

La costruzione dell'*ecclesia gemina* si accompagnò ad un generale ingrandimento del complesso paleocristiano: come hanno dimostrato i recenti scavi, a sud della chiesa A e del battistero si realizzarono infatti nuovi ambienti funzionali alle molteplici esigenze della comunità ecclesiastica; in particolare si costruì un piccolo impianto termale, dotato di forni per la produzione di aria calda, di ambienti riscaldati con pavimenti rialzati sostenuti da pilastrini (*suspensurae*), di vaschette [67].

Nel frattempo anche il complesso produttivo rurale si era andato ulteriormente articolando, mediante la costruzione di nuovi vani e l'attivazione di altre iniziative artigianali. Si segnala in particolare un edificio a pianta rettangolare, poi dotato di un'abside, che successivamente ospitò una fornace per la produzione di ceramiche comuni per la cucina, la mensa e la dispensa (fig. 12.8); all'interno della fornace sono state rinvenute numerose olle con corpo globulare scanalato, provviste di coperchi, scartate in occasione dell'ultima utilizzazione della struttura produttiva prima del suo abbandono.

Il complesso paleocristiano, che nella fisionomia raggiunta tra V e VI secolo costituisce al momento l'unico caso noto in Puglia di basilica doppia, ebbe vita abbastanza breve. Nella seconda metà-fine del VI secolo si verificò infatti un evento traumatico: un incendio colpì il tetto della chiesa A e provocò il crollo degli elevati. È difficile chiarire se si sia trattato di un incidente o se tale episodio sia da mettere in relazione con

12.8. - San Giusto, fornace per la produzione di ceramiche comuni (foto G. Volpe).

un evento bellico. In ogni caso la chiesa A non fu ricostruita e fu in parte spogliata di alcuni elementi architettonici. Com'è ben noto, in caso di incendio o distruzione di una chiesa le autorità ecclesiastiche raccomandavano una rapida ricostruzione dell'edificio, per evitare che la comunità dei fedeli fosse troppo a lungo sprovvista del luogo di culto: nel caso di San Giusto, forse anche a seguito di un ridimensionamento demografico della popolazione residente sul posto e nelle campagne circostanti, si adottò una scelta più rapida ed economica consistente nell'abbandono della chiesa A e nella ristrutturazione della chiesa B, adattata in modo da poter ospitare anche le funzioni liturgiche, mediante alcuni dispositivi funzionali alla celebrazione dei riti (recinto presbiteriale, costruito su alcune sepolture preesistenti, sedile per il clero, ecc.).

Così ridotto, il complesso paleocristiano restò ancora in funzione per molto tempo. Nella fase finale di occupazione, tra tardo VII e VIII secolo in alcuni vani annessi alle chiese, tra i crolli, si realizzarono poveri ricoveri, forse per pastori (resti di focolari, capanne, sepolture scavate tra le macerie); anche l'edificio battesimale risultò invaso da povere sepolture, prevalentemente infantili, i cui resti scheletrici denunciano difficilissime condizioni di vita. Non sembra che l'abbandono dell'edificio di culto e dell'insediamento circostante sia stato causato da un singolo episodio ma che piuttosto si sia prolungato nel corso del tempo.

San Giusto costituisce un caso unico di chiesa rurale di grande estensione e ricchezza, che pare compe-

[66] Sublimi Saponetti, Emanuel, Scattarella 2005.

[67] Volpe, Annese, Favia 2007.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.9. - San Giusto, mattone con il monogramma di Giovanni (foto G. Volpe).

tere con i principali edifici sacri urbani. San Giusto non era certamente una "cattedrale nel deserto": gli scavi dell'insediamento e le ricognizioni nel territorio circostante stanno ampiamente dimostrando che il livello del popolamento era considerevole in età tardoantica e che notevoli dovevano essere le risorse economiche e produttive di questa porzione dell'*Apulia*: non è ancora possibile quantificare la popolazione del sito e quella residente nelle ville e nei villaggi circostanti, ma certamente fu superiore ad alcune centinaia di unità.

Quanto all'identificazione del sito, l'ipotesi più verosimile consiste nell'identificazione del complesso di San Giusto con la sede di un vescovo di campagna, cioè di quel *Probus episcopus Carmeianensis* presente ai concili romani nei primi anni del VI secolo, proprio nel momento in cui il complesso paleocristiano conobbe la sua massima espansione.

La scoperta a San Giusto di un mattone quadrangolare con un monogramma potrebbe indicarci il nome di un altro vescovo della diocesi carmeianense (fig. 12.9); ho proposto di sciogliere la sigla in *Iohannis*; sono evidenti le analogie con il celebre monogramma di papa Giovanni II (533-535) presente sui plutei di San Clemente a Roma ed anche le analogie con i ben noti mattoni con il monogramma del vescovo Sabino di Canosa, anche se nel caso del mattone di San Giusto manca la croce (assente peraltro anche in altri monogrammi sicuramente vescovili ad esempio, i simili monogrammi di Salona del vescovo *Honorius II* e di *Antonius* e *Ianuarius*) [68].

Per correttezza si deve però precisare che non si può escludere un'altra ipotesi, cioè l'identificazione con Giovanni del noto *magister militum*, nipote di Vitaliano e imparentato con Giustiniano, attivissimo in Italia, e in particolare nei territori adriatici, durante la guerra tra Bizantini e Goti, come ad esempio a Pesaro, dove curò la ristrutturazione e la ripavimentazione della cattedrale.

San Giusto rappresenta dunque un caso particolarmente significativo di diocesi rurale, cioè di sede di vescovi, da non confondere con i corepiscopi orientali, che pur essendo dotati di pieni poteri, erano insediati in abitati rurali, o meglio in abitato privi dello statuto di *civitas* e in precedenza non dotati di autonomia amministrativa in quanto municipio o colonia.

La maggiore diffusione delle diocesi rurali nelle regioni centro-meridionali è verosimilmente da spiegare sia con l'ampia affermazione in queste aree del sistema vicano, sia con la particolare vitalità dell'economia agraria di tali territori durante l'età tardoantica, anche in fasi, come il V-VI secolo, che per altre parti d'Italia segnò un diffuso abbandono dei siti rurali e una destrutturazione dell'economia agraria.

Grazie al progetto di ricognizioni sistematiche in corso da anni nella Valle del Celone, è stato anche possibile verificare un sensibile sviluppo insediativo e demografico del territorio circostante, che risulta intensamente sfruttato a fini agricoli e caratterizzato da un fitto popolamento rurale, articolato in grandi e lussuose ville, in piccole fattorie e in villaggi.

Tra questi ultimi il caso più significativo è rappresentato dal *vicus* di Montedoro, lungo la strada tra *Aecae* e *Luceria*, sottoposto ad indagini geofisiche e aerofotografiche (fig. 12.10). Il *vicus*, esteso almeno 8 ettari, include edifici di vario tipo, un'area artigianale, un cimitero e forse un edificio di culto. Come si è già detto, da Montedoro proviene l'iscrizione del *dispensator Abascantus*, che conferma la proprietà imperiale nella zona (fig. 12.11).

Sulla base di varie considerazioni, si propone di identificare il sito di Montedoro con il *Pr(a)etorium Lauerianum* indicato dalla *Tabula Peutingeriana* tra *Aecae* e *Arpi*, una *statio* collocata lungo la via che si sviluppava tra Benevento e Siponto [69]. Tralasciando i dettagli, è sufficiente sottolineare che tale ipotesi con-

[68] Volpe 2002.

[69] Romano, Volpe 2005.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.10. - Vedute aeree del *vicus* di Montedoro (foto V. Romano).

12.11. - Montedoro. Iscrizione del *dispensator Abascantus* (da De Fino 2005, fig. 2).

sentirebbe di ripercorrere la vicenda secolare di una proprietà fondiaria senatoria, un *fundus Laberianus*, appartenente cioè alla ricca famiglia dei *Laberii*, ben attestata in Puglia e imparentata con i *Bruttii Praesentes*, ed infine entrata a far parte delle proprietà imperiali, verosimilmente in seguito alla confische seguite alla morte nel 191-192 di *Bruttia Crispina*, moglie di Commodo.

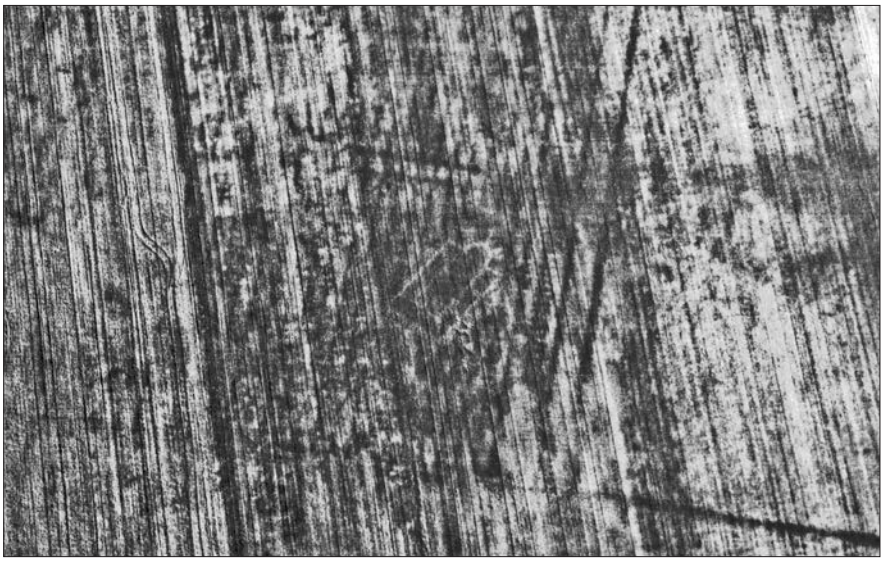
La recente scoperta, al momento solo grazie ai dati aerofotografici e di superficie, di almeno altri cinque edifici di culto non lontani da San Giusto apporta nuovi importanti dati sulla diocesi del *saltus Carminianensis*.

Le ricerche arerofotografiche e di superficie ci hanno consentito di individuare una chiesa in località Santa Giusta (a soli 5 chilometri a sud di San Giusto), un'altra in località Posticchio (a circa 3,5 chilometri ad E di Santa Giusta e circa 6 a SE di San Giusto), entrambe posti all'interno di villaggi tardo antichi (figg. 12.12-13). Ancor più recentemente è stato individuato un gruppo di tre chiese nei pressi di Borgo Segezia, vicino Foggia: una, forse dotata di battistero, è posta all'interno di una grande villa, non sappiamo se ancora in attività o abbandonata, un'altra appare isolata nell'ambito di un *vicus*, un'altra ancora si presenta come una chiesa cimiteriale (figg. 12.14-16) [70]. Questa diffusione di edifici di culto rurali dimostra la pervasività del fenomeno all'interno dello stesso comprensorio territoriale, che doveva evidentemente essere caratterizzato anche da una densità demografica tale da richiedere la dislocazione di vari edifici di culto adibiti alla *cura animarum*. Nonostante la necessaria prudenza, si intravede la possibilità di individuare per la

[70] Volpe 2008b e 2008c.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.12. - Veduta aerea del *vicus* e della chiesa paleocristiana di Santa Giusta (foto V. Romano).



12.13. - Veduta aerea del *vicus* e della chiesa paleocristiana di Posticchio (foto V. Romano).

prima volta un'articolazione diocesana rurale, con il monumentale complesso di San Giusto con funzione di sede vescovile e alcune parrocchie poste nei vicini villaggi, in un raggio di una decina di chilometri. È opportuno ribadire, a questo proposito, che, com'è noto, la proprietà imperiale era organizzata in distretti territoriali autonomi rispetto a quelli cittadini e che questo fattore può aver influito nella formazione dei distretti diocesani rurali.

Interessante pare l'organizzazione topografica e funzionale di questa porzione del territorio apulo, rientrante nella proprietà imperiale: il sito di San Giusto svolgeva, infatti, una funzione di centro direzionale e polifunzionale, sia sotto il profilo politico-amministrativo, sia sotto quello religioso, con il complesso sacro che assumeva anche un marcato valore simbolico, mentre il sito di Montedoro rivestiva una prevalente funzione di stazione di posta, e gli altri villaggi contadini, oltre alle ville e alle fattorie, inserite in una rete insediativa scandita anche dalla presenza di alcune parrocchie rurali, raccoglievano la popolazione rurale del territorio.

Sulla scia dei dati e delle considerazioni che ho esposto, possiamo concludere che il *saltus Carminianensis*, affidato alle cure di un *procurator*, raccoglieva al suo interno una pluralità di situazioni geomorfologiche (zone collinari e subappeniniche, fertili valli fluviali, pianura del Tavoliere con fascia lagunare) e, quindi, di paesaggi agrari, con differenti articolazioni produttive e insediative, coprendo una estensione enorme, pari a circa 384 Km^2 = 152.380 *iugera* (o addirittura 1.124 Km^2 cioè circa 449.600 *iugera*), non sappiamo quanto continuativamente oppure a macchia di leopardo, forse con zone date in affitto a privati o porzioni di proprietà privata, documentate dalle grandi ville, come quella che stiamo scavando da anni a Faragola nella vicina valle del Carapelle, posta però al di fuori del territorio del *saltus* (fig. 12.17).

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.14. - Veduta aerea della villa e della chiesa paleocristiana 1 di Borgo Segezia (foto V. Romano).

12.15. - Veduta aerea della chiesa paleocristiana 2 di Borgo Segezia (foto V. Romano).

All'interno del *saltus Carminianensis* possiamo individuare zone più interne, montuose, coperte da boschi, zone collinari e valli fluviali intensamente popolate e sfruttate a fini agricoli, come dimostrano i numerosi *vici*, ville e fattorie, con produzione di olio, vino e grano, infine zone prossime alla fascia costiera, dove gli insediamenti rurali risultano assai più radi, destinate al pascolo e all'incolto [71].

Non è chiaro anche se l'intera estensione o più probabilmente una porzione di essa sia stata ceduta alla proprietà ecclesiastica ovvero se sia stato affidato al vescovo carmeianense anche un compito di controllo gestionale dell'enorme proprietà (il che spiegherebbe anche la ricchezza dell'edificio di culto di San Giusto).

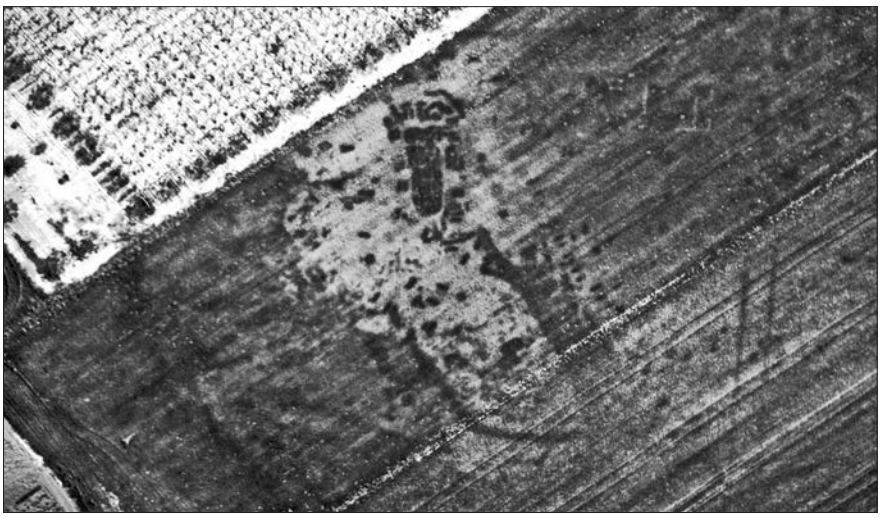
È anche probabile che la proprietà imperiale sia stata assorbita dalla proprietà della *domus regia* in età gotica, come dimostra la presenza di funzionari goti, come *Moderatus*, noto da lettera di Gelasio I (*Ep*. 3), inviata ai vescovi Giusto e Probo, quest'ultimo forse proprio il vescovo carminianense, *procurator domus regiae*, o come quel *vir clarissimus Thomas conductor* dei *praedia intra Apuliam Calabriamque provincias* indicato da Cassiodoro (*Var*. 5.5-6, 5.31), che aveva accumulato l'enorme debito di 10.000 solidi nei confronti dell'erario regio. Non si può escludere infine che questa ampia proprietà dopo la guerra greco-gotica sia stata recuperata dall'amministrazione bizantina ovvero che fosse già da tempo confluita nel patrimonio ecclesiastico.

Il quadro che emerge dall'analisi del *saltus Carminianensis* come si concilia con l'immagine classica del *saltus* inteso come grande estensione destinata a pascolo e incolto?

Come ha sottolineato Elvira Migliario «dove non si coltiva, là c'è il *saltus*: questa è in sintesi la definizione data dagli antichi» [72]. E a tal proposito si richiama il ce-

[71] Volpe 2008c.
[72] Migliario 1995.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

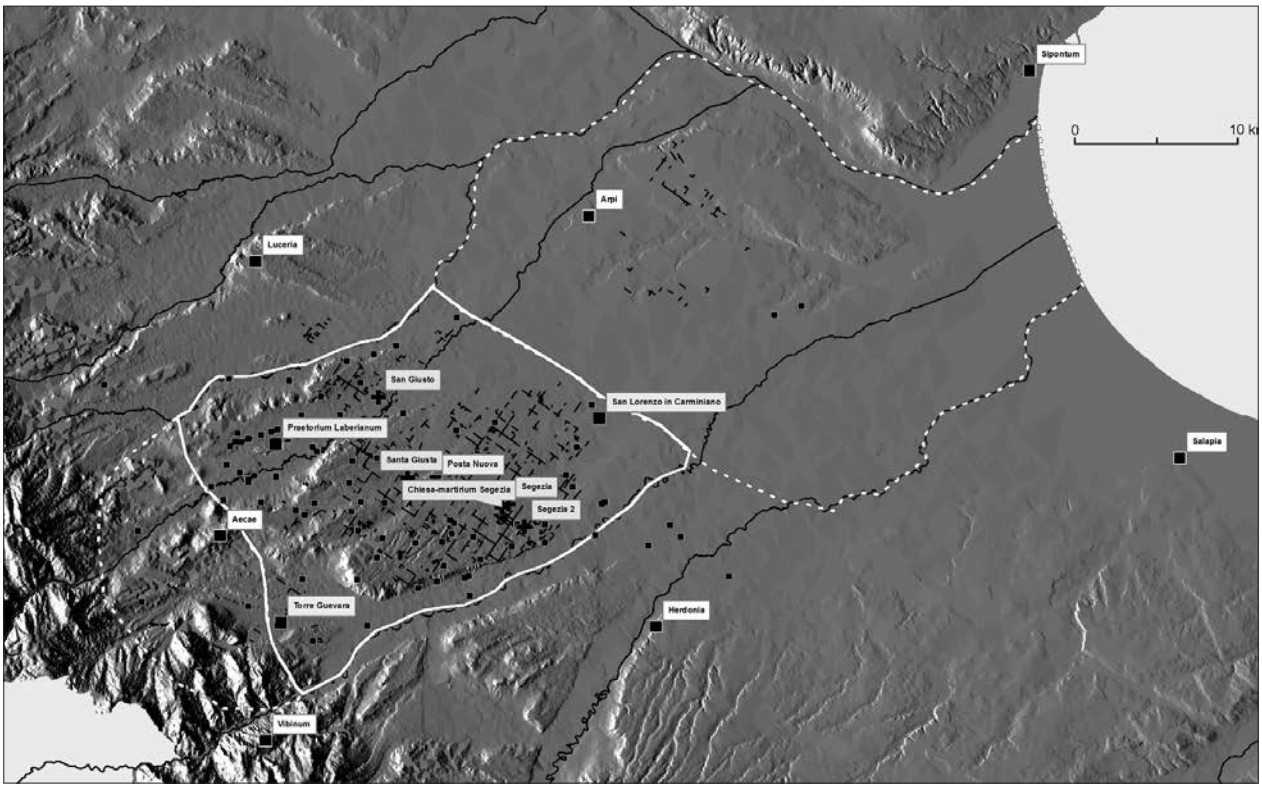


12.16. - Veduta aerea della chiesa paleocristiana 3 di Borgo Segezia (foto V. Romano).

lebre passo di Festo, ripreso da Elio Gallo; si ha un *saltus*, scrive Festo (*de verb. sign*, 392 L), «dove vi sono foreste e pascoli, e perciò possono esservi anche delle abitazioni; se una qualche parte minore di quel *saltus* viene arata dai pastori o dai guardiani, il fatto non inficia la denominazione di *saltus*, non più di quanto avviene per la definizione di *fundus*, attribuita ad un terreno coltivato che può contenere un edificio, nel caso che una qualche minore parte di esso contenga un bosco» [73]. Sempre la Migliario fa notare come la definizione di Festo corregga quella più restrittiva data da Varrone (*L.L.*, 5.36.6) che identificando il «*saltus* con le aree pascolative e boschive escludeva qualsiasi utilizzo agricolo perché si trattava di terreni che non venivano coltivati».

Il caso del *saltus Carminianensis* sembra dimostrare come la situazione, almeno in età tardoantica, fosse molto più complessa e articolata e che, quindi, il *saltus* più che indicare un tipo di organizzazione produttiva e insediativa dominata dall'economia del pascolo e della selva segnali la presenza di una grandissima proprietà unitaria sotto il profilo amministrativo e organizzativo ma plurale sotto il profilo delle destinazioni colturali e produttive e delle forme dell'insediamento rurale, forse più vicina alla categoria della *massa fundorum*. In tal senso credo si possa anche dimostrare come ricerche archeologiche sistematiche condotte in un territorio ben definito possano portare a rivedere e anche a stravolgere posizioni storiografiche e stereotipi a volte consolidati negli studi.

[73] Cfr. Capogrossi Colognesi 1995, 202; Migliario 1995, 478; cfr. ora, raccolta dei testi e analisi lessicale in Soricelli 2004.



12.17. - Ipotesi ricostruttiva dell'estensione del *saltus Carminianensis* (dis. V. Romano).

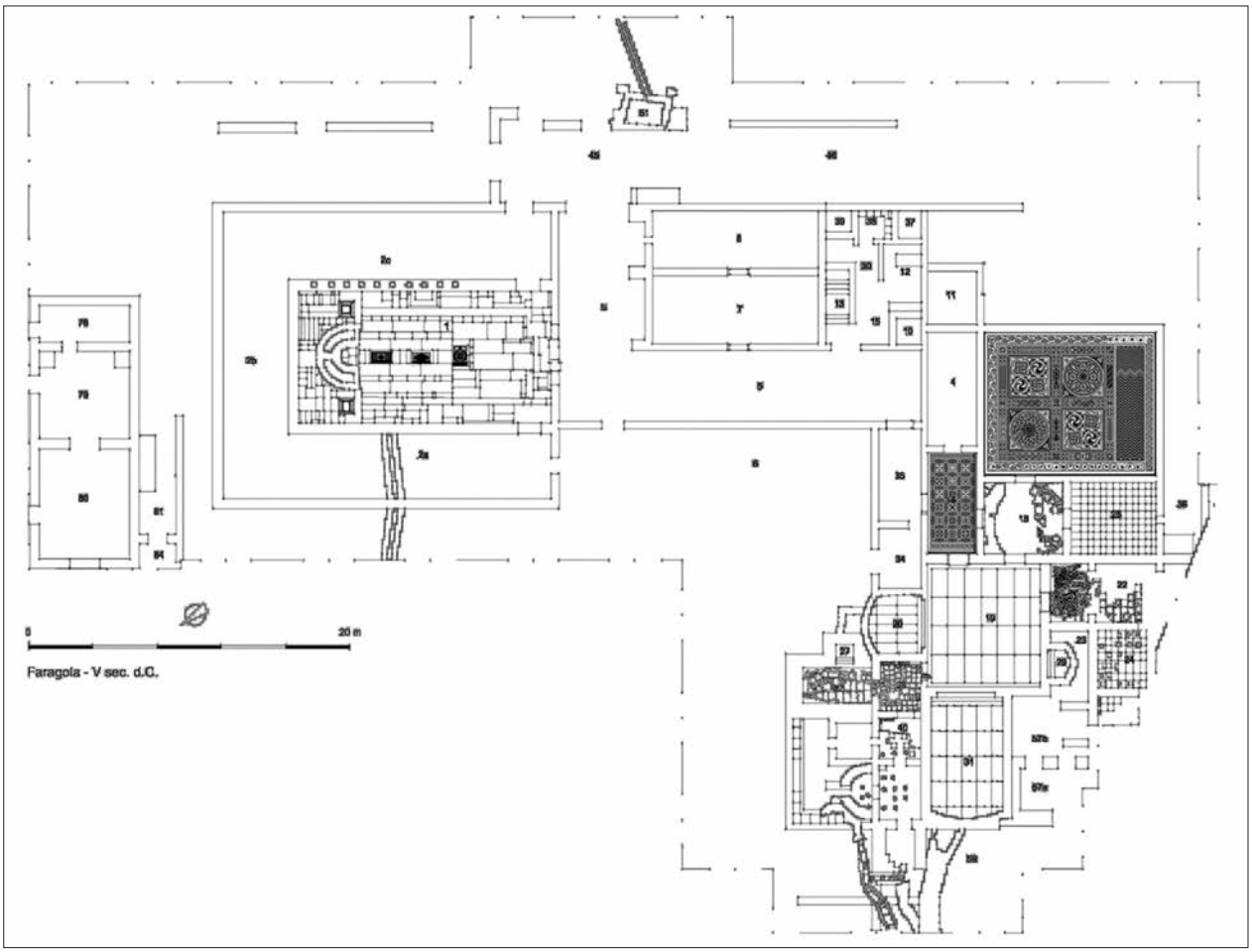
VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.18. - Faragola. Veduta aerea di parte della villa (foto M. Attademo, V. Romano).

La villa aristocratica di Faragola

Se lo scavo di San Giusto e le ricognizioni nella Valle del Celone hanno contribuito non poco a definire entità e organizzazione della proprietà imperiale e la portata della cristianizzazione delle campagne, il recente scavo della villa di Faragola nella valle del Carapelle consente l'approfondimento del tema della proprietà aristocratica [74]

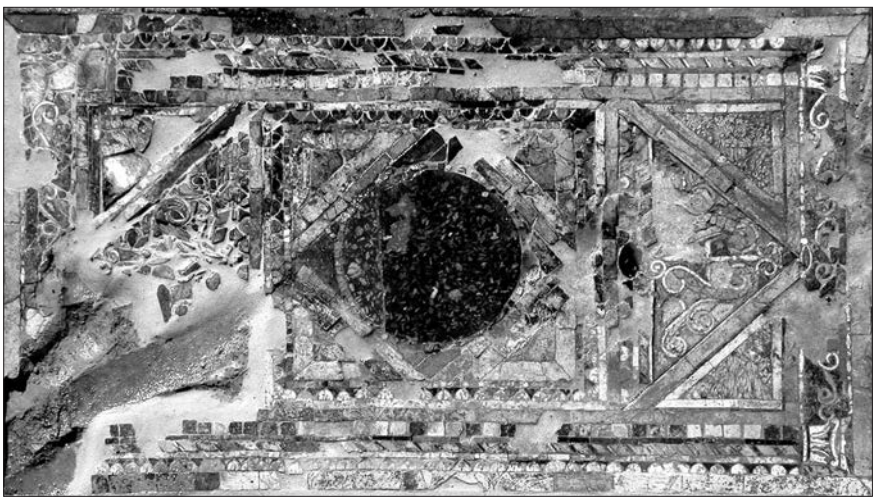
[74] Su Faragola cfr. Volpe, De Felice, Turchiano 2004, 2005a, 2005b, 2006; Volpe 2006a; Volpe *et al*. 2008; De Felice, De Stefano, Pierno, Volpe 2008; Turchiano 2008 e ora Volpe, Turchiano 2009.



12.19. - Faragola. Pianta della villa in età tardoantica.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

12.20. - Faragola, la *cenatio* estiva e ricostruzione 3D della fase tardoantica (metà del V secolo d.C.) (foto G. Volpe; dis.).



12.21. - Faragola, uno dei tappeti in *opus sectile* marmoreo e vitreo della *cenatio* (foto G. Volpe).

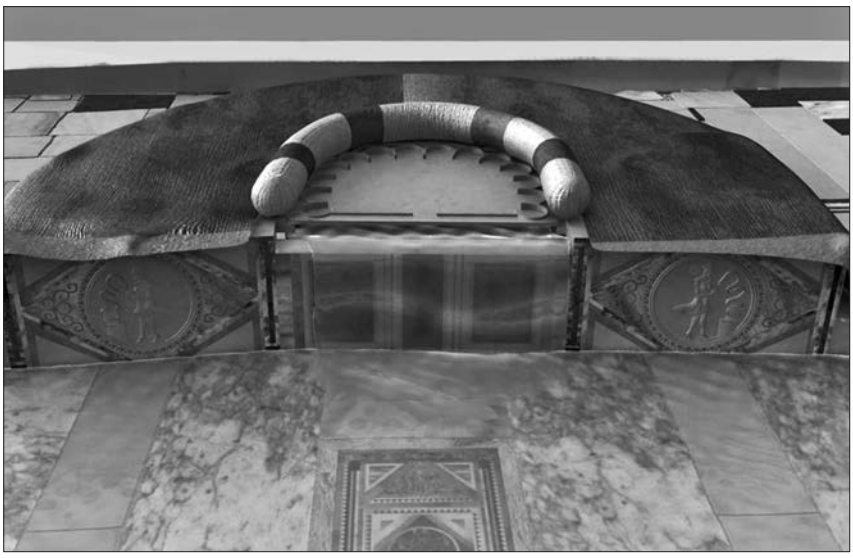
(figg. 12.18-19). In *Apulia* sono numerose le attestazioni di grandi proprietà terriere e di *praetoria* appartenuti ad alcune tra le principali famiglie aristocratiche dell'Impero, come i *Nicomachi*, quasi sicuramente originari di Canosa, i *Simmachi*, gli *Aradii*, i *Valerii*. Questo territorio, infatti, rappresentò una delle ultime *enclave* della grande proprietà aristocratica, ancora in un momento in cui, tra V e VI secolo, altrove in Italia il sistema si andava sgretolando.

L'ampia sala da pranzo con il raro *stibadium* in muratura riccamente decorato e dotato di una fontana e la ricercata decorazione in *opus sectile* marmoreo e vitreo, conferma la rilevanza dei riti del *convivium* e l'eleganza degli spazi adibiti a queste pratiche [75] (figg. 12.20-22). La scoperta dell'ampio e lussuoso settore termale dimostra come anche la cura del corpo e del benessere fossero parte integrante della concezione della vita aristocratica, tanto nelle dimore urbane quanto in quelle rurali, anche in territori lontani da Roma ma centrali nella gestione patrimoniale (fig. 12.23).

Non disponiamo di elementi certi per poter proporre l'identificazione del proprietario o meglio della *gens* cui per molte generazioni appartenne la villa, nonostante gli spiragli aperti da alcune iscrizioni. L'identificazione del *dominus*

[75] Volpe 2008; Turchiano 2008 e ora Volpe, Turchiano 2009.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it



12.22. - Faragola, ipotesi ricostruttiva dello *stibadium* della *cenatio* (dis. F. Gagliardi).

12.23. - Faragola, parte delle terme della villa tardoantica (foto G. Volpe).

esprimeva un'architettura fortemente omogenea. Si coglie così il significato ideologico ed economico di una residenza rurale di una ricca e colta famiglia aristocratica in un territorio, come l'*Apulia*, che conobbe in età tardoantica una fase espansiva della sua economia agraria, attraendo gli investimenti di alcune tra le più potenti e ricche *gentes* dell'Impero, tanto da costituire un esempio emblematico del 'sistema agrario tardoantico'.

Come emerge dall'epistolario di Simmaco, proprietario egli stesso di *villae* in Italia meridionale, i piaceri dell'*otium*, della riflessione culturale e dello studio, della caccia, della cura del corpo, del ricevimento di amici (*catervae amicorum*) e clienti, e quindi anche del banchetto, non erano disgiunti dalla cura degli affari e della gestione delle ampie proprietà terriere, e non sono quindi necessariamente da leggere come una manifestazione di fuga dagli impegni pubblici. Si spiega così l'attenzione personale dei proprietari ai lavori di costruzione, alla ristrutturazione e all'abbellimento continuo delle residenze rurali (il *morbus fabricatoris*, secondo l'efficace diagnosi di Simmaco), alla decorazione musiva e parietale, alla moltiplicazione dei vani e alla gerarchizzazione e specializzazione degli spazi destinati alle diverse attività, ed in particolare la cura quasi maniacale riservata alle sale da pranzo, che con le terme, i giardini, le biblioteche e le sale per il ricevimento, costituivano l'elemento distintivo dell'architettura rurale aulica [76], come documenta anche la villa di Faragola.

non può, però, che restare ipotetica, in mancanza di documenti assolutamente certi (peraltro quasi mai disponibili). Sono, al contrario, evidenti i caratteri del 'tipo sociologico' del proprietario di questa residenza rurale e il messaggio di cui essa è portatrice, attraverso il linguaggio dell'organizzazione architettonica, dell'apparato decorativo e della cultura materiale. Un ceto assai ristretto come quello aristocratico tardoantico

[76] Sulle ville residenziali tardo antiche si veda ora le sintesi di Sfameni 2006a, 2006b, 2008.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Bibliography / Bibliografia

edited by Alastair M. Small

The abbreviations are those used by L'Année Philologique

Aas G. and Riedmiller A. 2001, *Trees of Britain and Europe*, London.

Abdy R. 2003, *Worn sestertii in Roman Britain and the Longhorsley hoard*, NC, 163, 137-146.

Abbate-Edlmann M. L., De Luca L. and Lazzari S. 1994, *Atlante anatomico degli alberi ed arbusti della macchia mediterranea. Istituto agronomico per l'Oltremare*, Firenze.

Abbott J. and Velastro S. 1995, *The Holocene alluvial records of the chorai of Metapontum, Basilicata and Croton, Calabria, Italy*, in Lewin J., Macklin M. G. and Woodward J. C. (eds.), *Mediterranean Quaternary Environments*, Oxford, 195-205.

Adam J.-P. 1988, *L'arte di costruire presso i romani*, Milano.

Adam J.-P. 2005, *Roman Building, Materials and Techniques*, London - New York.

Adamsheck B. 1979, *Amphoras and other commercial vessels*, in *Kenchreai, Eastern Port of Corinth, IV. The Pottery*, Leiden, 108-124.

Aimar A. 1997, *Analisi archeozoologica e di micromorfologia di superficie del campione faunistico di Pomarico Vecchio*, in *Pomarico Vecchio I*, 269-275.

Aitken M. J. 1998, *An Introduction to Optical Dating: The Dating of Quaternary Sediments by the Use of Photon-stimulated Luminescence*, Oxford.

Albarède F. 1993, *Residence time analysis of geochemical fluctuations in volcanic series*, Geochimica et Cosmochimica Acta, 57, 615-621.

Albarella U., Ceglia V. and Roberts P. 1993, *S. Giacomo degli Schiavoni (Molise): an early fifth century AD deposit of pottery and animal bones from Central Adriatic Italy*, PBSR, 61, 157-230.

Albore Livadie C. 1985, *Relitto Porto A (Filicudi) di età tardo-imperiale*, Archeologia Subacquea 2 (BA Sup. 29), 95-97.

Aldini T. 1978, *Anfore foropopilensi*, ArchClass, 30, 236-245.

Aldini T. 1981, *Fornaci di Forum Popili*, Forlimpopoli.

Aldini T. 1989, *Nuovi dati sulle anfore foropopilensi*, StudRomagn, 40, 383-418.

Almagro M. 1955, *Las necrópolis de Ampurias,* vol. 2, Barcelona.

Amodio F. 1979, *Apprezzo della città di Gravina di Virgilio de Marino - 1608*, Gravina.

Amphores romaines et histoire économique = Amphores romaines et histoire économique: dix ans de recherche, Actes du Colloque international (Sienne, 22-24 mai 1986), Roma, 1989.

Andreozzi G. B., Graziani G. and Saguì L. 1996, *Gems from archaeological excavations at Rome (Cripta Balbi)*, Zeitschrift der deutschen gemmologischen Gesellschaft, 45.4, 175-188.

Anglani L., Bressan F. and Toniolo A. 2000, *Venezia, Laguna sud: l'insediamento sommerso di Fusina 1. I materiali*, Archeologia delle Acque, 1, 21-48.

Annese C. 2000, *Le ceramiche tardoantiche della* domus *B*, in *Ordona X,* 285-341.

Annese C., De Felice G. and Turchiano M. 2000, *Ceramiche della prima e media età imperiale dai riempimenti delle latrine della* domus *A*, in *Ordona X,* 251-265.

Antonelli F., Nappi G. and Lazzarini L. 2001, *Roman millstones from Orvieto (Italy): petrographic and geochemical data for a new archaeometric contribution*, Archaeometry, 43.2, 167-189.

Aprosio M. 2005, *Paesaggi tardoantichi di Brindisi*, in Volpe G. and Turchiano M. (eds.), 443-454.

Aprosio M. 2008, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari.

Armitage P. 1979, *Jawbone of a mule from Roman levels, Billingsgate Buildings (TR 74), City of London*, The London Archaeologist, 3, 340-345.

Arthur P. (ed.) 1994, *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi Napoli (scavi 1983-1984)*, Galatina.

Arthur P. 1997, *Amphorae*, in Potter T. W. and King A. C. (eds.), *Excavations at the Mola di Monte Gelato*, Archaeological Monographs of the British School at Rome 11, London, 361-395.

Arthur P. 1998, *Eastern Mediterranean amphorae between 500 and 700: a view from Italy*, in Saguì (ed.), vol. 1, 157-183.

Arthur P. 2004, *From* vicus *to village: Italian landscapes AD 400-1000*, in Christie N. J. (ed.), *Landscapes of Change. Rural Evolutions in Late Antiquity and the Early Middle Ages*, Aldershot - Burlington VT, 103-133.

Arthur P., Albarella U., Bruno B. and King S. 1996, *Masseria Quattro Macine - a deserted medieval village and its territory in southern Apulia: an interim report on field survey, excavation and document analysis*, PBSR, 64, 181-237.

Ashby T. and Gardner R. 1916, *The Via Traiana*, PBSR, 8, 104-171.

Atlante = Carandini A. (ed.) 1981, *Atlante delle forme ceramiche I: Ceramica fine romana nel bacino Mediterraneo (Medio e Tardo Impero)*, Roma.

Atti Daunia = Atti del Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia. San Severo, San Severo

Auriemma R. 1997, *Le anfore africane del relitto di Grado. Contributo allo studio delle prime produzioni tunisine e del commercio di salse e di conserve di pesce*, in *Archeologia Subacquea. Studi, Ricerche e Documenti II*, Roma, 129-155.

Auriemma R. 2000, *Le anfore del relitto di Grado e il loro contenuto*, MEFRA, 112.1, 27-51.

Auriemma R. 2004, Salentum a salo. 2 vols*:* vol. 1. *Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento;* vol. 2. *Forma maris antiqui*, Galatina.

Auriemma R. and Pesavento Mattioli S. 2009, *I* tituli picti *delle anfore di Grado*, in Pesavento Mattioli S. and Carre M.B. (eds.), 275-280.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Bacchetta A. 2003, *Edilizia rurale romana. Materiali e tecniche costruttive nella pianura padana (II sec. a.C.-IV sec. d.C.)*, Firenze.

Bailey D. 1980, *A Catalogue of the Lamps in the British Museum, II: Roman Lamps made in Italy*, London.

Baldacci, P. *et al*. 1972, *Recherches sur les amphores romaines*, Collection de l'École Française de Rome 10, Roma.

Baldasarre G. 2007, *Produzione ed impiego del laterizio nella Puglia centro-settentrionale e nella Lucania nord-orientale fra Tarda Antichità e Medioevo*, Archeologia dell'Architettura, 12, 57-75.

Baldini Lippolis I. 1999, *L'oreficeria nell'impero di Costantinopoli tra IV e VII secolo*, Bari.

Barker G. 1977, *Animal husbandry and economic change at Monte Irsi*, in Small A. M. (ed.), 265-273.

Barker G. (ed.) 1995, *The Biferno Valley Survey. The Archaeological and Geomorphological Record*, London.

Barker G. and Clark G. 1995, *The faunal data*, in Barker (ed.), 143-176.

Barra Bagnasco M. 1997, *L'abitato*, in *Pomarico Vecchio I*, 5-44.

Bass G. and van Doorninck F. H. 1982, *Yassi Ada: a Seventh-century Byzantine Shipwreck,* vol. 1, College Station, Texas.

Bats M. (ed.) 1996, *Les céramiques communes de Campanie et de Narbonnaise (I^er^ s. av. J.-C.-II^e^ s. ap. J.-C.): la vaisselle de cuisine et de table*, Actes des journées d'étude organisées par le Centre Jean Bérard et la Soprintendenza Archeologica per le Provincie di Napoli e Caserta, Naples, 27-28 mai 1994, Napoli.

Baudoux J. 1996, *Les amphores du nord-est de la Gaule (territoire français). Contribution à l'histoire de l'économie provinciale sous l'Empire romain*, Paris.

Bellamy P. S. and Hitchner R. B. 1996, *The villas of the Vallée des Baux and the Barbegal Mill: excavations at la Mérindole villa and cemetery*, JRA, 9, 154-176.

Bellotti P., Caputo C., Davoli L., Evangelista S., Garzanti E., Pugliese F. and Valeri P. 2004, *Morpho-sedimentary characteristics and holocene evolution of the emergent part of the Ombrone River delta (southern Tuscany)*, Geomorphology, 61, 71-90.

Beltrán Lloris M. 1970, *Las ánforas romanas en España*, Zaragoza.

Beltrán Lloris M. 1977, *Problemas de la morfología y del concepto histórico-geográfico que recubre la noción tipo. Aportaciones a la tipología de las ánforas béticas*, in *Méthodes classiques,* 97-131.

Ben Abed A., Bonifay M. and Fixot M. 1997, *Note préliminaire sur la céramique da la basilique orientale de Sidi Jdidi (Tunisie): V^e^-VII^e^ s.*, in Démians D'Archimbaud G. (ed.), *La céramique médiévale en Méditerranée (Aix-en-Provence 1995)*, Aix-en-Provence, 13-25.

Ben Moussa M., Bonifay M., Capelli C. and Nacef J. in press, Neapolis et Sullecthum*, comparaisons entre deux cités productives de l'Afrique romaine*, in *Porti antichi* (q.v.).

Benoit F. 1958, *Nouvelles épaves de Provence*, Gallia, 16, 5-58.

Bergamini M. 2004, *Scoppietto (Terni) - Scavo di un complesso produttivo di età romana (anni 1995-1998)*, NSA, ser 9, vol. 13-14, 5-88.

Bernal Casasola D. and Sáez Romero A. M. 2008, *Opérculos y ánforas romanas en el Círculo del Estrecho*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 40, 455-472.

Bertelli G. 2002, *Le diocesi della Puglia centro-settentrionale. Aecae, Bari, Bovino, Canosa, Egnazia, Herdonia, Lucera, Siponto, Trani, Vieste*, Spoleto.

Bertoldi T. 2008, *Terme di Traiano: materiali dal saggio III M*, MEFRA, 120.2, 447-467.

Bes P., Poblome J. and Bintliff J. 2006, *Puzzling over pottery. Thespiae, Tanagra and methodological approaches toward surface ceramics*, in Malfitana D., Poblome J. and Lund J. (eds.), *Old Pottery in a New Century. Innovating Perspectives on Roman Pottery Studies*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Catania, 22-24 aprile 2004), Catania, 339-345.

Bezeczky T. 1982-1983 (1984), *Roman Amphorae from Zalalövö*, Mitteilungen des Archäologischen Instituts der Ungarischen Akademie der Wissenschaften, 12-13, 153-382.

Bezeczky T. 1994, *Roman amphora trade in Pannonia*, in Hajnóczi G. (ed.), *La Pannonia e l'impero romano, Atti del Convegno Internazionale (Roma, 13-16 gennaio 1994)*, Roma, 155-175.

Bezeczky T. 2009, *Adriatic olive oil and olives in Ephesus*, in Pesavento Mattioli and Carre (eds.), 339-346.

Biondani F. 2005, *Anfore*, in Saracino L. M. (ed.), *Il complesso edilizio di età romana nell'area dell'ex vescovado a Rimini*, Firenze, 263-282.

Birgül O., Diksic M. and Yaffe L. 1988, *Activation analysis of Turkish and Canadian clays and Turkish pottery*, Journal of Radioanalytical Chemistry, 39, 45-62.

Bishop J. and Passi Pitcher L. 1996, *Il saggio 6*, in Passi Pitcher (ed.), 131-160.

Blakely J. A. 1987, *The Joint Expedition to Caesarea Maritima, Excavations Report. The Pottery and Dating of Vault 1:* Horreum*,* Mithraeum *and Later Uses*. The Joint Expedition to Caesarea Maritima Excavation Reports IV, Lewiston, N.Y.

Blakely J. A. 1988, *Ceramics and commerce: amphorae from Caesarea Maritima*, BASO, 271, 31-50.

Bloemers J. H. F. 1985, *Les bassins de l'Escaut, de la Meuse et du Rhein* in *Architecture de terre et de bois*, Documents d'Archéologie Française, 2, 131-142.

Boardman J. 1968, *Engraved gems: the Ionides Collection*, London.

Boenzi F., Caldara M., Capolongo D., Dellino P., Piccaretta M. and Simone O. 2008, *Late pleistocene - holocene landscape evolution in Fossa Bradanica, Basilicata (southern Italy)*, Geomorphology, 102, 297-306.

Boersma J. 1995, *Mutatio Valentia: the late Roman baths at Valesio, Salento*, Amsterdam.

Bökönyi S. (ed.) 1994, *Animal remains from Oppido Lucano: a preliminary report*, in Gualtieri (ed.), 87-89.

Bollini M. 1984, *Le iscrizioni funerarie*, in *Voghenza: una necropoli di età romana nel territorio ferrarese*, Ferrara, 255-267.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Bonifacio G. 2001, *Vasetto (284)*, in *In Stabiano. Cultura e archeologia da Stabiae: la città e il territorio tra l'età arcaica e l'età romana, Catalogo della Mostra (Castellamare di Stabia-Palonetto del Mare, 4 novembre 2000-31 gennaio 2001)*, Castellamare di Stabia, 147.

Bonifay M. 1986, *Observations sur les amphores tardives à Marseille d'après les fouilles de la Bourse (1980-1984)*, RAN, 19, 269-305.

Bonifay M. 2004, *Études sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, BAR Int. Ser. 1301, Oxford.

Bonifay M. 2007, *Ceramic production in Africa during Late Antiquity: continuity and change*, in Lavan L., Zanini E. and Sarantis A. (eds.), *Technology in Transition A.D. 300-650*, Leiden, 143-158.

Bonifay M. and Pieri D. 1995, *Amphores du V^e au VII^e s. à Marseille: nouvelles donneés sur la typologie et le contenu*, JRA, 8, 94-120.

Bonifay M. and Villedieu F. 1989, *Importations d'amphores orientales en Gaule (V-VII siècle)*, in Déroche and Spieser (eds.), 17-46.

Bost P., Campo M., Colls D., Guerrero V. and Mayet F. 1992, *L'épave Cabrera III (Majorque). Échanges commerciaux et circuits monétaires au milieu du III^e siècle après Jésus-Christ*, Paris.

Bottini A. 1993, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1992*, in *Sibari e la Sibaritide*, Atti del 32° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1992), Taranto, 755-768.

Bottini P. 1988, *La Conca di Castelluccio dalla romanizzazione al medioevo*, in Bottini P. (ed.), *Archeologia arte e storia alle sorgenti del Lao*, Matera, 227-268.

Bottini P. 1990, *Nuove ricerche nella necropoli di Grumentum I. L'area cimiteriale di "S. Marco"*, Bollettino Storico della Basilicata, 6, 89-97.

Bowden W., Hodges R., Lako K., Bescoby D., Crowson A., Gilkes O., Martin S., Mitchell J., Përzhita L. and Reynolds P. 2002, *Roman and late-antique Butrint: excavations and survey 2000-2001*, JRA, 15, 199-230.

Bracco E. 1949, *Calle (Tricarico) - Rinvenimento di tombe di età barbarica*, NSA, ser. 8, 3, 132-136.

Bracco E. 1950, *Timmari (Matera) - Tombe dei bassi tempi*, NSA, ser. 8, 4, 179-181.

Breda A. 1985, *Sermide (Mantova). Frazione Malcantone. Edificio rurale tardoantico*, Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, 76-77.

Brodribb G. 1987, *Roman Brick and Tile*, Gloucester.

Brogiolo G. P. 1994, *L'edilizia residenziale tra V e VIII secolo. Una introduzione*, in Brogiolo (ed.), 7-13.

Brogiolo G. P. (ed.) 1994, *Edilizia residenziale tra V e VIII secolo*, 4° seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia centrosettentrionale (Monte Barro - Galbiate (Lecco), 2-4 settembre 1993), Mantova.

Brogiolo G. P. and Castelletti L. 1991, *Archeologia a Monte Barro I. Il grande edificio e le torri*, Lecco.

Brogiolo G. P. and Castelletti L. 2001, *Archeologia a Monte Barro II. Gli scavi 1990-97 e le ricerche al S. Martino di Lecco*, Oggiono.

Brogiolo G.P. and Chavarría Arnau A. 2005, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo Magno*, Firenze.

Brogiolo G.P. and Gelichi S. 1996, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze.

Brückner H. 1982, *Ausmaß von Erosion und Akkumulation im Verlauf des Quartärs in der Basilicata (Süditalien)*. Zeitschrift für Geomorphologie, Neue Folge Sup. 43, 121-137.

Brückner H. 1986, *Man's impact on the evolution of the physical environments in the Mediterranean region in historical times*, GeoJournal, 13, 1-17.

Bruno B. 1990, *Contenitori da trasporto. Scheda 5d.4d*, in *Milano Capitale*, 370.

Bruno B. 1995, *Aspetti di storia economica della Cisalpina romana. Le anfore di tipo Lamboglia 2 rinvenute in Lombardia*, Studi e ricerche sulla Gallia Cisalpina 7, Roma.

Bruno B. 1998, *Importazione di merci e itinerari commerciali nella Liguria transappenninica. Alcune considerazioni sulla presenza di anfore tra la fine del II sec. a.C. e il II sec. d.C.*, in Sena Chiesa G. and Arslan E. A. (eds.), Optima via. *Storia e archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Atti del Convegno Internazionale di Studi "Postumia" (Cremona, 13-15 giugno 1996) 329-343, Cremona

Bruno B. 2003, *Le anfore della cava di UC VII. Considerazioni sulle anfore nei contesti databili tra la tarda età antonina e la prima età severiana*, in Lusuardi Siena S. and Rossignani M. P. (eds.), *Ricerche archeologiche nei contesti dell'Università Cattolica. Dall'antichità al medioevo. Aspetti insediativi e manufatti*, Atti delle Giornate di Studio (Milano, 24 gennaio 2000, Milano 24 gennaio 2001), Milano, 85-97.

Bruno B. 2005, *Le anfore da trasporto*, in Gandolfi D. (ed.), *La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi*, Bordighera, 353-394.

Bruno B. and Bocchio S. 1991, *Anfore,* in Caporusso D. (ed.), *Scavi MM3. Ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990. 3.1, I Reperti (testo); 4, I Reperti (tavole), Milano 259-398*.

Brunt P. A. 1971, *Italian Manpower*, Oxford.

Bruun C. 1989, *The name and possessions of Nero's freedman Phaon*, Arctos, 23, 41-53.

Bruun C. 2005, *La ricerca sui bolli laterizi - presentazione generale delle varie problematiche*, in Bruun (ed.), 3-24.

Bruun C. (ed.) 2005, *Interpretare i bolli laterizi di Roma e della Valle del Tevere: produzione, storia economica e topografica*, Atti del convegno all'École Française de Rome e all'Institutum Romanum Finlandiae, 31 marzo e 1 aprile 2000. Acta Instituti Romani Finlandiae, 32, Roma.

Buffone L., Lorenzoni S. and Pallara M. 1998, *Archaeometric preliminary study of volcanic rock millstones from Pompeii: the problem and the provenance*, Proceedings of the 31st International Symposium on Archaeometry, Session 4c, 33.

Buora M. 1998, *La circolazione vetraria nell'Italia nor-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

dorientale nel periodo tardoantico e la produzione di un maestro vetraio a Sevegliano, in *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea: aspetti tecnologici, funzionali e commerciali*, Atti delle 2e giornate nazionali di studio dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre - Comitato Nazionale Italiano (Milano, 14-15 dicembre 1996), Milano, 165-172.

Buora M. 2008, *Diffusione delle fibule Aucissa nell'area altoadriatica*, in Buora M. and Seidel S. (eds.), *Fibule antiche del Friuli*, Roma, 30-32.

Busana M. S. 2002, *Architetture rurali nella Venetia romana*, Roma.

Cabaniss B. 1983, *Preliminary faunal report, kiln deposit, Pizzica-Pantanello 1981*, in Carter J. C. (ed.), *The Territory of Metaponto 1981-1982*, Austin, TX, 43-45.

Cagnana A. 1994, *Considerazioni sulle strutture abitative liguri fra VI e XIII secolo*, in Brogiolo (ed.), 169-177.

Calderoni Martini P. 1920, *Gravina e l'antica Silvium*, Gravina.

Calvi M. C. 1968, *I vetri romani del museo di Aquileia*, Associazione nazionale per Aquileia, Publicazioni 7.

Cambi F. 1993, *Paesaggi tardoantichi dell'Italia peninsulare. Etruria e Apulia a confronto*, in *Storia di Roma 3.2*, Torino, 229-254.

Cambi F. 2001, *Calabria Romana. Paesaggi tardo repubblicani nel territorio brindisino*, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 363-390.

Cambini A. 1967a, *Micrografia comparata dei legni del genere* Quercus, in *Contributi scientifico-pratici per una migliore conoscenza ed utilizzazione del legno*, vol. 10, n. 19, Firenze, 1-49.

Cambini A. 1967b, *Riconoscimento microscopico del legno delle querce italiane*, in *Contributi scientifico-pratici per una migliore conoscenza ed utilizzazione del legno,* vol. 10, n. 20, Firenze, 53-69.

Campbell B. 2000, *The Writings of the Roman Land Surveyors. Introduction, Text, Translation and Commentary*, JRS Monograph Series, vol. 9, London.

Canosa M. G. 1990, *Tricarico*, in Salvatore M. (ed.), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico*, Venosa, 111-124.

Cantino Wataghin G., Fiocchi Nicolai V. and Volpe G. 2007, *Aspetti della cristianizzazione degli agglomerati secondari*, in Carra Bonacasa R.M. and Vitale E. (eds.), *La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo*, Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Agrigento 20-25 novembre 2004), Palermo, 85-134.

Capaldi G., Guerra,I., Lo Bascio A., Luongo G., Pece R., Rapolla A., Scarpa R., Del Pezzo E., Martini M., Ghiara M. R., Lirer L., Munno R. and La Volpe L. 1978, *Stromboli and its 1975 eruption*, Bulletin Volcanologique, 41, 259-285.

Capano A. 1986, *Allevamento, transumanza, tratturi in Basilicata dall'antichità all'età contemporanea*, La Lucania Archeologica, 5. 6-15.

Capogrossi Colognesi L. 1995, *Dalla* villa *al* saltus*: continuità e trasformazioni*, in *Du* Latifundium *au Latifondo. Un héritage de Rome, une création médiévale ou moderne?* Actes de la table ronde (Bordeaux 1992), Paris, 191-211.

Capogrossi Colognesi L. 2002, *Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana*, Napoli.

Carandini A. and Cambi F. (eds.) 2002, *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, Valle d'Oro, Valle del Chiarone, Valle del Tafone*, Roma.

Carandini A. and Settis S. 1979, *Schiavi e padroni nell' Etruria romana. La Villa di Settefinestre dallo scavo alla mostra*, Bari.

Cardone A. 2008-2009, *Contributo allo studio della villa di Faragola (Ascoli Satriano): analisi delle tecniche edilizie della fase altomedievale*, Tesi di laurea in Archeologia Cristiana e Tardoantica.

Carpenter T. H. 2003, *The native market for red-figure vases in Apulia*, Memoirs of the American Academy in Rome, 48, 1-24.

Carre M.-B. 1985, *Les amphores de la Cisalpine et de l'Adriatique au début de l'Empire*, MEFRA, Antiquité, 97, 207-245.

Carre M.-B. and Cipriano M. T. 1985, *Le anfore*, in Bertacchi L. (ed.), *Saggi di scavo a Sevegliano. Relazione sullo scavo*, AN, 56, 6-24.

Carre M.-B. and Cipriano M. T. 2003, *Le anfore della necropoli sotto l'Autoparco del Vaticano*, in Steinby E. M. (ed.), *La necropoli della Via Triumphalis. Il tratto sotto l'Autoparco vaticano,* Roma, 199-209.

Carre M.-B., Pesavento Mattioli S. and Belotti C. 2009, *Le anfore da pesce adriatiche*, in Pesavento Mattioli S. and Carre M. B. (eds.), 215-238.

Carter J. C. (ed.) 1998, *The* Chora *of Metaponto. The Necropoleis*, Austin.

Carter J. C. 2006, *Discovering the Greek Countryside at Metaponto*, Jerome Lectures Twenty-third Series, Ann Arbor.

Carter J. C. 2008, *La scoperta del territorio rurale greco di Metaponto*, Venosa.

Carter J. C. and Toxey A. P. 1998, *Banded-ware and dipped pottery*, in Carter J. C. (ed.), vol. 2, 695-717.

Cartledge J., Clark G. and Higgins V. 1992, *Animal bones: a preliminary assessment of the stock economy*, in D'Andria F. and Whitehouse D. (eds.), *Excavations at Otranto II: The Finds*, Galatina, 315-336.

Casa A., Pinto V., Gurt J. M., Riera S. and Burés L. 1991, *Magnetic survey and data processing applied to the location of Roman kilns: methodological evaluation and archaeological results*, in Budd P., Chapman B., Jackson C., Janaway R. and Ottaway B. (eds.), *Archaeological Sciences 1989. Proceedings of a Conference on the Application of Scientific Techniques to Archaeology. Bradford, September 1989*, Oxbow Monograph 9, Oxford, 265-272.

Cassano R., Annese C., Conte R., D'Eredità A., De Filippis M. D. and Fioriello C. S. 2008, *Forme della circolazione e della produzione delle merci ad Egnatia in età tardoantica. Nuove indagini e prospettive di ricerca*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 40, 417-441.

Cattani M., Lazzarini L. and Falcone R. 1997, *Macine protostoriche dall'Emilia e dal Veneto: note archeo-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

logiche, caratterizzazione chimico-petrografica e determinazione della provenienza, Padusae, n.s. 31, 105-137.

Cavada E. 1999, *Mezzocorona - Drei-Cané: un insediamento rustico di età romana nella valle dell'Adige*, in Santoro Bianchi S. (ed.), *Studio e conservazione degli insediamenti minori romani in area alpina*, Atti dell'incontro di studi (Forgaria del Friuli 20 settembre 1997), Bologna, 119-131.

Cavalier M. and Albore Livadie C. 1985, *Capo Graziano. Relitto F*, Archeologia Subacquea 2 (BA Sup. 29), 89-91.

Cavalier M., Albore Livadie C. and van der Mersch C. 1985, *Relitto della Secca di Capistello*, Archeologia Subacquea 2 (BA Sup. 29), 53-64.

Celuzza M. G. 1985, *Materiali da costruzione. Prodotti laterizi*, in *Settefinestre 2,* 33-39.

Chabal L. and Laubenheimer F. 1994, *L'atelier gallo-romain de Sallès d'Aude: les potiers et le bois*, Rencontres Internationales d'Archéologie et d'Histoire d'Antibes 14, Juan-les-Pins.

Chavarría A., Arce J. and Brogiolo G.P. (eds.) 2006, *Villas tardoantiguas en el Mediterráneo Occidental*, Anejos de Archivo Español de Arqueología, 39, Madrid.

Chelotti M. 1994, *Per una storia delle proprietà imperiali in Apulia*, in Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio, politica e società. Temi di antichità romane 3*, Bari, 17-35.

Chelotti M. 1996, *Sugli assetti proprietari e produttivi in area daunia e irpina: testimonianze epigrafiche*, in Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane 4*, Bari, 8-30.

Chelotti M. 1999a, *Quadro generale della proprietà imperiale nell'Apulia settentrionale*, in *Atti Daunia 17 1996,* 429-434.

Chelotti, M. 1999b. *Una nuova testimonianza epigrafica dalla Peucezia*, in Fiorello, C.S. (ed.), *Bitonto e la Puglia tra tardoantico e regno normanno*, Bari, 1999, 51-56.

Chelotti M. 2007, *La proprietà imperiale nella* Apulia et Calabria, in Pupillo D. (ed.), *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, Atti del Convegno Ferrara - Voghiera 3-4 giugno 2005, Firenze, 169-194.

Chevallier R. 1976, *Roman Roads*, London.

Chinelli R. 1991, *Coperchi d'anfora*, in Verzár Bass M. (ed.), *Scavi ad Aquileia 1. L'area ad est del Foro. Rapporto degli scavi (1988)*, Roma, 243-259.

Chinelli R. 1994, *Coperchi d'anfora* in Verzár Bass M. (ed.), *Scavi ad Aquileia 2. L'area ad est del Foro. Rapporto degli scavi (1989-91)*, Roma, 464-491.

Chiosi E. 1996, *Cuma: una produzione di ceramica a vernice rossa interna*, in Bats (ed.), 225-233.

Christie N. 2006, *From Constantine to Charlemagne. An Archaeology of Italy AD 300-800*, Aldershot.

Ciancio A. 1997, *Silbíon. Una città tra greci e indigeni*, Bari.

Ciarallo A. and De Carolis E. (eds.) 1999, *Homo Faber. Natura, scienza e tecnica nell'antica Pompei*, Catalogo della mostra, Napoli.

Cicirelli C. 1996, *La ceramica comune di Terzigno: nota preliminare*, in Bats (ed.), 157-171.

Ciminale D., Favia P. and Giuliani R. 1994, *Nuove ricerche archeologiche nell'insediamento altomedievale di Belmonte (Altamura)*, Taras, 14, 339-440, pls. CXLII-CLXXX.

Ciminale D. 2009, *Il soccorpo. Indagini archeologiche*, in Belli D'Elia P. and Pellegrino E. (eds.), *Le radici della Cattedrale. Lo studio ed il restauro del succorpo nel contesto della fabbrica della cattedrale di Bari*, Bari, 139-155.

Cipriano M. T. and Carre M.-B. 1989, *Production et typologie des amphores de la côte adriatique de l'Italie*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 67-104.

Cipriano M. T. and De Fabrizio S. 1996, *Benevento. Il quartiere ceramico di Cellarulo: prime osservazioni sulla tipologia ceramica*, in Bats (ed.), 201-223.

Cipriano S. and Ferrarini F. 2001, *Le anfore romane di Opitergium*, Cornuda.

Clark A. 1996, *Seeing Beneath the Soil: Prospecting Methods in Archaeology*, ed. 2, London.

Clark R. L. 1982, *Point count estimation of charcoal in pollen preparations and thin sections of sediments*, Pollen et Spores, 24, 523-535.

Cleere H. and Crossley D. 1995, *The Iron Industry of the Weald*, ed. 2, Cardiff.

Coletti F. and Lorenzetti E.G., *Anfore orientali a Roma. Nuovi dati dagli scavi della Soprintendenza Archeologica di Roma nell'area del Testaccio*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 41, 155-164.

Consp. = Ettlinger E., Hedinger B., Hoffman B., Kenrick P. M., Pucci G., Roth-Rubi K., Schneider G., Von Schnurbein S, Wells C. M. and Zabehlicky-Scheffenegger S. 1990, *Conspectus Formarum Terrae Sigillatae Italico Modo Confectae*, Bonn.

Conticelli S. and Peccerillo A. 1992, *Petrology and geochemistry of potassic and ultrapotassic volcanism in Central Italy: petrogenesis and inferences on the evolution of the mantle sources*, Lithos, 28, 221-240.

Corbier M. 1983, *Fiscus and patrimonium: the Saepinum inscription and transhumance in the Abruzzi*, JRS, 73, 126-131.

Corbier M. 1991, *La transhumance entre le Samnium et l'Apulie: continuité entre l'époque républicaine et l'époque impériale*, in *La romanisation du Samnium aux IIe et Ière siècles av. J.-C*. Actes du colloque (Napoli 1988), Napoli, 149-176.

Corbier M. 2007, *Proprietà imperiale e allevamento transumante in Italia*, in Pupillo D. (ed.), *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, Atti del Convegno Ferrara - Voghiera 3-4 giugno 2005, Firenze, 1-48.

Corrente M. 1995, *Barletta (Bari), Pezza la Fontanella*, Taras, 15.1, 54-56 and pl. 19.

Corti C. 2007, *Importazioni e circolazione lungo il corso del Po tra IV/V e VII/VIII secolo*, in Gelichi S. and Negrelli C. (eds.), 237-256.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Costamagna L. 1983, *Taranto: indagini archeologiche nell'area di Piazza Garibaldi*, Taras, 3.1-2, 101-123.
Cotecchia V. 1987, *Earthquake-prone environments*, in Anderson M. G. and Richards K. S. (eds.), *Slope Stability: geotechnical engineering and geomorphology*, Chichester, 287-330.
Cotecchia V. and Del Prete M. 1984, *The reactivation of large flows in the parts of Southern Italy affected by the earthquake of November 1980, with reference to the evolutive mechanism*, in *Proceedings of the 4th International Symposium on Landslides,* vol. 2, Toronto, 33-38.
Cotton M. A. 1985, *Bricks and tiles*, in Cotton and Metraux (eds.), 164-167.
Cotton M. A. 1992, *Amphorae*, in Small A. M. (ed.), 197-200.
Cotton M. A., Cherry J. F. and Whitehouse D. B. 1971, *A trial excavation at Monte d'Irsi, Basilicata*, PBSR, 39, 138-170.
Cotton M. A. and Metraux G. P. R. (eds.) 1985, *The San Rocco Villa at Francolise*, British School at Rome Supplementary Publication, London.
Cram L. 2000, *Foot-impressed tiles*, in Fulford M. and Timby J. (eds.), *Late Iron Age and Roman Silchester. Excavations on the Site of the Forum and Basilica 1977, 1980-86*, Britannia Monograph 15, London, 123-126.
Cram L. and Fulford M. 1989, *Silchester tile-making - the faunal environment*, in McWhirr (ed.), 201-209.
Crew P. and Rehren T. 2002, *High temperature workshop residues from Tara: iron, bronze and glass*, in Roche H. (ed.), *Excavations at Ráith na Ríg, Tara, Co. Meath, 1997*, Discovery Programme Reports, 6, 83-102.
Criniti N. 1991, *La* Tabula alimentaria *di Veleia*, Parma.
Croudace I. W. and Williams-Thorpe O. 1988, *A low dilution, wave-length-dispersive, x-ray fluorescence procedure for the analysis of archaeological rock artefacts*, Archaeometry, 30.2, 227-236.
Cubberley A. C., Lloyd J. A. and Roberts P. C. 1988, Testa *and* clibani*: the baking covers of classical Italy*, PBSR, 56, 98-119.
Cuntz O. (ed.) 1929, *Itineraria romana 1. Itineraria Antonini Augusti et Burdigalense*, Leipzig (repr. 1990 Stuttgart).
Cuomo di Caprio N. 1971-1972, *Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell' area italiana, dalla preistoria a tutta l'epoca romana*, Sibrium, 2, 371-464.
Cuomo di Caprio N. 1976, *In margine alle fornaci di Pompei*, Cronache Pompeiane, 2, 231-240.
Cuomo di Caprio N. 1979, *Pottery- and tile-kilns in South Italy and Sicily*, in McWhirr (ed.), 73-95.
Cuomo di Caprio N. 2007, *La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*, ed.2, Roma.
Curwen E. C. 1941, *More about querns*, Antiquity, 15, 15-32.
Curzio S. and Casavola L. 1997, *Nuovi dati dalle aree di scavo DA, DB e DC (sito 9)*, in Ciancio (ed.), 241-266.
CVArr = Oxé, A. and Comfort, H. 1968, *Corpus Vasorum Arretinorum*, ed. 1, Bonn.
Cygielman M. 1981, *Carta archeologica del territorio a nord del fiume Mesima*, in Paoletti and Settis (eds.), 121-144.
D'Ambrosio B., Mannoni T. and Sfrecola S. 1986, *Dati minero-petrografici su anfore tardorepubblicane e altomedievali*, in Ceresa Mori A. (ed.), *Santa Maria alla Porta: uno scavo nel centro storico di Milano*, Bergamo, 277-279.
D'Ambrosio B., Mannoni T. and Sfrecola S. 1989, *La provenienza delle anfore romane di alcuni contesti italiani. Possibilità e limiti del metodo mineralogico*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 269-284.
Damgaard Andersen H. and Tang B. 2007, *Miscellaneous tiles*, in Tang B. (ed.), *Hellenistic and Roman Pontecagnano. The Danish excavations in proprietà Avallone 1986-1990*, Napoli, 47-48.
Dand A. M. 2003, *Carbonised Plant Macrofossil Analysis of a Roman Industrial Settlement in South East Italy*, B.Sc (Hons) Dissertation in Environmental Archaeology, University of Edinburgh.
D'Andria F. 1978, *La documentazione archeologica negli insediamenti del Materano fra tardoantico e altomedioevo*, in Fonseca C. D. (ed.), *Habitat - Strutture - Territorio*, Atti del Terzo Convegno internazionale di Studio della Civiltà Rupestre Medioevale nel Mezzogiorno d'Italia (Taranto - Grottaglie 24-27 settembre 1975), Galatina, 157-164, pls. LXII-LXVIII.
D'Angela C. 1988a, *Gli oggetti in osso*, in D'Angela C. (ed.), *Gli scavi del 1953 nel Piano di Carpino (Foggia). Le terme e la necropoli altomedievale della villa romana di Avicenna*, Taranto, 177-180, pls. LXXXVIII-LXXXIX.
D'Angela C. 1988b, *La ricerca archeologica negli insediamenti rupestri medievali*, in Fonseca C. D. (ed.), *Il popolamento rupestre dell'area mediterranea: la tipologia delle fonti, gli insediamenti rupestri della Sardegna*, Atti del Seminario di Studi (Lecce, 19-20 ottobre 1984), Galatina, 223-229.
D'Angela C. 2007, *Taranto paleocristiana: nuove acquisizioni*, in Bonacasa Carra and Vitale (eds.), 1041-1051.
D'Angela C. 1992, *Il quadro archeologico*, in Cassano R. (ed), *Principi, imperatori, vescovi. Duemila anni di storia a Canosa*. Catalogo della mostra (Bari 1992), Venezia, 909-915.
D'Angela C. and Volpe G. 1991, *Insediamenti e cimiteri rurali tra tardoantico e altomedievo nella Puglia centro-settentrionale: alcuni esempi*, MEFRA, 103.2, 785-807.
D'Angela C. and Volpe G. 1994, *Aspetti storici e archeologici dell'Altomedioevo in Puglia*, in Francovich R. and Noyé Gh. (eds.), *La Storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Atti del Convegno (Siena 1992), Firenze, 299-332.
Daniele D. 1998, *Le macine laviche di Entella in Sicilia: studio chimico-petrografico finalizzato alla determinazione della provenienza*, Atti della Quinta Giornata: Le Scienze della Terra e l'Archeometria, 89-95.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

D'Auria C. and Iacovazzo P. 2006, *La villa romana di Porto Saturo*, Siris, 7, 127-159.

David A. 1995, *Geophysical Survey in Archaeological Field Evaluation*, Research and Professional Services Guideline No. 1.

de Cazanove O. 2008, *Civita di Tricarico. 1. Le quartier de la maison du monolithe et l'enceinte intermédiaire*, Roma.

De Chazelles C. A. and Poupet P. 1985, *La fouille da la terre crue: définition et difficultés*, Aquitania, 3, 149-160.

De Felice G., De Stefano A., Pierno M. and Volpe G. 2008, *I mosaici e i rivestimenti marmorei della villa di Faragola (Ascoli Satriano, FG)*, in Angelelli C. and Rinaldi F. (eds.), *Atti del XIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM)* (Canosa di Puglia 14-24 febbraio 2007), Tivoli, 41-57.

De Felice G., Sibilano G. and Volpe G. (eds.) 2008, *L'informatica e il metodo della stratigrafia*, Atti del *workshop* (Foggia 6-7 giugno 2008), Bari.

De Fino M. 1999, *Un* colonus Augusti nostri *dalle proprietà imperiali apule*, in *Atti dell'11° Congresso Internazionale di Epigrafia Greca e Latina* (Roma 1997), Roma, 687-695.

De Fino M. 2005a, *Proprietà imperiali e diocesi rurali paleocristiane nell'Italia tardoantica*, in Volpe and Turchiano (eds.), 695-706.

De Fino M. 2005b, *Iscrizione di un* dispensator *dalla Valle del Celone (Foggia)*, in Volpe and Turchiano (eds.), 260-263.

De Fino M., Romano A.V. 2001, *L'*ager Aecanus*: tra proprietà privata e proprietà imperiale*, in Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane 6*, Bari, 43-89.

De Franceschini M. 1998, *Le ville romane della X Regio (Venetia et Histria)*, Roma.

De Franceschini M. 2005, *Ville dell'agro romano*, Roma.

De Franciscis A. 1960, *Rosarno. Bolli laterizi romani*, NSA, 420-421.

De Giorgi A. 1997, *Le macine*, in *Pomarico Vecchio I*, 247-248.

De Juliis E. M. (ed.) 2006, *Catalogo del Museo Nazionale Archeologico di Taranto, II,2. Rutigliano I. La necropoli di contrada Purgatorio. Scavo 1978*, Taranto.

De Mitri C. 2005, *Otranto. Anfore da trasporto di età tardoromana (IV-VI sec. d.C.)*, in *LRCW 1,* 413-424.

De Neeve P. W. 1984, Colonus. *Private Farm-tenancy in Roman Italy during the Republic and the Early Principate*, Amsterdam.

De Pachtère F. G. 1920, *La Table hypothécaire de Veleia. Étude sur la propriété foncière dans l'Apennin de Plaisance*, Paris.

De Rossi G. 2001, *Anfore di età preromana*, in Varaldo C. (ed.), *Archeologia urbana a Savona: scavi e ricerche nel complesso di Priamàr. II.2. Palazzo della Loggia (scavi 1969-1989). I materiali*, Bordighera - Savona, 61-65.

De Ruyt C. 1983, Macellum. *Marché alimentaire des romains*, Louvain-la-neuve.

De Santis P. and Giuliani R. 1998, *I corredi funerari*, in Volpe (ed.), 221-232.

De Stefano A. 2006, *Alcune considerazioni sulla circolazione delle merci nella Daunia romana tra importazioni e produzioni locali (III a.C.)*, *Atti Daunia 26 2005*, 397-424.

De Stefano A. 2008, *Un contesto ceramico di età repubblicana e primo - medio imperiale dall'area delle due domus*, in *Ordona XI*, 45-144.

De Vincenzo S. 2003, *Un complesso rurale di età repubblicana nel territorio di Grumentum: la fattoria in località Valloni*, Siris, 4, 23-62.

Decker M. 2007, *Water into Wine: Trade and Technology in Late Antiquity*, in Lavan L., Zanini E. and Sarantis A. (eds.), *Technology in Transition A.D. 300-650*, Late Antique Archaeology 4, Leiden, 65-92.

Degrassi V., Maggi P. and Mian G. 2009, *Anfore adriatiche di piccole dimensioni da contesti di età medioimperiale ad Aquileia e Trieste*, in Pesavento Mattioli and Carre (eds.), 257-266.

DeLaine J. 1997, *The Baths of Caracalla: A study in the design, construction and economics of large-scale building projects in imperial Rome*, JRA Sup. 25, Portsmouth, Rhode Island.

Dell'Aquila F. 1977, *Note su alcuni ipogei sepolcrali del Materano*, VetChr, 14, 331-338.

Della Corte M. 1922, *La villa rustica "Ti. Claudi Eutychi, Caesaris l(iberti)" esplorata dal sig. cav. Ernesto Santini, nel fondo della sua proprietà alla contrada Rota (Comune di Boscotrecase), negli anni 1903-5*, NSA, ser. 5, vol. 19, 459-479.

Della Porta C., Sfredda N. and Tassinari G. 1998, *Ceramiche comuni*, in Olcese G. (ed.), *Ceramiche in Lombardia tra II secolo a.C. e VII secolo d.C. Raccolta dei dati editi*, Mantova, 133-229.

Dell'Aglio A. 1996, *L'argilla. Taranto*, in Lippolis E. (ed.), *I Greci in Occidente. Arte e artigianato in Magna Grecia*, Napoli, 51-65.

Dell'Aglio A. and Lippolis E. 1989, *La documentazione anforaria a Taranto*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 542-543.

Deneauve J. 1969, *Lampes de Carthage*, Paris.

Denecker E. and Vandorpe K. 2007, *Sealed amphora stoppers and tradesmen in Greco-Roman Egypt archaeological, papyrological and inscriptional evidence*, BaBesch, 82, 115-128.

Deodato A. 1997, *Ceramica comune da dispensa*, in *Pomarico Vecchio I*, 175-179.

Déroche V. and Spieser J.-M. (eds.) 1989, *Recherches sur la céramique Byzantine*, BCH Supp. 18, Paris.

Desy P. 1993, *Recherches sur l'économie apulienne au II et au I siècle avant notre ère* Bruxelles.

Devoto G. and Molayem A. 1990, *Archeogemmologia. Pietre antiche - glittica magia e litoterapia*, Roma.

Di Giovanni V. 1996, *Produzione e consumo di ceramica da cucina nella Campania romana (II a.C-II d.C.)*, in Bats (ed.), 65-103.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Di Giuseppe H. 1996, *Un'industria tessile di Domizia Lepida in Lucania*, Ostraca, 5.1, 31-43.
Di Giuseppe H. 1997, *I materiali della casa dei mosaici (vetrina 10B)*, in Bottini P. (ed.), *Il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri*, Lavello, 195-211.
Di Giuseppe H. 1998, *La fornace di Calle (Tricarico): produzione e diffusione*, in Saguì (ed.), 735-752.
Di Giuseppe H. and Capelli C. 2005, *Produzioni urbane e rurali di ceramica comune dipinta nella Lucania tardoantica e altomedievale*, in *LRCW 1,* 395-411.
Di Giuseppe H. 2008a, *La villa romana di San Pietro di Tolve. Dalla proprietà senatoria a quella imperiale*, in Russo and Di Giuseppe (eds.), 355-391.
Di Giuseppe H. 2008b, *La villa romana in località Pietrastretta di Vietri di Potenza*, in Russo and Di Giuseppe (eds.), 393-405.
Di Meo S. 2006, *Ceramica da mensa e da dispensa*, in Tomei M. A. (ed.), *Roma. Memorie dal sottosuolo. Ritrovamenti archeologici 1980/2006, Catalogo della Mostra (Roma - Olearie Papali, 2 dicembre 2006-9 aprile 2007)*, Milano, 201-202.
Dieudonné Glad N. 1999, *Metallurgie du fer et habitat rural: comment reconnaître et interpréter les vestiges archéologiques?*, in Polfer M. (ed.), *Artisanat et productions artisanales en milieu rural dans les provinces du nord ouest de l'Empire romain*, Actes du colloque (Erpeldange - Luxembourg 4-5 marzo 1999), Montagnac, 39-43.
Disantarosa G. 2002, *Nuove scoperte lungo il litorale tarantino tra Leporano e San Vito*, L'Archeologo Subacqueo, 8.3, 18.
Disantarosa G. 2003-2005, *Merci e commerci in* Apulia et Calabria*: le anfore*, Università degli Studi di Bari, Tesi di dottorato in Civiltà Tardoantica e Altomedievale (XVIII ciclo), 2 vols.
Disantarosa G. 2009, *Le anfore: indicatori archeologici di produzione, delle rotte commerciali e del reimpiego nel mondo antico*, in Zugravu N. and Girardi M. (eds.), *Tradizione e innovazione tra antichità classica e cristianesimo: forme e modelli di comunicazione e monumentalizzazione fino al VI secolo. 2000 anni dall'esilio di Ovidio a Tomis*, Atti del VI Convegno romeno-italiano (Iaşi, 12-16 maggio 2008), Classica et Christiana, 4.1, 119-232.
Disantarosa G. 2010a, *Le anfore vinarie attestate nelle Puglie*, in Calò A. and Bertoldi Lenoci L. (eds.), *Storia regionale della vite e del vino. Le Puglie (Daunia, Terra di Bari, Terra d'Otranto),* Martina Franca, 81-144.
Disantarosa G. 2010b, *Le anfore: indicatori socio economici della Puglia centrale tra età tardoantica e protobizantina*, in Todisco L. (ed.), *La Puglia centrale dall'età del bronzo all'alto medioevo*, Atti del Convegno di Studi (Bari, 15-16 giugno 2009), Archeologica 157, Roma, 495-501.
Distasi V. 2006, *La fattoria lucana di Montemurro*, in Russo A. (ed.), *Con il fuso e la conocchia. La fattoria lucana di Montemurro e l'edilizia domestica nel IV secolo a.C.*, Milano, 71-87.
Dix B. 1982, *The manufacture of lime and its uses in the western Roman provinces*, OJA, 1, 331-345.
Dobbins J. J. 1983, *The excavation of the Roman Villa at La Befa, Italy*, BAR Int. Ser. 162, Oxford.
Dondi M. and Macchiarola M. 2005, *Analisi delle malte provenienti dal sito di Castelpagano, comune di Apricena (FG)*, in Maulucci Vivol F. P. (ed.), *Apricena - scavi archeologici a Castelpagano I*, Foggia, 84-92.
D'Onofrio S. 1996, *La mano di Prometeo*, Lecce.
Dore J. N. and Schinke R. 1992, *First report on the pottery*, in Ben Lazreg N. and Mattingly D. J. (eds.), *Leptiminus (Lamta): a Roman port city in Tunisia. Report no. 1*, JRA Sup. 4, Ann Arbor, MI, 115-156.
Dorrell P. 1992, *Botromagno. The Physical Background*, in *Gravina I*, 19-22.
du Plat Taylor J. 1983, *Wheelmade painted pottery*, in Macnamara E. *et al*., 331-346.
Edmonson J. C. 1987, *Two Industries in Roman Lusitania. Mining and Garum Production*, BAR Int. Ser. 362, Oxford.
Ehmig U. 2001, *Hispanische Fischsaucen in Amphoren aus dem mittleren Rhônetal*, MBAH, 20, 62-71.
Eiring J. and Lund J. (eds.) 2004, *Transport Amphorae and Trade in the Eastern Mediterranean*, Acts of the International Colloquium at the Danish Institute at Athens (September 26-29 2002), Aarhus.
El Fakharany F. 1983, *Recent Excavation at Marea in Egypt*, in *Das römisch byzantinische Ägypten*, Akten des internationalen Symposions 26-30 September 1978 in Trier. Aegyptiaca Treverensia, 2, Mainz am Rhein, 178.
Elam J. M., Glascock M. D. and Slane K. W. 1988, *A re-examination of the provenance of eastern sigillata A*, in *Proceedings of the 26th International Archaeometry Symposium*, Toronto, 179-183.
Empereur J.-Y. and Garlan Y. (eds.) 1986, *Recherches sur les amphores grecques: actes du colloque international (Athènes, 10-12 septembre 1984)*. BCH 13 Suppl., Athènes-Paris.
Empereur J.-Y. and Hesnard A. 1987, *Les amphores hellénistiques du bassin occidental de la Méditerranée*, in Lévêque P. and Morel J.-P. (eds.), *Céramiques hellénistiques et romaines,* vol. 2, Besançon, 9-71.
Empereur J.-Y. and Picon M. 1989, *Les régions de production d'amphores impériales en Méditerranée orientale*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 223-248.
ERC = Chelotti M., Gaeta R., Morizio V. and Silvestrini M. (eds.) 1990, *Le epigrafi romane di Canosa*, 2 vols, Bari.
Erim K. T., Reynolds J. and Crawford M. H. 1971, *Diocletian's currency reform: a new inscription*, JRS, 61, 171-177.
Eschbach F. and Castella D. 1995, *L'atelier de tuiliers d'Avenches "En Chaplix"*, Bulletin de l'Association Pro Aventico, 37, 143-188.
Étienne R. and Mayet F. 2002, *Salaison et sauces de poisson hispaniques*, Paris.
Ettlinger E. 1973, *Die römischen Fibeln in der Schweiz*, Bern.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Evans M. E. and Mareschal M. 1989, *Secular variation and magnetic dating of fired structures in southern Italy*, in Maniatis Y. (ed.), *Archaeometry. Proceedings of the 25th International Symposium*, Oxford - New York -Tokyo, 59-68.

Fabbricotti E. 1974, *Osservazioni sulle lucerne a perline*, Cenacolo, 4, 23-30.

Fabião C. 2008, *Las ánforas de Lusitania*, in Bernal Casasola and Ribera i Lacomba (eds.), 725-745.

Fabrini G. M. and Marengo S. M. 2002, *L'uso della salsa di pesce nella testimonianza di un'anforetta ubisalsiense*, Picus, 22, 115-130.

Farioli Campanati R. 1982, *La cultura artistica nelle regioni bizantine d'Italia dal VI all'XI secolo*, in von Falkenhausen V. (ed.), *I Bizantini in Italia*, Milano, 139-426.

Favia P. 1998, *Gli ambienti a Sud della chiesa A*, in Volpe (ed.), 141-148.

Favia P. 1999, *L'insediamento religioso rurale in Basilicata dal IV all'VIII secolo*, in Pergola P. (ed.), *Alle origini delle parrocchie rurali: IV-VII secolo*, Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana (École Française de Rome, 19 marzo 1998), Città del Vaticano, 312-349.

Favia P. 2005, *Forme di occupazione nelle aree interne dalla conquista bizantina all'avvento dei longobardi: il confine appulo lucano tra tardo VI e VII secolo*, in *Ai confini dell'impero: insediamenti e fortificazioni bizantine nel mediterraneo occidentale (VI-VIII sec.)*, Bordighera, 3-45.

Favia P. 2006, *Temi, approcci metodologici, modalità e problematiche della ricerca archeologica in un paesaggio di pianura di età medievale: il caso del Tavoliere di Puglia*, in Mancassola and Saggioro (eds.), 179-198.

Favia P. 2007, *L'evoluzione del complesso sacro fra Tardoantico e Altomedioevo*, in Volpe, Favia, Giuliani and Nuzzo (eds.), 1131-1139.

Favia P. in press a, *Forme di occupazione nelle aree interne dalla conquista bizantina all'avvento dei Longobardi: il confine appulo lucano fra tardo VI e VII secolo*, in *Ai Confini dell'Impero. Insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale*, Atti del Convegno Internazionale di Studio (Genova - Bordighera, 15-17 marzo 2002).

Favia P. in press b, *Schede di archeologia longobarda: la Basilicata*, StudMed.

Favia P., De Venuto G. and Di Zanni A. 2006, *Progetto di ricerca archeologica a San Lorenzo "in Carmignano" (Foggia). L'avvio dell'indagine e i primi risultati*, in *Atti Daunia 26 2005*, 534-568.

Favia P., Giuliani R. and Ciminale D. 1994, *Nuove ricerche archeologiche nell'insediamento altomedievale di Belmonte (Altamura)*, Taras, 14, 339-440, pls. CXLII-CLXXX.

Favia P., Giuliani R. and Leone D. 2000, *L'area delle terme: dall'Antichità al Tardoantico*, in *Ordona X,* 129-201.

Favia P., Giuliani R. and Marchi M. L. 2007, *Montecorvino: note per un progetto archeologico: il sito, i resti architettonici, il territorio*, in *Atti Daunia 27 2006*, 234-262.

Favia P., Giuliani R., Small A. and Small C. 2005, *La valle del Basentello e l'insediamento rurale di Vagnari in età tardoantica*, in Volpe and Turchiano (eds.), 193-222.

Fellmann R. 1992, *La Suisse gallo-romaine*, Lausanne.

Ferrazzoli A. F. and Ricci M. 2008, *Scambi commerciali fra l'Africa settentrionale e la Cilicia in età tardoromana e protobizantina sulla base del materiale ceramico dello scavo di Elaiussa Sebaste*, in González *et al*. (eds.), vol. 3, 1561-1572.

Ferrazzoli A. F. and Ricci M. 2009, *Anfore da trasporto protobizantine di produzione cilicia: stato degli studi sulla loro produzione e commercializzazione, sulla base dei nuovi rinvenimenti da Elaiussa Sebaste (Ayash, Turchia)*, in Gualtieri *et al*. (eds.), 163-168.

Ferrazzoli A. F. and Ricci M. 2010, *Un centro di produzione delle anfore LR 1: Elaiussa Sebaste in Cilicia (Turchia). Gli impianti, le anfore*, in *LRCW 3*, vol. 2, 815-826.

Fiaccadori G. 1983, *I frammenti iscritti*, in Bermond Montanari G. (ed.), *Ravenna e il Porto di Classe: venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, Bologna, 238-241.

Ficara M. 2008, *Anfore tardoantiche d'importazione e recipienti in pietra ollare nei transetti meridionali del territorio Decimano. Alcune considerazioni*, in Ficara M. and Manzelli V. (eds.), *Orme nei campi. Archeologia a sud di Ravenna, Atti della giornata di studi sui recenti rinvenimenti archeologici nel territorio Decimano (San Pietro in Campiano, Ravenna, 2 aprile 2006)*, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna, 20, Firenze, 105-116.

Finley M. I. 1976, *Private farm tenancy in Italy before Diocletian*, in Finley M. I. (ed.), *Studies in Roman Property*, Cambridge, 103-118.

Fiorentino G., Colaianni G. and Primavera M. in press, *Il combustibile delle strutture pirotecnologiche e le sue evidenze archeologiche*, in Giardino C. and D'Andria F. (eds.), *Atti del I Workshop "Archeometallurgia: dalla conoscenza alla fruizione"* (Cavallino, Convento dei Domenicani 22-25 maggio 2006).

Fiori C. and Macchiarola M. 1996, *Study of traditional mortars and plasters using thermal analyses*, in Proceedings of the 3rd International Congress on Restoration of Buildings and Architectural Heritage, Granada (Spain), Granada, 233-237.

Fioriello C. S. 2008, *Merci e traffici commerciali lungo le rotte del Mediterraneo: il caso di Egnazia in età romana*, in Fioriello C. S. (ed.), *Paesaggi e rotte mediterranee della cultura. Turismo integrato e riuso delle architetture*, Atti del Convegno di Studi (Fasano, Masseria Sant'Angelo de'Grecis - Abbazia San Lorenzo, 18-19 settembre 2008), Bari, 157-185.

Formenti F. 1991, *Recherche de résine dans les amphores*, Gallia, 48, 260.

Forte L. 2001, *Flora e vegetazione del Bosco Comunale "Difesa Grande" di Gravina in Puglia. Primo contributo*, in Macchia F. (ed.), *Territorio e società nelle*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

aree meridionali, Atti del Convegno Bari - Matera (24-27 ottobre 1996), Bari.
Forti S. 2004, *Nuovi esemplari di anfore tipo 'Grado I' da Urbis Salvia*, Picus, 24, 101-123.
Forti S. and Paci G. 2008, *Le anfore Lamboglia 2 dal Porto Romano di Ancona*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 40, Bonn, 315-323.
Fouet G. 1983, *La villa gallo-romaine de Montmaurin (Haute-Garonne)*, ed. 2, Gallia Supp. 20, Paris.
Fournet J. L. and Pieri D. 2008, *Les* dipinti *amphoriques d'Antinoopolis*, in Pintaudi R. (ed.), *Antinoupolis I*, Firenze, 175-216.
Fracchia H. 2005, *Il paesaggio rurale dell'Alto Bradano fra IV e V secolo d. C.*, in Volpe and Turchiano (eds.), 133-134.
Fracchia H., Gow M. and Gualtieri M. 1996, *The imperial "villa" at Ossaia (Arezzo, Italy): preliminary data on the territory of Roman Cortona*, EMC, 40, 157-200.
Fracchia H. and Hayes J. W. 2005, *A sealed late 2nd c. A.D. deposit from inland Basilicata*, in Volpe and Turchiano (eds.), 145-172.
Francovich R. and Hodges R. 2003, *Villa to Village. The Transformation of the Roman Countryside*, London.
Frank T. 1933, *An Economic Survey of Ancient Rome,* vol. 1. *Rome and Italy of the Republic*, Baltimore.
Frank T. 1940, *An Economic Survey of Ancient Rome,* vol. 5. *Rome and Italy of the Empire*, Baltimore.
Frayn J. M. 1984, *Sheep-rearing and the Wool Trade in Italy during the Roman Period*, Liverpool.
Freed J. 1982, *Late Roman Pottery from San Giovanni di Ruoti*, University of Alberta, unpublished Ph.D thesis.
Freed J. and Small A. 2008, *Ceramica comune dipinta tardo-antica*, in Small A.M. 2008, 574-579.
Frey D., Hentschel F. D. and Keith D. H. 1978, *Deepwater Archaeology: the Capistello Wreck excavation, Lipari, Aeolian Islands*, IJNA, 7.4, 279-300.
Fulford M. and Peacock D. P. S. 1984, *Excavations at Carthage: The British Mission,* vol. 1.2*: The Avenue du Président Habib Bourguiba, Salammbo: The Pottery and other ceramic objects from the site*, Sheffield.
Fustel de Coulanges N. D. 1885, *Recherches sur quelques problèmes d'histoire. 1. Le colonat romain*, Paris.
Gabba E. (ed.) 1967, Appiani bellorum civilium liber primus. *Introduzione, testo critico e commento con traduzione e indici*, ed. 2, Firenze.
Gabba E. and Pasquinucci M. 1979, *Strutture agrarie e allevamento transumante nell'Italia romana (III°-I° sec. a.C.)*, Pisa.
Gabucci A. and Quiri E. 2008, *Eporedia: appunti su terre sigillate e anfore tra Tarda Repubblica ed Età Imperiale*, Quaderni della Soprintendenza del Piemonte, 23, 45-78.
Gaffney C. F., Gater J. and Ovenden S. 1991, *The Use of Geophysical Survey Techniques in Archaeological Evaluations*, Institute of Field Archaeologists Technical Paper No. 9, Reading.
Galbraith R. F., Roberts R. G., Laslett G. M., Yoshida H. and Olley J. M. 1999, *Optical dating of single and multiple grains of quartz from Jinmium rock shelter, Northern Australia: Part I, experimental design and statistical models*, Archaeometry, 42, 339-364.
Gale R. and Cutler D. 2000, *Plants in Archaeology. Identification Manual of Vegetative Plant Materials used in Europe and the Southern Mediterranean to c. 1500*, Westbury - Royal Botanic Gardens, Kew.
Galetti P. 1997, *Abitare nel Medioevo. Forme e vicende dell'insediamento rurale nell'Italia altomedievale*, Firenze.
Gallet Y., Genevey A. and Le Goff M. 2002, *Three millennia of directional variation of the Earth's magnetic field in western Europe as revealed by archeological artefacts*, Physics of the Earth and Planetary Interiors, 131, 81-89.
Gallo A. 1998, *Tipologia e cronologia delle strutture murarie*, in De Franciscis A. (ed.), *La villa romana del Naniglio di Gioiosa Ionica. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-86*, Napoli, 43-52.
García Vargas E. and Bernal Casasola D. 2008, *Ánforas de la Bética*, in Bernal Casasola and Ribera i Lacomba (eds.), 661-687.
Garrozzo B. 1999, *Nuovi bolli anforari dalla Sicilia occidentale (Entella, Erice, Segesta)*, in Gulletta M. I. (ed.), *Sicilia Epigraphica. Atti del Convegno internazionale (Erice, 15-18 ottobre 1998)*, ASNP, Ser. 4.1, Pisa, 281-383.
Gasperetti G. 1996, *Produzione e consumo della ceramica comune da mensa e dispensa nella Campania romana*, in Bats (ed.), 19-63.
Gatier P. L. 1989, *Le commerce maritime de Gaza au VI^e^ s*, in *Navires de commerce de la Méditerranée antique, Hommage à Jean Rougé*, CH, 33, 361-370.
Gelichi S. and Negrelli C. (eds.) 2007, *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tardantichità e Altomedioevo, III Incontro di Studio Cer.Am.Is. (Venezia 23-24 giugno 2004), Mantova*, Mantova.
Ghalia T., Bonifay M. and Capelli C. 2005, *L'atelier de Sidi-Zahruni: mise en évidence d'une production d'amphores de l'Antiquité tardive sur le territoire de la cité de Neapolis (Nabeul, Tunisie)*, in *LRCW 1*, 495-507.
Giardina A. 1981, *Allevamento ed economia della selva in Italia meridionale: trasformazioni e continuità*, in Giardina and Schiavone (eds.), 87-113.
Giardina A. (ed.) 1986, *Società romana e impero tardoantico*, 4 vols, Bari.
Giardina A. 1999a, *Esplosione di Tardoantico*, StudStor, 40,1, 157-180.
Giardina A. 1999b, *Considerazioni finali*, in *L'Italia meridionale*, vol. 1, 609-624.
Giardina A. 2000, *L'Italia romana. Storie di un'identità incompiuta*, Roma - Bari.
Giardina A. and Grelle F. 1983, *La Tavola di Trinitapoli*, MEFRA, 95, 249-303.
Giardina A. and Schiavone A. (eds.) 1981, *Società romana e produzione schiavistica,* vol. 1. *L'Italia: insediamenti e forme economiche*, Roma - Bari.
Giordano G. 1981, *Tecnologia del legno 1. La materia prima*, ed. 3, Torino.
Giuliani R. 2001, *I rifacimenti murari, le trasformazioni*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

dell'edificio e l'uso funerario, in Volpe G., Biffino A. and Giuliani R. (eds.), *Il Battistero del complesso paleocristiano di San Giusto (Lucera)*, in *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Genova, Sarzana, Albenga, Finale Ligure, Ventimiglia, 21-26 settembre 1998), Bordighera, 1089-1130, esp. 1106-1117.

Giuliani R. 2007, *Il settore meridionale del complesso: il grande edificio absidato e la* domus, in Volpe G., Favia P., Giuliani R. and Nuzzo D. (eds.), *Il complesso sabiniano di San Pietro a Canosa*, in Bonacasa Carra and Vitale (eds.), vol. 2, 1113-1165, esp. 1122-1131, figs. 6-8.

Giuliani R. 2010, *Modificazioni dei quadri urbani e formazione di nuovi modelli edilizi nelle città dell'Apulia tardo antica. Il contributo delle tecniche costruttive*, in Volpe G. and Giuliani R. (eds.), *Paesaggi e insediamenti urbani in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del II Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia - Monte Sant'Angelo, 27-28 maggio 2006), Bari.

Giuliani R. and Baldasarre G. in press, *I cantieri vescovili come laboratorio di progetti, fra saperi costruttivi tradizionali e pratiche edilizie innovative nell'Apulia tardoantica e altomedievale*, in Atti del XV Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana (Toledo, 8-12 settembre 2008).

Giuliani R. and Turchiano M. 2003, *I vetri della Puglia centro settentrionale tra tardoantico e altomedioevo*, in Piccioli C. and Sogliani F. (eds.), *Il vetro in Italia meridionale ed insulare*, Atti del II Convegno Multidisciplinare (Napoli 5-7 dicembre 2001), Napoli, 139-159.

Glascock M. D., Elam J. M. and Cobean R. H. 1988, *Differentiation of obsidian sources in Mesoamerica*, in *Proceedings of the 26th International Archaeometry Symposium*, Toronto, 245-251.

Gliozzo E., Fortina C., Memmi I., Turchiano M. and Volpe G. 2005a, *Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): the production cycle, from the supply of raw materials to the commercialisation of products*, Archaeometry, 47.1, 13-28.

Gliozzo E., Turchiano M., Memmi I., Fortina C. and Volpe G. 2005b, *La produzione ceramica di San Giusto (Lucera, Foggia): dall'approvvigionamento della materia alla commercializzazione del manufatto*, in Fabbri B., Gualtieri S. and Volpe G. (eds.), *Tecnologia di lavorazione e impieghi dei materiali*, Atti della VII Giornata di Archeometria della Ceramica (Lucera 10-11 aprile 2003), Bari, 47-60.

Goffredo R. 2006, *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del Tavoliere tra XI e XIV secolo d.C.,* in Mancassola and Saggioro (eds.), 215-230.

Goffredo R. 2010, *Aufidus. Storia, archeologia, paesaggi della Valle dell'Ofanto*, Bari.

R. Goffredo 2011, Aufidus. *Storia, archeologia, paesaggi della valle dell'Ofanto*, Bari.

Goffredo R. in press, *Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle (Puglia settentrionale): metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica*, in *Archeologia aerea*, 4, in press.

R. Goffredo, V. Ficco 2009, *Tra* Herdonia *e* Ausculum: *i paesaggi di età daunia e romana della valle del Carapelle*, in G. Volpe, M. Turchiano (a cura di), *Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle. Ricerche e Studi*, Bari, pp. 25-56.

Goffredo R. and Volpe G. 2005, *Il 'Progetto Valle dell'Ofanto': primi dati sulla Tarda Antichità e l'Altomedioevo*, in Volpe and Turchiano (eds.), 223-240.

Goffredo R. and Volpe G. 2006, *Archeologia globale nella Valle dell'Ofanto*, in Bertoldi Lenoci L. (ed.), *Canosa. Ricerche storiche 2005*, Fasano, 35-64.

Goffredo R. and Volpe G. 2007a, *La bassa Valle dell'Ofanto tra la fine del VII e il XIII secolo*, Archeologia Medievale, 34, 43-78.

Goffredo R. and Volpe G. 2007b, *Fotografia aerea, archeologia globale e paesaggi antichi della Daunia. Esempi dalle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in Ceraudo G. and Piccarreta F. (eds.), *Archeologia aerea. Studi di aerotopografia archeologica II*, Roma, 219-246.

González J., Ruggieri P., Vismara C. and Zucca R. (eds.) 2008, *Le ricchezze dell'Africa. Risorse, produzioni, scambi*, Atti del 17° Convegno di Studio (Sevilla, 14-17 dicembre 2006), L'Africa Romana 17, vols. 1-4, Roma.

González-Pérez J. A., González-Vila F. J., Almendros G. and Knicker H. 2004, *The effect of fire on soil organic matter - a review*, Environmental International, 30, 855-870.

Goulpeau L. 1988, *Introduction à une étude métrologique des tuiles et briques gallo-romaines*, Revue Archéologique de l'Ouest, 5, 97-101.

Grant A. 1982, *The use of tooth wear as a guide to the age of domestic ungulates*, in Wilson B., Grigson C. and Payne S. (eds.), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological Sites*, BAR Brit. Ser. 109, Oxford, 91-108.

Gravina I, II = Small A. M. (ed.) 1992, *Gravina. An Iron Age and Roman Republican Settlement on Botromagno, Gravina di Puglia. Excavations of 1965-1974*. Vol. 1*, The Site;* vol. 2*, The Artifacts*, London.

Greene K. 1986, *The Archaeology of the Roman Economy*, London.

Greguss P. 1955, *Identification of Living Gymnosperms on the Basis of Xilotomy*, Budapest.

Grelle F. 1981, *Canosa. Le istituzioni, la società*, in Giardina and Schiavone (eds.), 181-225.

Grelle F. 1989, *L'ordinamento territoriale della Peucezia e le forme della romanizzazione*, in Ciancio A. (ed.), *Archeologia e territorio. L'area peuceta*, Gioia del Colle, 111-116.

Grelle F. 1993, *Canosa romana*, Roma.

Grelle F. 1999, *Forme insediative, assetto territoriale e organizzazione municipale nel comprensorio del Celone*, in *La Daunia romana: città e territorio dalla ro-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

manizzazione all'età imperiale, Atti Daunia 17, 387-401 (and in M. Pani (ed.), *Epigrafia e territorio, politica e società. Temi di antichità romane 5*, Bari 1999, 77-96).

Grelle F. 2009, *L'agro pubblico nella Puglia del secondo secolo a.C.*, in Carlsen J., Lo Cascio E. (eds.), *Agricoltura e scambi nell'Italia tardo-repubblicana*, Bari, 317-340.

Grelle F. and Silvestrini M. 2001, *Lane apule e tessuti canosini*, in M. Pani (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane 6*, Bari, 91-136.

Grelle F. and Volpe G. 1994, *La geografia amministrativa ed economica della Puglia tardoantica*, in Carletti C. and Otranto G. (eds.), *Culti e insediamenti micaelici nell'Italia meridionale fra tarda antichità e medioevo*, Atti del Convegno Internazionale, Monte S. Angelo 18-21 novembre 1992, Bari, 15-81.

Grenier A. 1905, *La transhumance des troupeaux en Italie et son rôle dans l' histoire romaine*, MEFR, 25, 292-328.

Grimes W. F. 1930, *The works depôt of the twentieth legion at Castle Lyons*, Y Cymmrodor, 41.

Grove A. T. 2001, *The "Little Ice Age" and its geomorphological consequences in Mediterranean Europe*, Climatic Change, 48, 121-136.

Grove A. T. and Rackham O. 2001, *The Nature of Mediterranean Europe: An Ecological History*, New Haven.

Gualtieri M. (ed.) 1994, *La villa romana di Masseria Ciccotti (Oppido Lucano, PZ): primi dati sul paesaggio rurale dell'Alto Bradano in età imperiale*, Bollettino Storico della Basilicata, 10, 49-90.

Gualtieri M. 2000, Figlinae*,* domi nobiles *ed approvvigionamento di laterizi in Italia centro-meridionale: due casi di studio*, in Boucheron P., Broise H. and Thébert Y. (eds.), *La brique antique et mediévale: production et commercialisation d'un matériau*, Roma, 329-340.

Gualtieri M. 2003, *La Lucania romana. Cultura e società nella documentazione archeologica*, Quaderni di Ostraka 8, Napoli.

Gualtieri M. 2008, *La villa di Masseria Ciccotti di Oppido Lucano: fasi edilizie, architettura, mosaici*, in Russo and Di Giuseppe (eds.), 265-287

Gualtieri S., Fabbri B. and Bandini G. (eds.) 2009, *Le classi ceramiche: situazione degli studi*, Atti della 10ª Giornata di Archeometria della Ceramica (Roma, 5-7 aprile 2006), Bari.

Gualtieri M., Salvatore M.-R. and Small A. (eds.) 1983, *Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti ed il periodo tardoantico in Basilicata*, Atti della Tavola Rotonda - Roma 4 luglio 1981, Bari.

Guido M. 1978, *The Glass Beads of the Prehistoric and Roman Periods in Britain and Ireland*, Reports of the Research Committee of the Society of Antiquaries of London 35, London.

Guidoboni E. 1989, *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'area mediterranea*, Bologna.

Hancock R. G. V., Pavlish L. A., Farquhar R. M., Salloum R., Fox W. A. and Wilson G. C. 1991, *Distinguishing European trade copper and north eastern North American native copper*, Archaeometry, 33.1, 69-86.

Hárshegyi P. 2010, *Amphorae from early Roman contexts. The case of Víziváros (Budapest, Hungary)*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 41, 51-54.

Harris W. V. 1985, *War and Imperialism in Republican Rome, 327-70 BC*, Oxford.

Hassini H. 2006, *Le Maroc et l'Espagne à l'époque antique. Échanges commerciaux ou marché commun?*, in Akerraz A., Ruggeri P., Siraj A. and Vismara C. (eds.), *Mobilità delle persone e dei popoli, dinamiche, emigrazioni ed immigrazioni nelle provincie occidentali dell'impero romano*, Atti del XVI Convegno di Studio (Rabat, 15-19 dicembre 2004), L'Africa Romana 16, vol. 2, 803-812.

Hautumm,W. 1981, *Studien zu Amphoren der spätrömischen und frühbyzantinischen Zeit*, Fulda.

Hayes J. W. 1971, *A new type of Early Christian ampulla*, ABSA, 66, 243-248.

Hayes J. W. 1972, *Late Roman Pottery: A Catalogue of Roman Fine Wares*, London.

Hayes J. W. 1976, *Pottery: stratified groups and typology*, in Humphrey J. H. (ed.), *Excavations at Carthage 1975, conducted by the University of Michigan,* vol. 1, Tunis, 47-125.

Hayes J. W. 1985, *Sigillate orientali*, in Carandini A. (ed.), *Atlante delle forme ceramiche,* vol. 2. *Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (tardo ellenismo e primo impero)*, Enciclopedia dell'Arte Antica, Roma, 1-96.

Hayes J. W. 1994, *The pottery*, in Small A.M. et *al.,* 206-226.

Hayes J. W. 2008, *The Athenian Agora: results of excavations conducted by the American School of Classical Studies at Athens,* vol. 32. *Roman pottery: fine-ware imports*, Princeton, N.J.

Helen T. 1975, *Organization of Roman Brick Production in the First and Second Centuries A.D. An Interpretation of Roman Brick Stamps*, Annales Academiae Scientiarum Fennicae. Dissertationes Humanarum Litterarum 5, Helsinki.

Hezser C. 2006, *From study-house to marketplace: rabbinic guidelines for the economy of Roman Palestine*, Antiquité Tardive, 14, 39-45.

Hilali A. 2008, In vino veritas*: la vérité sur une richesse africaine à l'époque romaine*, in González *et al*., vol. 1, 223-236.

Hirschfeld O. 1902, *Der Grundbesitz der römischen Kaiser in den ersten drei Jahrhunderten*, Klio, 2, 45-72; 284-315.

HN^2 = Rutter N. K., Burnett A. M., Crawford M. H., Johnston A. E. M. and Jessop Price M. 2001, *Historia Numorum, Italy*, ed. 2, London.

Hobbs R. 1997, *The Coins*, in Potter T. W. and King A. C., *Excavations at Monte Gelato*, London, 236-241.

Horne L. 1982, *Fuel for the metal worker. The role of charcoal and charcoal production in ancient metallurgy*, Expedition, 156, 6-13.

Iardella R. 2000, *Balsamari ceramici. Vasetti ovoidi e pi-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

riformi, in Bruni S. (ed.), *Le navi antiche di Pisa. Ad un anno dall'inizio delle ricerche*, Firenze, 197-209.
Isayev E. 2007, *Inside Ancient Lucania. Dialogues in History and Archaeology*, BICS Supp. 10, London.
I Castellani - I Castellani e l'oreficeria archeologica italiana, Catalogo della mostra (Roma, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, 10 novembre 2005-26 febbraio 2006), Roma 2005.
Isings C. 1957, *Roman Glass from dated finds*, Archaeologia Traiectina II, Groningen - Djakarta.
Jacobone N. 1935, *La patria di Orazio, Venusia, centro stradale dell'Apulia e della Lucania*, Iapigia, 6, 307-332.
Jelinek V. 1993, *Theory and measurement of the anisotropy of isothermal remanent magnetization of rocks*, Travaux Géophysiques, 37, 124-134.
Joncheray A. and Joncheray J.-P. 2005 (2007), *L'épave de la balise de Rabiou*, Bilan Scientifique, Département des Recherches Archéologiques Subaquatiques et Sous-Marines, 80-81.
Joncheray J.-P. 1975, *Une épave du Bas Empire: Dramont F*, Cahiers d'Archéologie Subaquatique, 4, 91-132.
Jones A. H. M. 1974, *The Roman colonate*, in Jones A. H. M. (ed.), *The Roman Economy. Studies in Ancient Economic and Administrative History*, Oxford, 293-307.
Jongman W. 1988, *The Economy and Society of Pompeii*, Amsterdam.
Julig P. J., Pavlish L. A. and Hancock R. G. V. 1988, *INAA of lithic materials from the western Lake Superior region, North America: determination of raw material sources*, in *Proceedings of the 26th International Archaeometry Symposium*, Toronto, 233-238.
Karagiorgou O. 2001, *LR2: a container for the military annona on the Danubian border?*, in Kingsley S. and Decker M. (eds.), *Economy and Exchange in the East Mediterranean during Late Antiquity*, Proceedings of a Conference at Somerville College, Oxford - 29th May, 1999, Oxford, 129-166.
Keay S. 1984, *Late Roman Amphorae in the Western Mediterranean, a Typology and Economic Study: the Catalan Evidence*, BAR Int. Ser. 196, Oxford.
King A. C. 1999, *Diet in the Roman world: a regional inter-site comparison of the mammal bones*, JRA, 12, 168-202.
Kislinger E. 2000, "*Dulcia Bacchi munera, quae Gaza crearat, quae fertilis Africa mittit." Commercio del vino in epoca protobizantina (s. IV-VI)*, in Tomasi D. and Cremonesi C. (eds.), *L'avventura del vino nel bacino Mediterraneo. Itinerari storici ed archeologici prima e dopo Roma*, Simposio Internazionale (Conegliano 30 settembre-2 ottobre 1998), Treviso, 197-209.
Klein C. 2004, *Mineralogia*, (Italian translation of *Manual of Mineral sciences*, 1912), Bologna.
Koehler C. G. 1986, *Handling of Greek container amphoras*, in Empereur and Garlan (eds.), 49-67.
L'Italia meridionale - L'Italia meridionale in età tardoantica, Atti del 38° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2-6 ottobre 1998), Taranto 1999.
La Bua V. 1978, *Problemi storici sull'antica Silvium*, MGR, 6, 249-275.
La Rocca C. 1998, *La trasformazione del territorio in Occidente*, in *Morfologie sociali e culturali in Europa fra Tarda Antichità e Alto Medioevo,* XLV Settimana di Studio CISAM (3-9 aprile 1997), Spoleto, vol. 1, 257-291
Lacava M. 1889, *Genzano di Basilicata*, NSA, 195-196.
Laffi U. 1965, *L'iscrizione di Sepino (CIL IX, 2438) relativa ai contrasti fra le autorità municipali e i* conductores *delle greggi imperiali con l'intervento dei prefetti del pretorio*, SCO, 14, 177-200.
Lamboglia N. 1950, *Gli scavi di Albintimilium e la cronologia della ceramica romana,* vol. 1. *Campagne di scavo 1938-1940*, Bordighera.
Lanos P. 2004, *Bayesian inference of calibration curves: Application to archaeomagnetism* in Buck C. and Millard A. (eds.), *Tools for Constructing Chronologies: Crossing Disciplinary Boundaries*, London, 43-82.
Lanza R. and Zanella E. 2003, *Paleomagnetic secular variation at Vulcano (Aeolian Islands) during the last 135 kyr*, Earth and Planetary Science Letters, 213, 321-336.
Lapadula E. 2002, *Indagine archeologica nell'insediamento del vallone Madonna della Loe (Matera). Ricerche preliminari*, Siris, 3, 205-229.
Lapadula E. 2008, *Il villaggio della Loe nella Murgia materana. Organizzazione degli spazi e sfruttamento delle risorse*, in De Minicis E. (ed.), *Insediamenti rupestri di età medievale: abitazioni e strutture produttive. Italia centrale e meridionale*, Spoleto, vol. 1, 141-159, pls. I-XV.
Lasfargues J. (ed.) 1985, *Architecture de terre et de bois. L'habitat privé des provinces occidentales du monde romain. Antécédents et prolongements: Protohistoire, Moyen Âge et quelques expériences contemporaines*, Actes du II Congrès Archéologique de la Gaule méridionale (Lyon 2-6 novembre 1983), Paris.
Laureano P. *et al*. 2000, *Il Parco della Pietra e dell'Acqua. Campagna internazionale di ricerca studio e valorizzazione dell'area Sidin, Gravina in Puglia 1996/1998*, Gravina in Puglia.
Laurence R. 1999, *The Roads of Roman Italy. Mobility and Cultural Change*, London.
Le Ny F. 1988, *Les fours de tuiliers gallo-romains. Méthodologie, étude technologique, typologique et statistique. Chronologie*, Documents d'Archéologie Française 12, Paris.
Leguilloux M. 2000, *Le matériel ostéologique d'Ordona. Campagnes de fouilles 1994-1995: premières conclusions*, in *Ordona X,* 477-496.
Lemaître S. 1995, *Les importations d'amphores orientales à Lyon de l'époque d'Auguste au début du III^e siècle apr. J.-C. Étude préliminaire*, in Rivet L. (ed.), *Société française d'étude de la céramique antique en Gaule, Actes du Congrès (Rouen, mai 1995)*, Marseille, 195-205.
Leonard J. R. and Demesticha S. 2004, *Fundamental Links in the Economic Chain: Local Ports and Inter-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

national Trade in Roman and Early Christian Cyprus, in Eiring and Lund (eds.), 189-202.
Leone D. 2000, *Le ceramiche tardoantiche della fattoria di Posta Crusta*, in *Ordona X,* 387-432.
Leone D. 2005-2006, *Archeologia dell'architettura nella Fortezza Svevo-Angioina di Lucera. Lo studio delle malte: un approccio archeometrico*, Università degli Studi di Foggia, Tesi di laurea in Archeologia Cristiana e Tardoantica.
Leone D. and Rocco A. 2008, *Il* balneum *di Herdonia, sulla via Traiana fra età imperiale e altomedievale: nuovi dati*, in Gravina A. (ed.), Atti Daunia 28, 455-474.
Leone D., Rocco A., Buglione A. 2009, *Dalle terme alle capanne*. Herdonia *tra fine V e VII secolo d.C.*, in Volpe G. and Favia P. (eds.), Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia 30 settembre-3 ottobre 2009), Firenze, 166-175.
Leone D. and Turchiano M. 2002, *Aspetti della circolazione delle merci nell'Apulia tardoantica, tra importazioni e produzioni locali*, in *L'Africa Romana XIV*, Convegno Internazionale di Studi (Sassari 7-10 dicembre 2000), Roma, 857-890.
Leuci G. 2000, *Studio geo-paleontolgico e ambientale riferito all'antropizzazione del circondario di Gravina in Puglia*, in Laureano P. *et al*., 19-39.
Lévêque P. 1957, *Pyrrhos*, Paris.
Lewit T. 1991, *Agricultural Production in the Roman Economy A.D. 200-400*, BAR Int. Series 568, Oxford (reprinted with a new introduction as *Villas, Farms and the Late Roman Rural Economy (third to fifth centuries AD)*, BAR Int. Series 568, Oxford 2004).
Lewit T. 2003, *'Vanishing villas': what happened to élite rural habitation in the West in the 5th-6th c.?*, JRA, 16, 260-274.
Lewit T. 2005, *Bones in the Bathhouse: re-evaluating the notion of 'squatter occupation' in 5th-7th century villas*, in Brogiolo G.P., Chavarria Arnau A. and Valenti M. (eds.), *Dopo la fine delle ville: evoluzione delle campagne dal VI al IX secolo*, Atti dell'11° Seminario sul Tardo Antico e l'Alto Medioevo (Gavi 8-10 maggio 2004), Mantova, 251-262.
Linington R. E. 1983, *La prospezione magnetica a San Giovanni di Ruoti*, in Gualtieri, Salvatore and Small (eds.), 63-74.
Liou B. 1973, *Informations archéologiques. Recherches archéologiques sous-marines*, Gallia, 31, 571-608.
Lipinsky A. 1971, *Testimonianze di oreficerie ed altre arti minori tardo-romane, vetero-cristiane e bizantine in Basilicata*, in Atti del II Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Matera - Venosa, etc., 25-31 maggio 1969), Roma, 261-299, figg. 1-34.
Lipinsky A. 1973, *L'arte orafa bizantina nell'Italia meridionale e nelle isole. Gli apporti e la formazione delle scuole*, in *La chiesa greca in Italia dall'VIII al XVI secolo*. Atti del Convegno storico interecclesiale (Bari 30 aprile-4 maggio 1969), Padova, 1389-1477, tavv. XXIV-XXX.
Lippolis E. (ed.) 1994, *Catalogo del Museo Nazionale di Taranto, III.1: Taranto, La necropoli: aspetti e problemi della documentazione archeologica tra VII e I sec. a.C.*, Taranto.
Lippolis E. 1997, *Fra Taranto e Roma. Società e cultura urbana in Puglia tra Annibale e l'età imperiale*, Taranto.
Lirb H. J. 1993, *Partners in agriculture: the pooling of resources in rural* societates *in Roman Italy*, in Sancisi-Weerdenburg H., van der Spek R. J., Teitler H. C. and Waltinga H. T. (eds.), *De Agricultura. In Memoriam Pieter Willem de Neeve (1945-1990)*, Amsterdam, 263-295.
Liseno A. 2007, *Dalla capanna alla casa. Dinamiche di trasformazione nell'Italia sud-orientale (VIII-V sec. a.C.)*, Bari.
Lo Cascio E. 2001, *Introduzione*, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 5-12.
Lo Cascio E. 2005, *La concentrazione delle* figlinae *nella proprietà imperiale (II-IV sec.)*, in Bruun (ed.), 95-102.
Lo Cascio E. and Storchi Marino A. (eds.) 2001, *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari.
Lomas K. 1993, *Rome and the Western Greeks 350 BC-AD 200. Conquest and Acculturation in Southern Italy*, London - New York.
Lombardi M. 2007-2008, *Contributo allo studio della villa di Faragola (Ascoli Satriano): analisi delle tecniche edilizie della villa tardoantica*, Università degli Studi di Foggia, Tesi di laurea in Archeologia Cristiana e Tardoantica.
Long L. and Volpe G. 1994, *Lo scavo del relitto tardoantico della Palud (Isola di Port-Cros, Francia). Prime note sulla campagna di scavo 1993*, VetChr, 31, 211-233.
Long L. and Volpe G. 1996, *Origini e declino del grande commercio nel Mediterraneo tra età arcaica e tarda antichità. I relitti de la Palud (Port-Cros, Francia)*, in Khanoussi M., Ruggeri P. and Vismara C. (eds.), *La scienza e le tecniche nelle provincie romane del Nord Africa e nel Mediterraneo*, Atti del XI Convegno Internazionale di Studi 'L'Africa Romana' (Cartagine, 15-18 dicembre 1994), Sassari, 1235-1284.
Lorenzoni S., Pallara M., Venturo D. and Zanettin E. 1996, *Preliminary study of volcanic rock millstones from Neolithic - Roman archaeological sites of the Altamura area (Apulia, southern Italy)*, Science and Technology for Cultural Heritage, vol. 5, 47-55.
Lorenzoni S., Pallara M. and Zanettin E. 2000a, *Volcanic rock Bronze Age millstones of Apulia, southern Italy: lithology and provenance*, European Journal of Mineralogy, 12, 877-882.
Lorenzoni S., Pallara M., Venturo D. and Zanettin E. 2000b, *Studio archeometrico delle macine in rocce vulcaniche della Puglia e zone limitrofe dall'età arcaica all'età romana*, Rassegna di Archeologia, 17, 223-253.
Lowrie W. 1990, *Identification of ferromagnetic minerals in a rock by coercivity and unblocking temperature properties*, Geophyical Research Letters, 17, 159-162.
LRCW 1 = Gurt i Esparraguera J. M., Buxeda i Garrigós

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

J. and Cau Ontiveros M. A. (eds.), *LRCW 1, Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, BAR Int. Ser. 1340, Oxford 2005.

LRCW 2 = Bonifay M and Treglia J.-C. (eds.), *LRCW 2. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, BAR Int. Ser. 1662, Oxford 2007.

LRCW 3 = *LRCW 3. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry. Comparison between the Western and Eastern Mediterranean*, BAR Int. Ser. 2185, Oxford, 2010.

Lugli G. 1939, *La via Appia repubblicana da Gravina di Puglia a Taranto*, in *Saggi di esplorazione archeologica a mezzo della fotografia aerea*, Roma, 9-10, pls. X-XV.

Lugli G. 1952, *Osservazioni sulle stazioni della via Appia da Roma a Otranto*, in *Festschrift für Rudolf Egger*, Beiträge zur älteren Europäischen Kultur-Geschichte, I, Klagenfurt, 276-293.

Lund J. 2006, *Writing long-term history with potsherds: problems - prospects*, in Malfitana, Poblome and Lund (eds.), 213-227.

Luppino S. 1981, *Montegiordano (Cosenza)*, SE, 49, 495-496, Pl. LXXIX c.

MacKinnon M. 1994, *The faunal remains*, in Small A.M. *et al.,* 243-257.

MacKinnon M. 2002, *The Excavations of San Giovanni di Ruoti III. The faunal and plant remains*, Phoenix supplementary vol. 40, Toronto - Buffalo - London.

MacKinnon M. 2004, *Production and Consumption of Animals in Roman Italy: interpretating zooarchaeological and textual evidence*, JRA Sup. 54, Portsmouth, Rhode Island.

MacMullen R. 1970, *Market-days in the Roman empire*, Phoenix, 24, 333-341.

Macnamara E., Ward-Perkins J., du Plat Taylor J., Small A. M., Prag A. J. N. W., Cotton M. A., Watson J. *et al*. 1983, *The Excavations at Cozzo Presepe (1969-1972)*, NSA Sup. VII. Metaponto II, 191-426.

Maioli M. G. 1972-1973, *Vasi a pareti sottili grigie dal Ravennate*. Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta 14/15, 106-124.

Maioli M. G. 1999, *Produzioni ceramiche e fornaci di epoca romana nel territorio ravennate*, in Righini V. (ed.), *Le fornaci romane. Produzione di anfore e laterizi con marchi di fabbrica nella Cispadana orientale e nell'Alto Adriatico*, Rimini, 19-27.

Maioli M. G. and Stoppioni Piccoli M. L. 1989, *Anfore di produzione romagnola*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 574-575.

Malfitana D. 2007, *La ceramica "corinzia" decorata a matrice*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, Supplementum 10, Bonn.

Manacorda D. 1977, *Anfore*, in *Ostia IV*, 117-254.

Manacorda D. 1985, *Il granaio e l'ovile*, in *Settefinestre II*, 189-202.

Manacorda D. 1988, *Per uno studio dei centri produttori delle anfore brindisine*, in Cesare M. (ed.), *La Puglia in età repubblicana. Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia Romana. Mesagne 20-22 marzo 1986*. Mesagne, Museo Archeologico 'Ugo Granafei', 91-108.

Manacorda D. 1990, *Le fornaci di Visellio a Brindisi. Primi risultati dello scavo*, VetChr, 27, 375-415.

Manacorda D. 1994a, *Gli aselli dossiarii di Varrone*, in Carlsen J. (ed.), *Landuse in the Roman Empire*, ARID Supp. 22, Roma, 79-90.

Manacorda D. 1994b, *Produzione agricola, produzione ceramica e proprietà della terra nella Calabria romana tra Repubblica e Impero*, in *Epigrafia della produzione e della distribuzione*, Actes de la VII[e] Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain (Rome 5-6 juin 1992), Roma, 3-59.

Manacorda D. 1995, *L'esedra della Crypta Balbi e il monastero di S. Lorenzo in Pallacinis*, Archeologia Laziale, 12.1, 121-134.

Manacorda D. 1998, *Il vino del Salento*, in *El vi a l'antiguitat. Economia, producció i commerç al Mediterrani occidental, II Colloqui internacional d'arqueologia romana*, Badalona, 319-331.

Manacorda D. 2001, *Sulla Calabria romana nel passaggio tra la Repubblica e l'Impero*, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 391-410.

Manacorda D. 2003, *Schiavi e padroni nell'antica Puglia romana: produzioni e commerci*, in Lenzi F. (ed.), *L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo*, Atti del Convegno Internazionale (Ravenna, 7-9 giugno 2001), Firenze, 297-316.

Manacorda D. 2007, *Ex figlinis Caesaris*, in Pupillo D. (ed.), *Le proprietà imperiali nell'Italia romana. Economia, produzione, amministrazione*, Atti del Convegno Ferrara - Voghiera 3-4 giugno 2005, Firenze, 267-291.

Manacorda D. 2008, *Lezioni di archeologia*, Roma - Bari.

Manacorda D. in press, *Agricoltura, manifattura e commercio a Brindisi in età repubblicana: il caso delle fornaci di Giancola*, in *Porti antichi*.

Mancassola, N and Saggioro, F. (eds.) 2006, *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova.

Mancini M. and Pigliocchi G. 2005, *L'insediamento romano imperiale in località Le Muse di Albacina (Fabriano - AN)*, Picus, 25, 313-328.

Mangieri G. L. 1996, *La collezione numismatica Pomarici-Santomasi: 2500 anni di storia*, Napoli.

Mangin M. 1981, *Un quartier de commerçants et d'artisans d'Alesia. Contribution à l'histoire de l'habitat urbain en Gaule, I*, Paris.

Manning W. H. 1985, *Catalogue of the Romano-British Iron Tools, Fittings and Weapons in the British Museum*, London.

Marangio, C. 1990, *L'Epigrafia latina della Regio II,* Apulia et Calabria. *Rassegna degli studi e indici (1936-1985)*, Galatina.

Marchegiani M. C. 1997, *La ceramica tornita matt painted*, in *Pomarico Vecchio I*, 161-174.

Marchi M. L. 2002, *Un quartiere di fornaci di età imperiale sotto la chiesa della SS. Trinità*, VetChr, 39, 375-397.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Marchi M. L. 2005, Ager Venusinus. *Ville e villaggi. Il paesaggio rurale in età tardoantica*, in Volpe and Turchiano (eds.), 173-191.
Marchi M. L. and Salvatore M. 1997, *Venosa*, Roma.
Marengo S. M. 2007, *Materiali iscritti e vita economica del porto romano di Ancona*, Picus, 27, 165-179.
Marin M. D. 1977, *Altamura antica nella tipologia degli insediamenti apuli in generale e peuceti in particolare*, ASP, 30, 35-104.
Marino J. 1988, *Pastoral Economics in the Kingdom of Naples*, Baltimore - London.
Marot L., Fabre L., Ferdière A., Martin T., Poupon F. and Pillaut S. 2007, *Une resserre incendiée au début du II^e^ s. ap. J.-C. à Javols-Anderitum (Lozère)*, RAN, 40, 325-413.
Martin A. 1998, *Ceramic building materials*, in Soren and Soren (eds.), 373-380.
Martin R. 1965, *Manuel d'Architecture Grecque I. Matériaux et techniques*, Paris.
Martin S. D. 1990, "*Servum meum mulionem conduxisti": mules, muleteers and transportation in classical Roman law*, TAPhA, 120, 301-314.
Martínez Maganto J. 1991, *Sistemas de precintado en envases anfóricos de época romana. Consideraciones sobre su variedad e importancia económica*, Boletín de la Asociación Española de Amigos de la Arqueología, 32, 51-57.
Maruotti M. 2006-2007, *Lo studio dei reperti metallici per la ricostruzione di un contesto archeologico: la* domus *meridionale di San Pietro a Canosa*, Università degli Studi di Foggia, Tesi di laurea in Archeologia Cristiana e Tardoantica.
Masella L. 1987, *Economia e società nel periodo spagnolo*, in Musca G. (ed.), *Storia della Puglia,* vol 2. *Età moderna e contemporanea*, Bari, 27-44.
Maselli Scotti F. in press, *Aquileia, commercio fra II e III secolo attraverso i reperti di Canale Anfora*, in *Porti antichi* (q.v.).
Matijašić R. 1983, *Cronografia dei bolli laterizi della* figulina pansiana *nelle regioni adriatiche*, MEFRA, 95, 961-995.
Matteini Chiari M. 1997, *Laterizi*, in Terzani C. and Matteini Chiari M. (eds.), *Isernia. La necropoli romana in località Quadrella*, Roma, 261-274.
Maturo C. 1997, *Varia*, in *Pomarico Vecchio I*, 249-252.
Mayerson P. 1985, *The wine and vineyards of Gaza in the Byzantine Period*, BASO, 257, 75-80.
Mazzoli C., Maritan L. and Pesavento Mattioli S. 2009, *Anfore da olio e anfore da pesce: le analisi archeometriche*, in Pesavento Mattioli and Carre (eds.), 239-255.
McCallum M. and vanderLeest J. 2008, *Excavations at San Felice, July 2006*, PBSR, 76, 332-333.
McCallum M. and vanderLeest J. 2009, *Excavations at San Felice, July 2007*, PBSR, 77, 326-327.
McCann A. M. and Oleson J. P. 2004, *Deep-water Shipwrecks off Skerki Bank: the 1997 Survey*, JRA Sup. 58.
McDonnell, G. 1994, *Slag report*, in Ballin Smith B. (ed.), *Howe: Four Millennia of Orkney Prehistory. Excavations 1978-82*, Society of Antiquaries of Scotland, Monograph Series 9, Edinburgh, 228-234.
McWhirr A. (ed.) 1979, *Roman Brick and Tile: Studies in Manufacture, Distribution and Use in the Western Empire*, BAR Int. Ser. 68, Oxford.
McWhirr A. 1979, *Tile-Kilns in Roman Britain*, in McWhirr (ed.), 97-189.
Medri M. 1985, *La corte e il piazzale: alloggi servili, servizi e stalla* in *Settefinestre I*, 153-156, 158, 159-160, 161-163.
Megaw A. H. S. and Jones R. E. 1983, *Byzantine and allied pottery: A contribution by chemical analysis to problems of origin and distribution*, ABSA, 78, 235-263.
Meiggs R. 1982, *Trees and Timber in the Ancient Mediterranean World*, Oxford.
Mele E. 1935, *Tricarico - Necropoli romana ad inumazione in Calle*, NSA, 190-201.
Melillo A. 2002-2003, *La villa di Agnuli nel contesto dell'architettura rurale dell'Italia meridionale*, Università degli Studi di Bari, Tesi di Laurea.
Menghin W. 1977, *Il materiale gotico e longobardo del Museo Nazionale Germanico di Norimberga proveniente dall' Italia*, Ricerche di archeologia altomedievale e medievale I, Firenze.
Menis G. C. and Arslan E. A. (eds.) 1990, *I Longobardi*, Venezia.
Mercando L. 1974, *Portorecanati (Macerata). La necropoli romana di Portorecanati*, NSA, 142-445.
Mertens, J. (ed.) 1995, Herdonia. *Scoperta di una città*, Bari.
Mertens J. and Van Wonterghem F. 1995, *Dall'età repubblicana all'età augustea: lo sviluppo urbanistico, i monumenti*, in Mertens (ed.), 153-184.
Messineo G., Petracca L. and Vigna L. M. 1984, *Fornaci romane in località Ospedaletto Annunziata (circ. xx)*, BCAR, 89, 172-196.
Méthodes classiques = Méthodes classiques et méthodes formelles dans l'étude des amphores. Atti del Convegno (Roma 1974), Coll. de l'École Française de Rome, 32, Roma, 1977.
Metrich N., Joron J.-L. and Berthier B. 1998, *Occurrence of boron-rich potassic melts in the Vulsini volcanic district, Italy: evidence from melt inclusions*, Geochimica et Cosmochimica Acta, 62, 507-514.
Michel F. 1974, *Tierspuren auf römischen Ziegeln*, Jahresbericht des Historischen Museum Schloss Thun, 25-39.
Middelton J. H. 1898, *The Engraved Gems of Classical Times: with a Catalogue of the Gems in the Fitzwilliam Museum*, New York.
Migliario E. 1995, *A proposito di* CTh *IX, 30, 1-5: alcune riflessioni sul paesaggio italico tardoantico*, Archeologia Medievale, 22, 475-485.
Millar F. 1977, *The Emperor in the Roman World*, London.
Mingazzini P. 1954, *Velia. Scavi 1927. Fornace di mattoni ed antichità varie. Elenco di bolli laterizi statali*, ASMG, 1-55.
Miniero P. 1999, *L'Architettura. 4: Produzione laterizia*,

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

in Barbet A. and Miniero P. (eds.), *La villa San Marco a Stabia*, Napoli - Roma - Pompei, 63-71.
Miroslav Marin M. 1987, *Botromagno nel contesto della Via Appia. Topografia antica*, Vedi Gravina, 3, 19-66.
Mirti P., Zelano V., Aruga R., Ferrare E. and Apollonia L. 1990, *Roman pottery from Augusta Praetoria (Aosta, Italy): a provenance study*, Archaeometry, 32.2, 163-175.
Moles P. G. 1982, *La viabilità antica nel territorio nel comune di Tolve*, in Tocco G., Bottini P., Pica E. and Moles P. G. (eds.), *Testimonianze archeologiche del territorio di Tolve*, Matera, 67-69.
Monckton S. G. 1994, *The plant remains and soil*, in Small A.M. *et al*., 257-259.
Mongiello L. 1996, *Masserie di Puglia*, Bari.
Monte Irsi = Small A. M. (ed.) 1977, *Monte Irsi, Southern Italy. The Canadian Excavations in the Iron Age and Roman Sites, 1971-1972*, BAR Int. Ser. 20, Oxford.
Moorhead S. 2006, *The Coins*, in Bowes K., Francis K. and Hodges R., *Between Text and Territory, Survey and Excavations in the Terra of San Vincenzo al Volturno*, London, 117-120.
Moran N. C. and O'Connor T. P. 1994, *Age attribution in domestic sheep by skeletal and dental maturation: a pilot study of available sources*, International Journal of Osteoarchaeology, 4, 267-285.
Morel J.-P. 1981, *Céramique campanienne: les formes*, Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome 244, Roma.
Morel J.-P. 2004, *Quatre épaves des Îles Éoliennes dans le contexte méditerranéen*, in Pelagatti P. and Spadea G. (eds.), *Dalle Arene Candide a Lipari. Scritti in onore di Luigi Bernabò Brea*, Atti del Convegno (Genova, 3-5 febbraio 2001), BA, 124, 75-102.
Moritz L. A. 1958, *Grain Mills and Flour in Classical Antiquity*, Oxford.
Moselli C. and Ricci M. 2009, *Nuove ricerche archeologiche a Elaiussa Sebaste*, in Farioli Campanati R., Rizzardi C., Porta P., Augenti A. and Baldini Lippolis I. (eds.), *Ideologia e cultura artistica tra Adriatico e Mediterraneo orientale (IV-X secolo). Il ruolo dell'autorità ecclesiastica alla luce di nuovi scavi e ricerche* Atti del Convegno Internazionale (Bologna - Ravenna, 26-29 novembre 2007), Bologna, 99-112.
Mrabet A. and Remesal Rodriguez J. (eds.) 2007, In Africa et in Hispania*: études sur l'huile africaine*, Instrumenta 25, Barcelona.
Mues-Schumacher U. 1994, *Chemical variations of the AD 79 pumice deposits of Vesuvius*, European Journal of Mineralogy, 6, 387-395.
Munsell Soil Color Charts 2000 = *Munsell Soil Color Charts* (year 2000 revised Washable Edition), New York 2000.
Murialdo G. 2005, *Le anfore tra età tardoantica e protobizantina (V-VII secolo)*, in Gandolfi D. (ed.), 395-406.
Murialdo G. 2007, *Alto-Adriatico e Alto-Tirreno nel mondo Mediterraneo: due mari a confronto tra VI e X secolo*, in Gelichi and Negrelli (eds.), 9-29.
Murialdo G. and Frondoni A. 2001, *Le gemme*, in Mannoni T. and Murialdo G. (eds.), *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, Bordighera, vol. 2, 509-510.
Murray A. S. and Wintle A. G. 2000, *Luminescence dating of quartz using an improved single-aliquot regenerative-dose protocol*, Radiation Measurements, 32, 57-73.
Museo Venosa = Salvatore M. (ed.) 1991, *Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa*, Matera.
Nava M. L. 2002, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti del 41° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto, 719-765.
Nava M. L. 2003, *Le rassegne archeologiche; La Basilicata*, in *Ambiente e paesaggio nella Magna Grecia*, Atti del 42° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2002), 651-717.
Negrino F. 1993, *Laterizi*, in Milanese M. (ed.), *Genova romana. Mercato e città dalla tarda età repubblicana a Diocleziano dagli scavi del Colle di Castello (Genova S. Silvestro 2)*, Roma, 202-225.
Negro Ponzi Mancini M. M. (ed.) 1999, *San Michele di Trino (VC). Dal villaggio romano al castello medievale,* 3 vols., Firenze.
Noel M. and Batt C. M. 1990, *A method for correcting geographically separated remanence directions for the purpose of archeomagnetic dating*, Geophysical Journal International, 102, 753-756.
Oakley S. 1993, *The Roman conquest of Italy*, in Rich J. and Shipley G. (eds.), *War and Society in the Roman World*, London - New York, 9-37.
OCK = Oxé A. and Comfort H. 2000, *Corpus Vasorum Arretinorum*, Second edition, completely revised and enlarged by P. Kenrick, Bonn.
Olcese G. 2003, *Ceramiche comuni a Roma e in area romana: produzione, circolazione e tecnologia (tarda età repubblicana - prima età imperiale)*, Mantova.
Olcese G. 2009, *Archeometria e ceramica romana (Roma/area romana - golfo di Napoli): stato delle ricerche e progetti in corso*, in Gualtieri *et al*. (eds.), 17-24.
Olcese G., Picon M. and Thierrin M.G. 1996, *Il quartiere ceramico sotto la chiesa di Santa Restituta a Lacco Ameno d'Ischia e la produzione di anfore e di ceramica in età ellenistica*, Bollettino di Archeologia, 39-40, 7-29.
Oliva P., Béziat D., Domergue C., Jarrier C., Martin F., Pieraggi B. and Tollon F. 1999, *Geological sources and use of rotary millstones from the Roman iron-making site of Les Martys (Montaigne Noire, France)*, European Journal of Mineralogy, 11, 757-762.
Ordona VIII = Mertens J. (ed.) 1988, *Ordona VIII. Rapports et Études*, Institut Historique Belge de Rome, Études de philologie, d'archéologie et d'histoire anciennes 15, Bruxelles - Roma.
Ordona X = Volpe G. (ed.) 2000, *Ordona X. Ricerche archeologiche a Herdonia (1993-1998)*, Bari.
Ordona XI = Volpe G. and Leone D. (eds.), *Ordona XI. Ricerche archeologiche a Herdonia*, Bari, 45-144.
Ortalli J. 1991, *L'edilizia abitativa*, in Carile A. (ed.), *Sto-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

ria di Ravenna. II.1. Dall'età bizantina all'età ottoniana. Territorio, economia e società, Venezia, 167-192.

Ortalli J. 1994, *Il territorio bolognese. Assetto insediativo e fondiario della campagna emiliana fra prima e tarda romanità*, in Gelichi S. and Giordani N. (eds.), *Il tesoro nel pozzo. Pozzi-deposito e tesaurizzazioni nell'antica Emilia*, Modena, 169-214.

Ortalli J. 1995, *Tecniche costruttive "povere" e archeologia: legno e argilla per architetture rurali cispadane*, in Cavalieri Manasse G. and Roffia E. (eds.), "*Splendida civitas nostra". Studi archeologici in onore di Antonio Frova*, Roma, 155-169.

Ortalli J. 1999, *Assetto distributivo e funzionalità dei luoghi di produzione fittile nella Cispadana romana: "Bononia" e il suo territorio*, in Righini V. (ed.), *Le fornaci romane. Produzione di anfore e laterizi con marchi di fabbrica nella Cispadana orientale e nell'Alto Adriatico*, Rimini, 69-87.

Ostia I = AA.VV., *Ostia I. Le Terme del Nuotatore. Scavo dell'ambiente IV*, Studi Miscellanei, 13, Roma 1968.

Ostia II = AA.VV., *Ostia II. Le Terme del Nuotatore. Scavo dell'ambiente I*, Studi Miscellanei, 16, Roma 1970.

Ostia III = Carandini A. and Panella C. (eds.), *Ostia III. Le Terme del Nuotatore. Scavo degli ambienti III, VI, VII*, Studi Miscellanei, 21, Roma 1973.

Ostia IV = Carandini A and Panella C. (eds.), *Ostia IV. Le Terme del Nuotatore. Scavo dell'ambiente XVI e dell'area XXV*, Studi Miscellanei, 23, Roma 1977.

Otranto G., Raguso F. and D'Agostino M. 1990, *S. Michele Arcangelo dal Gargano ai confini apulo-lucani*, Modugno.

Outschar U. 1993, *Produkte aus Ephesos in alle Welt?*, Österreichisches Archaölogisches Institut Berichte und Materialien, 5, 47-52.

Pacetti F. 1986, *La distribuzione delle anfore orientali tra IV e V sec. d.C.*, in Giardina (ed.), 278-284.

Pacetti F. 1995, *Appunti su alcuni tipi di anfore della prima età bizantina. Centri di produzione, contenuti, cronologia e distribuzione*, in Quilici L. and Quilici Gigli S. (eds.), *Agricoltura e commerci nell'Italia antica, Atlante tematico di topografia antica,* vol. 1, Supplemento, Roma, 273-294.

Pacetti F. 2001, *Anfore*, in Arena M. S., Delogu P., Parodi L., Ricci M., Saguì L. and Vendittelli L. (eds.), *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia nel Museo Nazionale Romano, Crypta Balbi*, Milano, 211-214.

Pacetti F. 2004, *Celio. Basilica Hilariana: scavi 1987-1989*, in Paroli and Vendittelli (eds.), 435-457.

Pacilio G. (ed.) 2008, *Tesori archeologici dalla tomba di una* élite *a Vieste del Gargano*, Foggia.

Paczyńska K. and Naumenko S. A. 2004, *Forlimpopoli amphorae at Tanais in the second and third centuries AD*, in Eiring and Lund (eds.), 309-312.

Palazzo P. 1988a, *Aspetti tipologici delle produzioni di anfore brindisine*, in Marangio C. (ed.), *La Puglia in età repubblicana*, Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia Romana (Mesagne 20-22 marzo 1986), Galatina, 109-118.

Palazzo P. 1988b, *Le «collezioni» Viola. I bolli anforari: le produzioni italiche*, in *Il Museo di Taranto: cento anni di archeologia. Catalogo della mostra (Taranto 1987)*, Taranto, 71-80.

Palazzo P. 1989, *Le anfore di Apani (Brindisi)*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 548-553.

Palazzo P. 1994, *Insediamenti artigianali e produzione agricola. I siti di Apani, Giancola, Marmorelle, la Rosa*, in Marangio and Nitti (eds.), *Scritti di antichità in onore di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano, 53-60.

Palazzo P. 2005, *Bolli di 'anfore brindisine' del Museo di Mesagne (Brindisi)*, Epigraphica, 67, 428-473.

Palazzo P. 2006, *Bolli di anfore brindisine rinvenute ad Akoris (Egitto)*, Epigraphica, 68, 388-408.

Palazzo P. 2006-2007, *Il corpus epigrafico delle anfore di Apani (Brindisi). Aspetti della produzione e della distribuzione*, Università degli Studi di Bari, Tesi di Dottorato di ricerca in Storia Antica (XIX ciclo), .

Palazzo P. and Silvestrini M. 2001, *Apani. Anfore brindisine di produzione "aniniana"*, Daidalos, 3, 57-107.

Pallecchi S. 2007, *Le fornaci da anfore di Giancola (Brindisi) in età repubblicana. Un caso di studio*, in Vitali D. (ed.), 181-188.

Pallecchi S. 2010, *Le grandi manifatture di anfore tra Tarda Repubblica e Impero*, Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta, 41, 611-620.

Panella C. 1972, *Annotazioni in margine alle stratigrafie delle Terme ostiensi del Nuotatore* in Baldacci *et al*., 69-106.

Panella C. 1982, *Le anfore africane della prima, media e tarda età imperiale, tipologia e problemi* in *Actes du colloque sur la céramique antique (Carthage, 22-24 juin 1980)*, Carthage, 171-186.

Panella C. 1983, *Le anfore di Cartagine: nuovi elementi per la ricostruzione dei centri commerciali del Mediterraneo in età imperiale romana*, Opus, 2, 53-73.

Panella C. 1986, *Oriente e Occidente: considerazioni su alcune anfore "egee" di età imperiale a Ostia*, in Empereur and Garlan (eds.), 609-636.

Panella C. 1989, *Le anfore italiche del II secolo d.C.*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 139-178.

Panella C. 1998, *Anfore e archeologia subacquea*, in Volpe (ed.), 531-559.

Panella C. 2001, *Le anfore di età imperiale del Mediterraneo occidentale*, in Geny É. (ed.), *Céramiques hellénistiques et romaines*, 3, Paris, 178-275.

Panella C. and Fano M. 1977, *Le anfore con anse bifide conservate a Pompei: contributo ad una loro classificazione*, in *Méthodes classiques,* 133-177.

Paoletti M. 1981, *Contributo al corpus delle terrecotte medmee e carta archeologica di Rosarno*, in Paoletti and Settis (eds.), 47-92.

Paoletti M. and Parra M. C. 1985, *Nuove ricerche sull'abitato di Medma. Saggi a Rosarno, loc. 'Pian delle Vigne' (1984)*, Rivista Storica Calabrese, n.s. 6, 217-230.

Paoletti, M. and Settis, S. (eds.) 1981, *Medma e il suo territorio. Materiali per una carta archeologica*, Bari.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Papi E. 1985, *Oggetti per scrittura, culto, toilette, ornamento, farmacia e gioco: la ceramica comune*, in *Settefinestre III*, 241-248.

Pasqualini M. 2002, *Le pot de chambre: une forme particulière du vaisselier céramique dans la maison romaine entre les I^er^ et III^e^ siècles de notre ère*, in Rivet L. and Sciallano M. (eds.), *Vivre, produire et échanger: reflets méditerranéens. Mélanges offerts à Bernard Liou*, Montagnac, 267-274.

Pasqualini M. and Pietropaolo L. 1998, *Les céramiques communes d'origine indéterminée*, in Bonifay M., Carre M.-B. and Rigoir Y. (eds.), *Fouilles à Marseille. Les mobiliers (I^er^-VI^e^ siècle ap. J.-C.)*, Sainte-Etienne, 89-93.

Pasquinucci M. 1979, *La transumanza nell'Italia romana*, in Gabba and Pasquinucci (eds.), 76-182.

Pasquinucci M. and Menchelli S. 1999, *The Landscape and Economy of the territories of Pisae and Volaterrae (coastal North Etruria)*, JRA, 12, 122-141

Passi Pitcher L. (ed.) 1996a, *Bedriacum. Ricerche archeologiche a Calvatone. I.1. Studi sul* vicus *e sull'*ager. *II. Campo del Generale: lo scavo del saggio 6*, Milano.

Passi Pitcher L. 1996b, *L'urbanistica del* vicus, in Passi Pitcher (ed.), 61-75.

Passi S., Rothschild Boros M. C., Fasella P., Nazzaro Porro M. and Whitehouse D. 1981, *An application of high performance liquid chromatography to analysis of lipids in archaeological samples*, Journal of Lipid Research, 22, 778-784.

Patella D. 1991, *I principi della magnetometria e della gravimetria. Possibilità di applicazioni in archeologia*, in *Quaderni dell'Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali, I: Atti del seminario 'Geofisica per l'archeologia'*, Roma, 71-87.

Pavlish L. A., Sheppard P. J. and Hancock R. G. V. 1985 *Method for determining feldspar types and their mixtures in fine-grained rhyolites*, 18th Annual Meeting of the Canadian Archaeological Association, 25-47.

Pavolini C. 1980, *Appunti sui 'vasetti ovoidi e piriformi' di Ostia*, MEFRA, 930-1020.

Payne S. 1987, *Reference codes for wear status in the mandibular cheek teeth of sheep and goats*, Journal of Archaeological Science, 14, 609-614.

Peacock D. P. S. 1980, *The Roman millstone trade: a petrological step*, World Archaeology, 2, 43-53.

Peacock D. P. S. 1984, *Seawater, salt and ceramics*, in Fulford M. and Peacock D.P.S. (eds.), 263-264.

Peacock D. P. S. 1986, *The production of Roman millstones near Orvieto, Umbria, Italy*, AntJ, 76, 45-51.

Peacock D. P. S. 1989, *The mills of Pompeii*, Antiquity, 63, 205-214.

Peacock D. P. S., Bejaoui F. and Ben Lazreg N. 1989, *Roman amphorae production in the Sahel Region of Tunisia*, in *Amphores romaines et histoire économique*, 179-222.

Peacock D. P. S. and Williams D. F. 1986, *Amphorae and the Roman Economy, an introductory Guide*, London - New York.

Pelham H. F. 1911, *The imperial domains and the colonate*, in *Essays by Henry Francis Pelham*, Oxford, 275-299.

Pelliccioni M. T. 1984, *Marchi di fabbrica dei laterizi voghentini*, in *Voghenza: una necropoli di età romana nel territorio ferrarese*, Ferrara, 235-249, pls. XLII-XLV.

Pellicioni Golinelli M. T. 1993, *I bolli laterizi imperiali*, in Zaccaria C. (ed.), *I bolli laterizi di età romana nell'area nord adriatica*, Roma, 57-62.

Pennacchioni G. 1995, *I reperti osteologici*, in Mertens J. (ed.), 325-326.

Pensabene P. and D'Alessio A. 2009, *Da Minerva a San Leucio. Parco archeologico e antiquario di San Leucio a Canosa*, Lavello.

Perfido P. 1994, *Paesaggio agrario e architettura. Gravina in Puglia secoli XVIII-XIX dal catasto onciario del 1754 al catasto provvisorio del 1815*, Modugno.

Perin A. 1996, *Analisi architettonica e ricostruzione grafiche dell'edificio 3, Periodo II*, in Passi Pitcher (ed.), 171-177.

Pesavento Mattioli S. 2000, *Anfore: problemi e prospettive di ricerca*, in Brogiolo G. B. and Olcese G. (eds.), *Produzione ceramica in area padana tra II secolo a.C. e VII secolo d.C.: nuovi dati e prospettive di ricerca*, Atti del Convegno Internazionale (Desenzano del Garda, 8-10 aprile 1999), Mantova 107-120.

Pesavento Mattioli S. and Carre M.-B. (eds.) 2009, *Olio e pesce in epoca romana. Produzione e commercio nelle regioni dell'Alto Adriatico*, Atti del Convegno (Padova 16 febbraio 2007), Antenor Quaderni 15, Roma.

Peterse C. L. J. 1984, *Der oskische Fuss in pompejanischen Atrien*, BaBesch, 59, 9-30.

Pieri D. 1999, *Les importations d'amphores orientales en Gaule méridionale (IV^e^-VII^e^ siècles apr. J.-C.). Typologie, chronologie, contenu et diffusion*, in *Atti del XXX Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 16-18 maggio 1997)*, Firenze, 19-29.

Pieri D. 2005, *Le commerce du vin oriental à l'époque Byzantine (V^e^-VII^e^ siècles): le témoignage des amphores en Gaule*, Bibliothèque Archéologique et Historique 174, Beyrouth.

Pieri D. 2007, *Les centres de production d'amphores en Mediterranée orientale durant l'Antiquité tardive: quelques remarques*, in *LRCW 2*, 611-619.

Pignatti S. 1997, *Flora d'Italia*, Bologna.

Pomarico Vecchio I = Barra Bagnasco M. (ed.) 1997, *Pomarico Vecchio I. Abitato mura necropoli materiali*, Galatina.

Pons L. 2006, *Contenedores para la exportaciòn de las salazones en el alto imperio*, in Lagostena L., Bernal D. and Arevalo A. (eds.), *Salsas y salazones de pescado en Occidente durante la antigüedad*, Acta del congreso internacional cetariae (Universidad de Càdiz, 7-9 de noviembre de 2005), Oxford, 453-461.

Portale E. C. and Romeo I. 2001, *Contenitori da trasporto*, in Vita A. D. (ed.), *Gortina V.3. Lo scavo del Pretorio (1989-1995) - I materiali*, Padova, 260-410.

Porti antichi = *Porti antichi e retroterra produttivi*, Atti del Convegno (Livorno, 26-28 marzo 2009), in press.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Possenti E. 1994, *Gli orecchini a cestello altomedievali in Italia*, Firenze.

Potter T. W. and King A. C. 1997, *Excavations at the Mola di Monte Gelato*, Archaeological Monographs of the British School at Rome 11, London.

Prag A. J. N. W. 1992a, *Black glaze ware: catalogue*, in *Gravina II*, 70-131.

Prag A. J. N. W. 1992b, *Grey glaze ware*, in *Gravina II*, 134-155.

Pratilli F. M. 1745, *Della Via Appia riconosciuta e descritta da Roma a Brindisi Libri IV di Francesco Maria Pratilli all'illustriss. ed eccellentiss. signore il signor conte D. Egidio Gaetano dell'Aquila d'Aragona De'Duchi di Laurenzano Gentiluomo di Camera del Re Nostro Signore*, Napoli.

Prescott J. R. and Hutton J. T. 1994, *Cosmic ray contributions to dose rates for luminescence and ESR dating: Large depths and long-term time variations*, Radiation Measurements, 23, 497-500.

Pröttel P. M. 1996, *Mediterrane Feinkeramikimporte des 2. bis 7. Jahrhunderts n. Chr. im oberen Adriaraum und in Slowenien*, Kölner Studien zur Archäologie der römischen Provinzen; Bd.2, Espelkamp.

Prowse, T.L., Barta, J.L., von Hunnius, T.E. and Small, A.M. 2010, *Stable isotope and mitochondrial DNA evidence for geographic origins on a Roman estate at Vagnari (Italy)*, in Eckhart, H. (ed.), *Roman Diasporas: Archaeological Approaches to Mobility and Diversity in the Roman Empire*, JRA Sup. 78, 175-197.

Pupillo D. 1984, *Nota preliminare per lo studio del popolamento dell'antica Voghenza*, in *Voghenza: una necropoli di età romana nel territorio ferrarese*, Ferrara, 269-281.

Quilici L. 1989, *Via Appia: dalla pianura pontina a Brindisi*, Roma.

Quilici L. 1990, *Le strade. Viabilità tra Roma e Lazio*, Vita e costumi dei romani antichi 12, Roma.

Radulescu A. V. 1973, *Amphores aux inscriptions de l'édifice romain à mosaïque de Tomi*, Pontica, 6, 193-207.

Raguso F. and D'Agostino M. 1990, *Note di aggiornamento*, in Nardone D. *Notizie storiche sulla città di Gravina, 455-1870*, ed. 2, Modugno.

Reece R. 1971, *The Coins*, in Cunliffe B. (ed.), *Excavations at Fishbourne 1961-9,* vol. 2, London, 92-99.

Reece R. 1997, *Coins and the economy in the later phases of San Giovanni*, in *San Giovanni di Ruoti* II, 83-87.

Regoli E. 1985, *Tecnica e tipologia delle costruzioni*, in *Settefinestre I*, 61-73.

Renzulli A., Santi P., Nappi G., Luni M. and Vital D. 1998, *Provenance and trade of volcanic rock millstones from Etruscan, Celtic and Roman archaeological sites in central Italy*, European Journal of Mineralogy (Proceedings of the 31st International Symposium on Archaeometry), 15, 30-50.

Reynolds P. 2005, *Levantine amphorae from Cilicia to Gaza: a typology and analysis of regional production trends from the 1st to 7th centuries*, in *LRCW 1*, 563-611.

RIB = Collingwood, R. G., Wright, R. P. (eds.) 1995, *The Roman Inscriptions of Britain*, Second edition revised by R. S. O. Tomlin.

RIC = *Roman Imperial Coinage* (various editors), London.

Ricci A. *Il porcile*, in *Settefinestre II*, 182-188.

Ricci G. 2000, *Parco Archeologico Sidin: Collina di Botromagno - Gravina in Puglia (BA). Il complesso abitativo nel Fondo ex-Lucatuorto: Rapporto preliminare della campagna di scavo (aprile-maggio 1997)*, in Laureano *et al*., 136-156.

Ricci M. 1997, *Relazioni culturali e scambi commerciali nell'Italia centrale romano-longobarda alla luce della Crypta Balbi in Roma*, in Paroli L. (ed.), *L'Italia centro-settentrionale in età longobarda*, Firenze, 239-273.

Riley J. A. 1975, *The pottery from the first season of excavation in the Caesarea Hippodrome*, BASO, 218, 26-63.

Riley J. A. 1981, *The pottery from the cisterns 1977.1, 1977.2 and 1977.3. General discussion of imported Eastern Mediterrranean amphoras and late Roman fine wares*, in Humphrey J. H. (ed.), *Excavations at Carthage 1977 Conducted by the University of Michigan,* vol. 6, Ann Arbor, 85-124.

Rizzo G. 2003, *Le anfore*, in *Instrumenta Urbis I. Ceramiche fini da mensa, lucerne ed anfore a Roma nei primi due secoli dell'Impero*, Coll. de l'École Française de Rome, 307, Roma, 141-198.

Roby H. J. 1884, *An Introduction to the Study of Justinian's Digest*, Cambridge.

Rodríguez Almeida E. 1974, *Sobre el uso del anforisco*, MEFRA, 86, 813-818.

Roffia E. 1993, *I vetri antichi delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, Milano.

Rogers N. W., Hawkesworth C. J., Parker R. J. and Marsh J. S. 1985, *The geochemistry of potassic lavas from Vulsini, Central Italy and implications for mantle enrichment processes beneath the Roman region*, Contributions to Mineral Petrology, 90, 244-257.

Romano A. V. 2006, *La ricognizione nella Valle del Celone: metodi, problemi e prospettive nello studio dei paesaggi fra Tardoantico e Medioevo*, in Mancassola and Saggioro (eds.), 199-214.

Romano A. V. and Volpe G. 2005, *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Altomedioevo*, in Volpe and Turchiano (eds.), 241-259.

Romano C. 2001, Ὄξος *(?). A proposito di un* titulus pictus *su un frammento d'anfora da Brindisi*, in Alessandrì S. and Grelle F. (eds.), *Dai Gracchi alla fine della Repubblica*, Atti del V Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne, 9-10 aprile 1999), Galatina, 171-188.

Romano C. 2003, Ὄξος *(?). A proposito di un* titulus pictus *su un frammento d'anfora da Brindisi. Un addendum*, Rudiae, 15, 160-163.

Rook T. 1979, *Tiled Roofs*, in McWhirr (ed.), 295-301.

Rosafio P. 2002, *Studi sul colonato*, Bari.

Rosafio P. 2005, *Inquilini e un esempio di organizzazione*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

del lavoro in una proprietà imperiale della Puglia romana, in Volpe and Turchiano (eds.), 337-348.
Rossi F. 1989, *Fase III. Dall'ellenismo alla romanizzazione (seconda metà IV sec. a.C.-I sec. d.C.)*, in Ciancio A., De Juliis E. M., Riccardi A. and Rossi F. (eds.), *Monte Sannace: gli scavi dell'acropoli (1978-1983)*, Galatina, 155-210.
Rossiter J. J. 1978, *Roman Farm Buildings in Italy*, BAR Int. Ser. 52, Oxford.
Rossiter J. J. 1997, *Lamps*, in *San Giovanni di Ruoti II,* 89-101.
Rothschild Boros M. C. 1981, *The determination of amphora contents*, in Barker G. and Hodges R. (eds.), *Archaeology and Italian Society*, Papers in Italian Archaeology II, BAR Int. Ser. 102, Oxford, 79-89.
Rottoli M. 1996, *La tecnica edilizia*, in Passi Pitcher (ed.), 161-170.
Rovina D., Garau E. and Mameli P. 2008, *Attività metallurgiche presso l'insediamento tardo antico di Santa Filitica a Sorso: dati preliminari archeologici e archeometrici*, in González J. *et al*., 2673-2696.
Runnels C. 1990, *Rotary querns in Greece*, JRA, 3, 148-154.
Russi A. 1975, *Note sul personale servile nelle tenute imperiali dell'Italia meridionale*, in *Quarta Miscellanea Greca e Romana*, Roma, 281-299.
Russo A. 1993, *Mancamasone - complesso rurale*, in De Lachenal L. (ed.), *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, 30-32.
Russo A. (ed.) 2006, *Con il fuso e la conocchia. La fattoria lucana di Montemurro e l'edilizia domestica nel IV secolo a.C*., Milano.
Russo A. and Di Giuseppe H. (eds.), 2008, Felicitas temporum. *Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Potenza.
Russo D. 1998, *Le strutture murarie*, in De Franciscis A. (ed.), *La villa romana del Naniglio di Gioiosa Ionica. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-86*, Napoli, 37-42, figs. 25-42.
RVAp = Trendall A. D. and Cambitoglou A. 1978, *The Red-figured Vases of Apulia*, 3 vols, Oxford.
Sabbatini G. 2001, *Ager Venusinus I. Mezzana del Cantore (IGM 175 II SE)*, Forma Italiae, Florence.
Sadori L. and Giardini M. 2007, *Charcoal analysis, a method to study vegetation and climate of the Holocene: The case of Lago di Pergusa (Sicily, Italy)*, Geobios, 40, 173-180.
Saguì L. 1993, *Produzioni vetrarie a Roma tra tardo-antico e alto medioevo*, in Paroli L. and Delogu P. (eds.), *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, Atti del seminario (Roma, 2-3 aprile 1992), Firenze, 113-136.
Saguì L. (ed.) 1998, *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del Convegno in onore di John W. Hayes (Roma 11-13 maggio 1995), 2 vols, Firenze.
Saguì L. 2011, *Elementi per la datazione del contesto*, in Panella C. (ed.), *I segni del potere. Realtà e immaginario della sovranità nella Roma imperiale*, Bari, 161-168.
Salama P. 2006, *Sites commerciaux antiques sur le littoral de l'Algérois*, MEFRA, 118.2, 527-547.
Saliou C. (ed.) 2005, *Gaza dans l'Antiquité Tardive. Archéologie, rhétorique et histoire*, Actes du Colloque International (Poitiers, 6-7 mai 2004), Salerno.
Salvatore M. 1977, *Fibule con iscrizione dell'Italia meridionale*, VetChr, 14, 339-357 (and in *Puglia Paleocristiana III*, Bari 1979, 331-350).
Salvatore M. 1980, *Saggi di scavo a Banzi, contrada Cervarezza*, Lucania archeologica, 2, 5-12.
Salvatore M. 1981a, *Antichità altomedievali in Basilicata*, in *La cultura in Italia fra Tardo Antico e Alto Medioevo*, Atti del Convegno (Roma, sede CNR, 12-16 novembre 1979), 2 vols, Roma, vol. 2, 947-964, figs. 1-21.
Salvatore M. 1981b, *Un sepolcreto altomedievale in agro di Rutigliano (BA). Notizie preliminari*, RAC, 58, 127-160.
Salvatore M. 1982, *La ceramica altomedievale nell' Italia meridionale: stato e prospettive della ricerca*, Archeologia Medievale, 9, 47-66.
Salvatore M. 1983, *La ceramica tardoromana e altomedievale in Basilicata alla luce delle recenti scoperte*, in Gualtieri, Salvatore and Small (eds.), 111-123.
Salvatore M. (ed.) 1984, *Venosa: un parco archeologico e un museo. Come e perchè*, Taranto.
San Giovanni di Ruoti I = Small A. M. and Buck R. J. 1994, *The Excavations of San Giovanni di Ruoti*. Volume 1. *The villas and their environment*, Phoenix supplementary vol. 33, Toronto - Buffalo - London.
San Giovani di Ruoti II = Simpson C. J. 1997, *The Excavations of San Giovanni di Ruoti*. Volume 2. *The Small Finds*, Phoenix supplementary vol. 34, Toronto - Buffalo - London.
San Giovanni di Ruoti III = MacKinnon M. 2002, *The Excavations of San Giovanni di Ruoti*. Volume 3. *The faunal and plant remains*, Phoenix supplementary vol. 40, Toronto - Buffalo - London.
Sanderson D. C. W., Bishop P., Stark M. T. and Spencer J. Q. 2003, *Luminescence dating of anthropogenically reset canal sediments from Angkor Borei, Mekong Delta, Cambodia*, Quaternary Science Reviews, 22, 1111-1121.
Sangineto A.B. 1991, *Produzioni e commerci nelle Calabrie tardo romane*, in *La Calabre de la fin de l'Antiquité au Moyen Age*, Actes de la Table Ronde (Roma 1989), MEFRM, 102, 2, 749-757.
Sangineto A.B. 1994, *Per la ricostruzione del paesaggio agrario delle Calabrie romane*, in Settis S. (ed.), *Storia della Calabria antica, 2. Età italica e romana*, Roma, 557-593.
Sangineto A.B. 2001, *Trasformazioni o crisi nei Bruttii fra il II a.C. ed il VII d.C.?*, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 203-246.
Santorelli S. 2005, *Analisi delle tecniche murarie nell'alta valle del Volturno: prima attività di campionatura*, in Marazzi M. and Gai S. (eds.), *Il cammino di Carlo Magno*, Napoli, 177-196.
Santoriello A. C. S. 2000, *Il Parco Archeologico in località Botromagno di Gravina in Puglia (Bari): I risul-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

tati delle indagini condotte in proprietà Ianetti, in Laureano P. *et al*., 123-135.
Santoro Bianchi S. 1995, *Indici di rinnovamento e tecniche costruttive "povere" nell'edilizia residenziale romana dell'Italia settentrionale*, AN, 65, 161-184.
Sardone P. 1984, *Formelle paleocristiane rinvenute in località S. Staso (Gravina)*, Vedi Gravina, 1, 73-85.
Scali S. 1983, *Observations on the faunal remains from the territory of Metaponto*, in Carter J. C. (ed.), *The Territory of Metaponto 1981-1982* Austin, TX, 46-49.
Scarfì B. M. 1962, *Gioia del Colle (Bari). L'abitato peucetico di Monte Sannace*, NSA, 16, 1-288.
Scatozza Höricht L. A. 1996, *Appunti sulla ceramica comune di Ercolano. Vasellame da cucina e recipienti per la preparazione degli alimenti*, in Bats (ed.), 129-156.
Schindler Kaudelka E. 2000, *Un lot d'amphores d'époque tibérienne tardive AA44, la cave à provisions de la fabrica impériale du Magdalensberg*, Société Française d'Étude de la Céramique Antique en Gaule, Actes du Congrès de Libourne, Marseille, 387-400.
Schmidt A. 2000, *Geophysical Data in Archaeology: A Guide to Good Practice. AHDS Guides to Good Practice*, http://ads.ahds.ac.uk/project/goodguides/geophys/.
Schneider H. 2007, *Technology*, in Scheidel W., Morris I. and Salle R. (eds.), *The Cambridge Economic History of the Greco-Roman World*, Cambridge, 144-171.
Schweingruber H. 1990, *Microscopic Wood Anatomy*, ed. 3, Birmensdorf.
Scollar I., Tabbagh A., Hesse A. and Herzog I. 1990, *Archaeological Prospecting and Remote Sensing*, Cambridge.
Scorpan C. 1977, *Contribution à la conaissance de certains types céramiques romano-byzantins (I^{er}-VII^{e} siècles) dans l'éspace istro-pontique*, Dacia, 21, 269-297.
Sehili S. 2008, *L'huile de la Byzacène*, in González J. *et al*., vol. 1, 777-792.
Semeraro G. 1992a, *La ceramica pre-romana e romana*, in D'Andria F. and Whitehouse D. (eds.), *Excavations at Otranto*. Volume 2*: The Finds*, Galatina, 13-44.
Semeraro G. 1992b, *La ceramica comune pre-romana e romana*, in D'Andria F. and Whitehouse D. (eds.), *Excavations at Otranto*. Volume 2*: The Finds*, Galatina, 63-78.
Sena Chiesa G. 1988, *Calvatone - Bedriacum. Un* vicus *commerciale lungo la via Postumia*, in Sena Chiesa G. and Arslan E. A. (eds.), Optima Via Postumia. *Storia e Archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Atti del Convegno Internazionale (Cremona 13-15 giugno 1996), Cremona, 345-367.
Sena Chiesa G. 1995a, *Angera romana: il* vicus *e l'indagine di scavo*, in Sena Chiesa and Lavizzari Pedrazzini (eds.), vol. 1, XXXI-XLIX.
Sena Chiesa G. 1995b, *Lo scavo: le fasi dell'edificio*, in Sena Chiesa. and Lavizzari Pedrazzini (eds.), vol. 1, 47-69.
Sena Chiesa G. and Lavizzari Pedrazzini M. P. (eds.) 1995, *Angera romana. Scavi nel abitato 1980-1986*, Roma.
Setälä P. 1977, *Private* Domini *in Roman Brick Stamps of the Empire. A historical and prosopographical study of landowners in the district of Rome*, Annales Academiae Scientiarum Fennicae, Dissertationes Humanarum Litterarum 10, Helsinki.
Settefinestre I-III = Carandini A. *et al*. (eds.) 1985, *Settefinestre: una villa schiavistica nell'Etruria romana. I, La villa nel suo insieme; II, La villa nelle sue parti; III, La villa e i suoi reperti*, Modena.
Sfameni C. 2006a, *Ville residenziali nell'Italia tardoantica*, Bari.
Sfameni C. 2006b, *Committenza e funzioni delle ville 'residenziali' tardoantiche tra fonti archeologiche e fonti letterarie*, in Chavarría, Arce and Brogiolo (eds.), 61-72.
Sfameni C. 2008, *Le ville in età tardoantica: il contesto storico-archeologico*, in Russo and Di Giuseppe (eds.), 471-487.
Sherriff B. L., McCammon C., Stirling L. and Mössbauer A. 2002, *Study of the color of Roman pottery from the Leptiminus archaeological site, Tunisia*, Geoarcheology, 17-18, 863-874.
Signorelli S. and Carroll M. R. 2000, *Solubility and fluid-melt partitioning of Cl in hydrous phenolitic melts*, Geochimica et Cosmochimica Acta, 64, 2851-2862.
Silver I. A. 1969, *The ageing of domestic animals*, in Brothwell D. R. and Higgs E. S. (eds.), *Science and Archaeology*, London, 283-302.
Silvestrini M. 1983, *Miliari della via Traiana*, in *Epigrafia e territorio, politica e società I. Temi di antichità romane*, Bari, 79-136.
Silvestrini M. 1988, *Epitafi pagani di età tardoantica: esempi dalla regio secunda*, in *La terza età dell'epigrafia* (Colloquio AIEGL - Borghesi 86), *Epigrafia e antichità*, 9, Faenza, 315-326.
Silvestrini M. 1996, *Epigraphica: testi inediti dall'agro di Lucera e un nuovo miliario di Massenzio della via Herculia*, in Stella C. and Valvo A (eds.), *Studi in onore di Albino Garzetti*, Brescia, 431-462.
Silvestrini M. 1999a, *Un itinerario epigrafico lungo la Via Traiana. Aecae, Herdonia, Canusium*, Bari.
Silvestrini, M. 1999b, *Epigraphica:* Luceria, Canusium, Cannae, Silvium*, i Bitontini in Sardegna*, in Pani, M. (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane,* V, Bari, 117-158.
Simelon P. 1993, *La propriété en Lucanie depuis les Gracques jusqu'à l'avènement des Sévères. Étude épigraphique*, Collection Latomus 220, Brussels.
Simone O. 2000, *Resti faunistici dal riempimento della cisterna della* domus *B*, in *Ordona X,* 497-504.
Simpson C. J. 1983, *La villa romana di Atella: sondaggi preliminari*, in Gualtieri, Salvatore and Small (eds.), 125-130.
Sirago V. A. 1987, *Il confine apulo-lucano al tempo di Augusto*, Studi storici della Basilicata, 2, 7-19.
Sivan H. 2008, *Palestine in Late Antiquity*, Oxford.
Skydsgaard J. E. 1974, *Transhumance in Ancient Italy*, ARID, 7, 7-36.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Slane K. W. and Sanders G. D. R. 2005, *Corinth: Late Roman horizons*, Hesperia, 74, 243-297.

Small A. M. 1991, *Late Roman rural settlement in Basilicata and Western Apulia*, in Barker G. and Lloyd J. (eds.), *Roman Landscapes: Archaeological Survey in the Mediterranean Region*, Archaeological Monographs of the British School at Rome 2, London, 204-222.

Small A. M. (ed.) 1992, *Gravina. An Iron Age and Roman Republican Settlement on Botromagno, Gravina di Puglia. Excavations of 1965-1974*. Vol. 1*, The Site;* vol. 2*, The Artifacts*, London.

Small A. M. 1994, *Grain from Apulia. The changing fortunes of Apulia as a grain-producing area in the Hellenistic and Roman periods*, in Jentel M. O. and Deschênes-Wagner G. (eds.), Tranquillitas. *Mélanges en l'honneur de Tran tam Tinh*, Québec, 543-555.

Small A. M. 1999, *La Basilicata nell'età tardoantica: ricerche archeologiche nella valle del Basentello e a San Giovanni di Ruoti*, in *L'Italia meridionale,* vol. 1, 331-342.

Small A. M. 2001, *Changes in the pattern of settlement and land use around Gravina and Monte Irsi (4th century BC-6th century AD)*, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 36-53.

Small A. M. 2002, *Excavation, geophysics and field survey at Vagnari*, PBSR, 70, 372-373.

Small A. M. 2005, *The Production and distribution of bricks and tiles in South Italy: the evidence of Vagnari*, in Harris W. V. and Lo Cascio E. (eds.), Noctes Campanae. *Studi di storia antica ed archeologia preromana e romana: testimonianze e modelli*, Atti del Convegno Internazionale di Studi in memoria di M.W. Frederiksen (Capri, 8-10 ottobre 2000), Napoli, 191-211.

Small A. M. 2006, Review of Howard Jones (ed.), *Samnium. Settlement and Cultural Change*, Phoenix, 40, 168-173.

Small A. M. 2008, *L'*instrumentum *della villa di San Giovanni di Ruoti*, in Russo and Di Giuseppe (eds.), 572-594.

Small A. M. and Buck R. J. 1994, *The Excavations of San Giovanni di Ruoti*. Volume 1. *The villas and their environment*, Phoenix supplementary vol. 33, Toronto - Buffalo - London.

Small A. M., Buck R. J., Monckton S. G. and Simpson C. J. 1994, *Excavations at Botromagno, Gravina di Puglia, 1993: interim report*, EMC, 38, n.s. 13, 247-259.

Small A. M., Roe B., Hayes J. W., Simpson C. J., Guzzetta G., MacKinnon M. and Monckton S. G. 1994, *A pit group of c. 80-70 BC from Gravina di Puglia*, PBSR , 62, 187-246.

Small A. M., Small C., Campbell I., MacKinnon M., Prowse T. and Sipe C. 1998, *Field survey in the Basentello valley on the Basilicata-Puglia border*, EMC, 42, 337-371.

Small A. M. and Small C. M. 2002, *The Basentello Valley survey (Apulia, Basilicata)*, in Attema P., Burgers G.-J., van Joolen E., van Leusen M. and Mater B. (eds.), *New Developments in Italian Landscape Archaeology. Theory and Methodology of Field Survey; Land Evaluation and Landscape Perception; Pottery Production and Distribution*, BAR International Series 1091, Oxford, 83-86.

Small A. M. and Small C. M. (eds.) 2007, *Excavation in the Roman cemetery at Vagnari in the territory of Gravina in Puglia 2002*, PBSR, 75, 123-229.

Small A. M., Volterra V. and Hancock R. G. V. 2003, *New evidence from tile-stamps for imperial properties near Gravina, and the topography of imperial estates in SE Italy*, JRA, 16, 301-321.

Small C. M. 2005, *La valle del Basentello in età tardoantica*, in Volpe and Turchiano (eds.), 196-199.

Small C. M. and Small A. M. 2007, *Archaeological field survey at San Felice in Apulia*, Mouseion, 51, 101-122.

Small C. M. 1989, *The Crown as an employer of wage labour in Angevin Basilicata*, Social History, 14, 323-341.

Small C. M. and Small A. M. 2005, *Defining an imperial estate: the environs of Vagnari in South Italy*, in Attema P. A. J., Nijboer A. and Zifferero A. (eds.), *Papers in Italian Archaeology VI. Communities and Settlements from the Neolithic to the Early Modern Period,* vol. 2, BAR Int. Ser. 1452, Oxford, 894-902.

Snape S. 1997, *Pelusium (south)*, Cahiers de la Céramique Égyptienne, 5, 103-108.

Sommerville A. A., Hansom J. D., Sanderson D. C. W. and Housley R. A. 2003, *Optically stimulated luminescence dating of large storm events in Northern Scotland*, Quaternary Science Reviews, 22, 1085-1092.

Soren D., Fento T. and Birkby W. 1998, *The infant cemetery at Poggio Gramignano: description and analysis*, in Soren and Soren (eds.), 477-530.

Soren D. and Soren N. (eds.), *A Roman Villa and a Late Roman Infant Cemetery. Excavation at Poggio Gramignano, Lugnano in Teverina*, Roma.

Soricelli G. 2004, *Saltus*, in Storchi Marino A. (ed.), *Economia, amministrazione e fiscalità nel mondo romano. Ricerche lessicali*, Bari, 97-123.

Spadea R. 2005, *Tra Ionio e Tirreno: Terina, Crotone, Petelia*, in *Tramonto della Magna Grecia*, Atti del 44° Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2004), Taranto, 505-542.

Spagnolo Garzoli G. 1998, *Il popolamento rurale in età romana*, in Mercando L. (ed.), *Archeologia in Piemonte,* vol. 2. *L'età romana*, Torino, 67-88.

Spagnolo Garzoli G., Deodato A., Quiri E. and Ratto S. 2008, *Flussi commerciali e produzioni nei municipi di Novara e Vercellae in prima e media età imperiale*, Quaderni della Soprintendenza del Piemonte, 23, 79-109.

Sparks D. L., Page A. L., Helmke P. A., Loeppert R. H., Soltanpour P. N., Tabatabai M. A., Johnston C. T. and Sumner M. E. 1996, *Methods of Soil Analysis. Part 3: Chemical Methods*, Madison, Wis.

Spencer, G. Duke of Marlborough 1870, *The Marlbor-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

ough Gems, Being a Collection of Works in Cameo and Intaglio, London.
Starley D. 2000, *Metalworking debris*, in Buxton K. and Howard-Davis C. (eds.), *Bremetenacum: Excavations at Roman Ribchester 1980, 1989-1990*, Lancaster Imprints Series 9, Lancaster, 337-347.
Steinby M. 1973, *Le tegole antiche di Santa Maria Maggiore*, RPAA, 46, 101-133.
Steinby M. 1978, *Appendice a CIL XV.1*, BCAR, 85, 55-88.
Steinby M. 1984, *La produzione laterizia*, in Zevi F. (ed.), *Pompei 79. Raccolta di Studi per il decimonono centenario dell'eruzione vesuviana*, Napoli, 256-271.
Steinby M. 1993a, *L'organizzazione produttiva dei laterizi: un modello interpretativo per l'*instrumentum *in genere?*, in Harris W. V. (ed.), *The Inscribed Economy. Production and distribution in the Roman empire in the light of* instrumentum domesticum, Ann Arbor, 139-143.
Steinby M. 1993b, *Ricerche sull'industria doliare nelle aree di Roma e di Pompei; un possibile modello interpretativo?*, in Zaccaria C. (ed.), *I laterizi di età romana nell'area nordadriatica*, Roma, 9-14.
Sternini M. 1995, *Il vetro in Italia tra V e IX secolo*, in Foy D. (ed.), *Le verre de l'Antiquité tardive et du Haut Moyen Âge. Typologie - Chronologie - Diffusion*, Huitième Rencontre de l'Association Française pour l'Archéologie du Verre (Guiry-en-Vexin, 18-19 novembre 1993), Val D'Oise, 243-289.
Sthamer E. 1926, *Die Bauten der Hohenstaufen in Unteritalien. Dokumente zur Geschichte der Kastelbauten Kaiser Friedrichs II und Karls I von Anjou*. Vol. 2. *Apulien und Basilicata*, Leipzig.
Stiaffini D. 2000, *I materiali vitrei*, in Giuntella A. M. (ed.), *Cornus 1.2. L'area cimiteriale orientale. I materiali*, Oristano, 107-134, pls. XVII-XVIII.
Stoppioni M. L. 2008, *Anfore greco-italiche*, in Malnati L. and Stoppioni M. L. (eds.), Vetus Litus. *Archeologia della foce. Una discarica di materiali ceramici del III sec. a.C. alla darsena di Cattolica lungo il Tavollo*, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna, 23, Firenze, 131-150.
Stoppioni M. L. 2009, *Cattolica (Rimini): discarica di anfore greco-italiche*, in Pesavento Mattioli and Carre (eds.), 301-307.
Sublimi Saponetti S., Emanuel P. and Scattarella V. 2005, *Paleobiologia di un campione scheletrico tardoantico proveniente dal complesso paleocristiano di San Giusto (Lucera V-VII secolo d.C.)*, in Volpe and Turchiano (eds.), 315-328.
Syme R. 1961, *Who was Vedius Pollio?* JRS, 51, 23-30.
Tamma G. 1991, *Le gemme del Museo Archeologico di Bari*, Bari.
Tarpin M. 2002, Vici *et* pagi *dans l'Occident romain*, Roma.
Tatton-Brown V. 1992, *Loomweights, bobbins and spindle-whorls*, in *Gravina II*, 218-226.
Tchalenko G. 1953-1958, *Villages antiques de la Syrie du Nord*, 3 vols, Paris.
Tchernia A. 1969, *Informations archéologiques. Direction des recherches archéologiques sous marines*, Gallia, 27.2, 465-499.
Tchernia A. 1986, *Le vin de l'Italie romaine. Essai d'histoire économique d'après les amphores*, Bibliothèque des Ecoles Française d'Athènes et de Rome 261, Roma.
Tchernia A. 2006, *La crise de l'Italie impériale et la concurrence des provinces*, Cahiers du Centre de Recherches Historiques, 37, 137-156.
Tchernia A. and Zevi F. 1972, *Amphores vinaires de Campanie et de Terraconaise à Ostie*, in Baldacci et al., 35-67.
Tema E., Hedley I. and Lanos P. 2006, *Archaeomagnetism in Italy: a compilation of data including new results and a preliminary Italian secular variation curve*, Geophysical Journal International, 167, 1160-1171.
Tema E. and Lanza R. 2005, *Indagine archeomagnetica sulle fornaci rinvenute negli scavi di Vagnari e Faragola*, in Volpe and Turchiano (eds.), 329-335.
Thery-Parisot I. 2001, *Économie des combustibles au Paléolithique. Experimentation, taphonomie, anthracologie*, Paris.
Thomson G. and Young, R. 1999, *Fuels for the furnace: recent and prehistoric ironworking in Uganda and beyond*, in van der Veen M. (ed.), *The Exploitation of Plant Resources in Ancient Africa*, New York, 221-241.
Tibiletti G. 1950, *Ricerche di storia agraria romana*, Athenaeum, 38, 183-266.
Tibiletti G. 1955, *Il latifondo dall' epoca graccana all'impero*, in *Relazioni del X Congresso Internazionale di Scienze Storiche, Roma 4-11 settembre*, vol. 2, 235-292.
Tigano G. 2001, *Il quartiere artigianale*, in Bacci G. M. and Tigano G. (eds.), *Dall'altra parte dello Stretto. Zancle Messana (VIII-I sec. a.C.)*, Reggio Calabria, 43-46.
Todisco E. 2004, *La percezione delle realtà rurali nell'Italia romana: i* vici *e i* pagi, in Pani M. (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane 4*, Bari, 161-184.
Toniolo A. 2000, *Le anfore di Adria (IV-II sec. a.C.)*, Sottomarina (VE).
Toniolo A. 2007, *Anfore dall'area lagunare*, in Gelichi and Negrelli (eds.), 91-106.
Torres Costa J. 2007, Ex Hor(reis) Had(rumentinis). *À propos d'un* titulus pictus *mentionnant les entrepôts d'Hadrumentum au III^e^ s. ap. J.-C.*, in Mrabet and Remesal Rodriguez (eds.), 299-313.
Tortorella S. 1981, *Ceramica africana. Ceramica da cucina*, in *Atlante delle forme ceramiche I. Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (medio e tardo impero)*, Roma, 208-227.
Toynbee A. J. 1965, *Hannibal's Legacy*, 2 vols., Oxford.
Traina G. 2002, *L'uso dei boschi e degli incolti*, in Forni G. and Marcone A. (eds.), *Storia dell'agricoltura italiana*, Firenze, vol. 1, 225-254.
Tsaravoupoulos A. 1986, *The ancient of city of Khios. A contribution to the topography of the city from results of rescue excavations*, Horos, 4, 124-144.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

Turchiano M. 2000, *La cisterna e il suo contesto. Materiali tardoantichi dalla* domus *B*, in *Ordona X,* 343-385.

Turchiano M. 2003, *Aspetti dell'artigianato dell'Apulia in età tardoantica. Produzione, commercio e consumo*, Tesi di dottorato, XV ciclo, Università di Bari, 2003.

Turchiano M. 2008, *I pannelli in* opus sectile *di Faragola (Ascoli Satriano, Foggia) tra archeologia e archeometria*, in Angelelli C. and Rinaldi F. (eds.), *Atti del XIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM)* (Canosa di Puglia 14-24 febbraio 2007), Tivoli, 59-70.

Uboldi M. 1999, *I vetri*, in Brogiolo G. P. (ed.), *S. Giulia di Brescia: gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e altomedievali*, Firenze, 271-307, pls. CXVIII-CXXX.

Uyeda, S., Fuller, M. D., Belshé, J. C. and Girdler, R. W. 1963, *Anisotropy of magnetic susceptibility of rocks and minerals*, Journal of Geophysical Research, 68, 279-291.

Valenti M. 1994, *Forme abitative e strutture materiali dell'insediamento in ambito rurale toscano tra Tardoantico ed Altomedioevo*, in Brogiolo G. P., 179-188.

Valenti M. (ed.) 1996, *Poggio Imperiale a Poggibonsi (Siena). Dal villaggio di capanne al castello di pietra. I. Diagnostica archeologica e campagne di scavo 1991-1994*, Biblioteca del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti. Sezione Archeologica. Università di Siena, 1, Firenze.

Valenti M. 2004, *L'insediamento altomedievale nelle campagne toscane. Paesaggi, popolamento e villaggi tra VI e X secolo*, Firenze.

Vandermersch (van der Mersch) C. 1986, *Productions magno-grecques et siceliotes du IV^e^ s. avant J.C*, in Empereur and Garlan (eds.), 567-580.

Vandermersch C. 1994, *Vins et amphores de Grande-Grèce et de Sicile IV^e^-III^e^ s. avant J.-C*, Napoli.

Van Doorninck F. H., Jr. 1989, *The cargo amphoras on the 7th-century Yassy Ada and 11th-century Serçe Limani shipwrecks. Two examples of a reuse of Byzantine amphoras as transport jars*, in Déroche and Spieser (eds.), 247-257.

Van Ossel P. 1992, *Établissements ruraux de l'Antiquité tardive dans le nord de la Gaule*, Paris.

Van Ossel P. and Ouzoulias P. 2000, *Rural settlement economy in Northern Gaul in the Late Empire: an overview and assessment*, JRA, 13, 133-160.

Vannière B., Colombaroli D., Chapron E., Leroux A., Tinner W. and Magny M. 2008, *Climate versus human-driven fire regimes in Mediterranean landscapes: the holocene record of Lago dell'Accesa (Tuscany, Italy)*, Quaternary Science Reviews, 27, 1181-1196.

Vegas M. 1973, *Cerámica común romana del mediterráneo occidental*, Barcelona.

Venturo D. 1994, *Altamura (Bari). Montedoro*, Taras, 14.1, 37-38.

Venturo D. 1995, *Altamura (Bari). Montedoro*, Taras, 15.1, 29-30, tav. V.

Vera D. 1994, *Il sistema agrario tardoantico: un modello*, in Francovich R. and Noyé Gh. (eds.), *La storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Convegno internazionale (Siena 2-6 settembre 1992), Firenze, 136-138.

Vera D. 1995, *Dalla* villa perfecta *alla villa di Palladio. Sulle trasformazioni del sistema agrario in Italia fra Principato e Dominato*, Athenaeum, 1-2, 189-211, 331-356.

Vera D. 1999a, *I silenzi di Palladio e l'Italia: osservazioni sull'ultimo agronomo romano*, Antiquité Tardive, 7, 283-297.

Vera D. 1999b *Massa fundorum. Forme della grande proprietà e poteri della città in Italia fra Costantino e Gregorio Magno*, MEFRA, 111, 2, 991-1025.

Vera D. 2001, *Sulla (ri)organizzazione agraria dell'Italia meridionale in età imperiale: origini, forme e funzioni della* massa fundorum, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 613-633.

Vera D. 2002, Res pecuariae *imperiali e concili municipali nell'Apulia tardoantica*, in Ascani K., Gabrielsen V., Kvist K. and Rasmussen A. H. (eds.), *Ancient History Matters. Studies Presented to Jens Erik Skydsgaard on his Seventieth Birthday*, Roma, 245-257.

Vera D. 2005, *I paesaggi rurali del Meridione tardoantico: bilancio consuntivo e preventivo*, in Volpe and Turchiano (eds.), 23-38.

Vicinanza R. 2007, *Il santuario di Santa Maria della Camera presso Roccaforzata (TA) tra tarda antichità e medioevo*, AFLB, 50, 259-285.

Villa L. 1994, *Le anfore tra tardoantico e medioevo*, in Lusuardi Siena S. (ed.), Ad mensam. *Manufatti d'uso da contesti archeologici tra tarda antichità e medioevo*, Udine, 335-431.

Villedieu F. 1994, *Les amphores: observations préliminaires*, in Démians D'Archimbaud G. (ed.), *L'*oppidum *de Saint-Blaise du V^e^ au VII^e^ s. (Bouches-du-Rhône)*, Documents d'Archéologie Française 45, Paris, 133-135.

Vinson S. P. 1972, *Ancient roads between Venosa and Gravina*, PBSR, 40, 58-90.

Vinson S. P. 1975, *Excavations at Casa S. Paolo: 1971-1972*, AJA, 79, 49-66, pls 12-13.

Vitt V. O. 1952, *Loshadi Pezyryksich kurganov*, Sovetskaja Archeologija, 16, 163-205.

Volpe G. 1988, *Primi dati sulla circolazione delle anfore repubblicane nella Puglia settentrionale*, in *La Puglia in età repubblicana*, Atti del Convegno (Mesagne 20-22 marzo 1986), Galatina, 77-90, pls. XV-XXVI.

Volpe G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.

Volpe G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.

Volpe G. 1998, *Aspetti della storia di un sito rurale e di un territorio*, in Volpe (ed.), 287-338.

Volpe G. (ed.) 1998, *San Giusto. La villa, le* ecclesiae. *Primi risultati degli scavi nel sito rurale di San Giusto (Lucera): 1995-1997*, Bari.

Volpe G. 1999, *Paesaggi della Puglia tardoantica*, in *L'Italia meridionale,* vol. 1, 267-329.

Volpe G. 2001, *Linee di storia del paesaggio dell'Apulia*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

romana: San Giusto e la valle del Celone, in Lo Cascio and Storchi Marino (eds.), 315-361.

Volpe G. 2002, *Il mattone di Iohannis. San Giusto (Lucera, Puglia)*, in Carrié J.-M. and Lizzi Testa R. (eds.), Humana sapit*, Études d'Antiquité tardive offertes à Lellia Cracco Ruggini*, (Bibliothèque d'Antiquité Tardive 3), Turnhout, 79-93.

Volpe G. 2003, *San Giusto e l'Apulia nel contesto dell'Adriatico tardoantico*, in *L'archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo*, Atti del Convegno Internazionale (Ravenna 7-9 giugno 2001), Firenze, 507-536.

Volpe G. 2005a, *Paesaggi e insediamenti rurali dell'Apulia tardoantica e altomedievale*, in Volpe and Turchiano (eds.), 299-314.

Volpe G. 2005b, *Paesaggi, economia, cultura materiale nell'età della romanizzazione*, in Massafra A. and Salvemini B. (eds.), *Storia della Puglia,* vol. 1. *Dalle origini al Seicento*, Bari, 32-48.

Volpe G. 2005c, *Villaggi e insediamento sparso in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo: alcune note*, in Brogiolo G. P., Chavarría Arnau A. and Valenti M. (eds.), *Dopo la fine delle ville: le campagne dal VI al IX secolo*, Atti dell'11° Seminario sul Tardo Antico e l'Alto Medioevo (Gavi 8-10 maggio 2004), Padova, 221-250.

Volpe G. 2006a*,* Stibadium *e* convivium *in una villa tardoantica (Faragola - Ascoli Satriano)*, in Silvestrini M., Spagnuolo Vigorita T., Volpe G. (eds.), *Studi in onore di Francesco Grelle*, Bari, 319-349.

Volpe G. 2006b, *La transhumance entre Antiquité Tardive et Haut Moyen Age dans le Tavoliere (Pouilles)*, in Jourdain-Annequin C. and Duclos J.-C. (eds.), *Aux origines de la transhumance. Les Alpes et la vie pastorale d'hier à aujourd'hui*, Actes du Séminaire (Grenoble 28.3.2003), Paris, 297-308.

Volpe G. 2007a, *Architecture and Church Power in Late Antiquity: Canosa and San Giusto (Apulia)*, in Lavan L., Özgenel L. and Sarantis A. (eds.), *Housing in Late Antiquity* (Late Antique Archaeology, 3.2), Leiden, 131-168.

Volpe G. 2007b, *Il ruolo dei vescovi nei processi di trasformazione del paesaggio urbano e rurale*, in Brogiolo G. P. and Chavarría Arnau A. (eds.), *Archeologia e società tra Tardo Antico e Alto Medioevo*, Atti del 12° Seminario sul Tardo Antico e l'Alto Medioevo (Padova 29 settembre-1 ottobre 2005), Mantova, 85-106.

Volpe G. 2008a, *Per una 'archeologia globale dei paesaggi' della Daunia. Tra archeologia, metodologia e politica dei beni culturali*, in Volpe G., Strazzulla M. J. and Leone D. (eds.), *Storia e archeologia della Daunia, in ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle giornate di studio (Foggia 2005), Bari, 447-462.

Volpe G. 2008b, *Vescovi rurali e chiese nelle campagne dell'Apulia e dell'Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Hortus Artium Medievalium, 14, 31-47.

Volpe G. 2008c, *Il* saltus Carminianensis*: una grande proprietà imperiale e una diocesi rurale nella Apulia tardoantica*, in Saltus**,** *concepto geográfico, administrativo o económico*?, Atti del XXVII Curso de Verano (Irun 23-24.7.2008), Universidad del Pais Vasco, in press.

Volpe G. 2009, *L'iniziativa vescovile nella trasformazione dei paesaggi urbani e rurali in Apulia*: *i casi di Canusium e di San Giusto*, in Farioli Campanati R., Augenti A., Rizzardi C., Porta P., and Baldini Lippolis I. (eds.), *Ideologia e cultura artistica tra Adriatico e Mediterraneo orientale (IV-X secolo). Il ruolo dell'autorità ecclesiastica alla luce di nuovi scavi e ricerche*. Atti del Convegno Internazionale (Bologna - Ravenna 26-29 novembre 2007), Bologna, 405-424.

Volpe G., Annese C., Disantarosa G. and Leone D. 2007, *Ceramiche e circolazione delle merci in Apulia fra Tardoantico e Altomedioevo*, in Gelichi S. and Negrelli C. (eds.), 353-374.

Volpe G., Annese C., Disantarosa G. and Leone D. 2010, *Produzioni locali ed importazioni nella Puglia centrosettentrionale tardoantica*, *LRCW 3*, 643-656.

Volpe G., Annese C., Favia P. 2007, *Terme e complessi religiosi paleocristiani: il caso di San Giusto*, in Guérin-Beavois M. and Martin J.-M. (eds.), *Bains curatifs et bains hygiéniques en Italie de l'Antiquité au Moyen Age* (Roma 22-23 marzo 2004), Roma, 217-261.

Volpe G. and Auriemma R. 1998, *Rotte, itinerari e commerci*, in Cassano R., Lorusso Romito R. and Milella M. (eds.), *Andar per mare. Puglia e Mediterraneo tra mito e storia*, Catalogo della Mostra (Bari, Castello Svevo, 14 giugno-6 novembre 1997), Bari, 199-211.

Volpe G., Biffino A. and Giuliani R. 2001, *Il Battistero del complesso paleocristiano di San Giusto (Lucera)*, in *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*, Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Genova, Sarzana, Albenga, Finale Ligure, Ventimiglia, 21-26 settembre 1998), Bordighera, 1089-1130.

Volpe G., De Felice G., Turchiano M. 2004, Musiva *e* sectilia *in una lussuosa residenza rurale dell'Apulia tardoantica: la villa di Faragola (Ascoli Satriano),* Musiva & Sectilia, I, 127-158.

Volpe G., De Felice G. and Turchiano M. 2005a, *Faragola (Ascoli Satriano). Una residenza aristocratica tardoantica e un 'villaggio' altomedievale nella Valle del Carapelle: primi dati*, in Volpe and Turchiano (eds.), 265-297.

Volpe G., De Felice G. and Turchiano M. 2005b, *I rivestimenti marmorei, i mosaici e i pannelli in* opus sectile *vitreo della villa tardoantica di Faragola (Ascoli Satriano Foggia),* Atti del X Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM) (Lecce 18-21 febbraio 2004), Roma, 61-78.

Volpe G., De Felice G. and Turchiano M. 2006, *La villa tardoantica di Faragola (Ascoli Satriano) in Apulia,* in Chavarría, Arce and Brogiolo (eds.), 221-251.

Volpe G., Favia P. and Giuliani R. 1999, *Chiese rurali dell'Apulia tardoantica e altomedievale*, in Pergola Ph. (ed.), *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

sec.), Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana (Roma 18 marzo 1998), Città del Vaticano, 261-311.

Volpe G., Favia P. and Giuliani R. 2003, *Edifici di culto della Puglia centrosettentrionale fra tarda antichità e alto medioevo: alcune recenti acquisizioni*, in *L'édifice cultuel entre les périodes paléochrétienne et carolingienne*, Actes du Colloque (Poreç 17-21 maggio 2002), Hortus Artium Medievalium, 9, 55-94.

Volpe G., Romano A.V. and Goffredo R. 2003, *Archeologia dei paesaggi della Valle del Celone*, in Atti Daunia 23, 349-391.

Volpe G., Romano A.V. and Goffredo R. 2004, *Il 'Progetto Valle del Celone': ricognizione, aerofotografia, GIS*, in Buora M., Santoro S. (eds.), *Strumenti per la salvaguardia del patrimonio culturale: Carta del rischio archeologico e catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania. Progetto Dürres. Azione di cooperazione internazionale decentrata nel settore del patrimonio culturale archeologico 2002-2004*, Atti del Convegno (Villa Manin di Passariano - Udine - Parma, 27-29 marzo 2003), Udine, 181-220.

Volpe G. and Turchiano M. (eds.) 2005, *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia, 12-14 febbraio 2004), Bari.

Volpe G. and Turchiano M. 2010, *The last enclave. Rural settlement in the 5th century in Southern Italy: the case of Apulia*, in Delogu P. and Gasparri S. (eds.), *Le trasformazioni del V secolo. L'Italia, i barbari e l'occidente romano*, Turnhout, in press.

Volpe G. and Turchiano M. (eds.), *Faragola 1. Un insediamento rurale nella valle del Carapelle. Ricerche e studi*, Bari 2009.

Volpe G., Turchiano M., Baldasarre G., Buglione A., De Stefano A., De Venuto G., Goffredo R., Pierno M. and Sibilano M.G. 2008, *La villa di Faragola (Ascoli Satriano) alla luce delle recenti indagini archeologiche*, in *Atti Daunia* 28, 405-454.

Volterra V. and Hancock R. G. V. 1994, *Provenancing of ancient Roman millstones*, Journal of Radioanalytical and Nuclear Chemistry, Articles, 180.1, 37-44.

Volterra V. and Hancock R. G. V. 2003, *Appendix 2: The chemistry of the tiles from Vagnari*, in Small A.M., Volterra V. and Hancock R.G.V., 196-199.

Volterra V., Hancock R. G. V., Stringer C. B., Barton R. N. and Vega-Toscano L. G. 2000, *Provenancing of Mousterian cherts*, in Stringer C. B., Barton R. N. and Finlayson J. C. (eds.), *Neanderthals on the Edge*, Oxford, 221-225.

Von den Driesch A. 1976, *A Guide to the Measurement of Animal Bones from Archaeological Sites*, Peabody Museum Bulletin 1, Cambridge, MA.

Von Hessen O. 1975, *Secondo contributo alla archeologia longobarda in Toscana: reperti isolati e di provenienza incerta*, Firenze.

Walden J., Oldfield F. and Smith J. 1999, *Environmental Magnetism: A Practical Guide*, Quaternary Research Association, Technical Guide no. 6.

Ward-Perkins B. 1981, *Two Byzantine Houses at Luni*, PBSR, 49, 91-98.

Ward-Perkins B. 2005, *The Fall of Rome and the End of Civilization*, Oxford.

Ward-Perkins J. B., Cotton M. A., Vander Poel H. B., Macnamara E., du Plat Taylor J., Carter A., Prag A. J. N. W. and Small A. M. 1969, *Excavations at Botromagno, Gravina di Puglia: Second Interim Report, 1967-68*, PBSR, 37, 100-157.

Warry P. 2006, *Tegulae. Manufacture, typology and use in Roman Britain*, Oxford.

Watson J. 1983, *Appendix II: the mammals*, in Macnamara *et al*., 390-406.

Watson J. 1992, *Chapter VIII. The mammals*, in *Gravina I,* 93-120.

Weaver P. 1998, *Imperial slaves and freedmen in the brick industry*, ZPE, 122, 238-246.

Weber E. 1976, *Tabula Peutingeriana*, Graz.

Weston D. G. 2002, *Soil and Susceptibility: Aspects of Thermally Induced Magnetism within the Dynamic Pedological System*, Archaeological Prospection, 9.4, 207-215.

White D. 1963, *A survey of millstones from Morgantina*, AJA, 67, 199-206.

Whitehouse R. D., Wilkins J. B. and Herring E. 2000, *Botromagno. Excavations and Survey at Gravina in Puglia 1979-1985*, Accordia Specialist Studies on Italy 9, London.

Whitelaw L. 2004, *Land Use and Agricultural Patterns in a Roman Industrial Site, Vagnari: Microcharcoal and Magnetic Susceptibility Applications*, B.Sc (Hons) Dissertation in Environmental Archaeology, University of Edinburgh.

Whittaker C. R. (ed.) 1988, *Pastoral Economies in Classical Antiquity*, Proceedings of the Cambridge Philosophical Society Suppl. 14, Cambridge.

Wickham C. 2006, *Framing the Early Middle Ages. Europe and the Mediterranean, 400-800*, Oxford.

Wild J. P. 1976, *Textiles*, in Strong D. and Brown D. (eds.), *Roman Crafts*, London, 167-177.

Williams D. F. 2005a, *An integrated archaeometric approach to ceramic fabric recognition. A study case on Late Roman amphora 1 from the eastern Mediterranean*, in *LRCW 1*, 613-624.

Williams D. F. 2005b, *Late Roman amphora 1: a study of diversification*, in Briese M. B. and Vaag L. E. (eds.), *Trade Relations in the Eastern Mediterranean from the Late Hellenistic Period to Late Antiquity: The Ceramic Evidence*, Halicarnassian Studies 3, Odense, 157-168.

Williams-Thorpe O. 1988, *Provenance of Roman alphorns*, Journal of Archaeological Science, 15, 283-305.

Williams-Thorpe O. and Thorpe R. S. 1988, *The provenance of donkey mills from Roman Britain*, Archaeometry, 30.2, 275-289.

Williams-Thorpe O. and Thorpe R. S. 1989, *Provenanc-*

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it

ing and archaeology of Roman millstones from Sardinia, OJA, 8.1, 90-111.
Williams-Thorp O. and Thorpe R. S. 1990, *Millstone provenancing used in tracing the route of a fourth-century BC Greek merchant ship*, Archaeometry, 32.2, 115-137.
Williams-Thorpe O. and Thorpe R. S. 1991a, *Millstones that mapped the Mediterranean*, New Scientist, 23, 42-45.
Williams-Thorpe O. and Thorpe R. S. 1991b, *The import of millstones to Roman Mallorca*, JRA, 4, 152-159.
Williams-Thorpe O. and Thorpe R. S. 1993, *Geochemistry and trade of eastern Mediterranean millstones from Neolithic to Roman periods*, Journal of Archaeological Science, 20, 263-320.
Wilson R. J. A. 2000, *Rural settlement in Hellenistic and Roman Sicily: excavations at Campanaio (AG), 1994-8*, PBSR, 68, 337-369.
Winther Jacobsen K. 2004, *Regional distribution of transport amphorae in Cyprus in the Late Roman period*, in Eiring and Lund (eds.), 143-148.
Wiseman T. P. 1964, *Viae Anniae*, PBSR, 32, 21-37.
Wiseman T. P. 1969, *Viae Anniae again*, PBSR, 37, 82-91.
Yntema D. 2001, *Pre-Roman Valesio. Excavations of the Amsterdam Free University at Valesio, Province of Brindisi, Southern Italy,* vol. 1. *The Pottery*, Amsterdam.
Yntema D. 2005, Conspectus Formarum *of Apulian Grey Gloss Wares (ceramica a pasta grigia). Inventory of Forms of the Apulian Grey Gloss Wares*, updated and completely revised 2nd edition, Amsterdam.
Zemer A. 1978, *Storage Jars in Ancient Sea Trade*, Haifa.
Zwierlen-Diehl E. 2007, *Die antike Gemmen und ihr Nachleben*, Berlin - New York.

VAGNARI. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale - © 2011 · Edipuglia s.r.l. - www.edipuglia.it